

LIBERTÀ E SICUREZZA

PRINCIPI FONDAMENTALI PER LA GERMANIA

PROGRAMMA FONDAMENTALE
DELL'UNIONE CRISTIANO-DEMOCRATICA
TEDESCA (CDU) ADOTTATO DAL
XXI CONGRESSO HANNOVER,
3.-4. DICEMBRE 2007



DOCUMENTI DELLA KONRAD-ADENAUER-STIFTUNG
PER L'EDUCAZIONE POLITICA IN MERITO ALLA
COLLABORAZIONE INTERNAZIONALE

Impressum

© 2008, Konrad-Adenauer-Stiftung, D-10907 Berlin.

Hauptabteilung Internationale Zusammenarbeit/
Sezione per la Collaborazione Internazionale

Ansprechpartner/Contatto:
Dr. Karsten Grabow, karsten.grabow@kas.de

Preambolo: La politica cristiano-democratica per la Germania nel XXI secolo.....	5
I. Noi Cristiani Democratici	
1. Chi siamo – la nostra concezione dell’uomo e i valori fondamentali della CDU.....	6
2. La nostra concezione della società	10
▪ Libero sviluppo della persona.....	10
▪ Coesione della nostra società.....	11
II. Le sfide della nostra epoca – ruolo di guida della CDU	
1. Le sfide della nostra epoca	12
▪ Il creato minacciato.....	12
▪ Il mondo globalizzato	13
▪ I requisiti della società della conoscenza	14
▪ La sicurezza in pericolo.....	14
▪ Il cambiamento demografico	14
2. La Germania come società delle opportunità – vivere nella libertà e nella sicurezza.....	15
III. Famiglie forti – Società umana	
1. Nuovi percorsi di vita – Nuova convivenza intergenerazionale	17
2. Rafforzare il fondamento della nostra società – realizzare la libertà di scelta per le famiglie	18
IV. La Germania come nazione dell’istruzione e della cultura – Le riposte alla società della conoscenza	
1. Più istruzione per tutti. Dall’inizio e per tutta la vita.....	22
2. La Germania come paese desideroso di conoscenza: la ricerca garantisce il benessere e lo sviluppo.....	27
3. Cultura: espressione di identità nazionale e di apertura al mondo.....	29
V. Rinnovamento dell’economia sociale di mercato nel mondo globalizzato	
1. Principi di un ordinamento per il benessere, la partecipazione e la sicurezza	31
2. L’economia sociale di mercato nel mondo globalizzato	33
3. Economia e lavoro	35
4. Configurare il cambiamento demografico – La sicurezza sociale per tutte le generazioni	39
5. Finanze solide, una Germania affidabile	43
6. Costruire sulle conquiste storiche – far progredire i nuovi <i>Länder</i>	45
VI. Conservare il creato e la vita – per un ambiente vivibile	
1. Tutelare la dignità dell’uomo – dall’inizio alla fine della vita	47
2. Proteggere le naturali condizioni di vita	48
3. Un futuro per l’agricoltura e per le aree rurali	52
VII. Cittadini attivi, Stato forte, paese aperto al mondo	
1. Rafforzare la società civile – promuovere l’iniziativa personale	53
2. Per uno Stato forte: libertà e sicurezza per i cittadini.....	55
3. La Germania: un paese di integrazione.....	59
VIII. Assumere la responsabilità e tutelare gli interessi della Germania	
1. L’Europa: un’opportunità per la Germania.....	61
2. Adoperarsi per la libertà e per la pace – il ruolo della Germania nel mondo ...	66

Preambolo

La politica cristiano-democratica per la Germania nel XXI secolo

Noi Cristiani Democratici, nella consapevolezza della nostra responsabilità davanti a Dio e agli uomini, con questi principi fondamentali, c'impegniamo a realizzare i nostri valori e i nostri obiettivi e diamo una risposta alle sfide della nostra epoca.

La CDU è il partito popolare di centro. Al suo interno restano vive le correnti politiche cristiano-sociale, liberale e conservatrice dei valori dalle quali la CDU è nata dopo il 1945. Ci guidano la concezione cristiana dell'uomo e la sua dignità inviolabile e, partendo da esse, i valori fondamentali della libertà, della solidarietà e della giustizia. E' nostra aspirazione stabilire un giusto rapporto tra questi valori fondamentali.

In un mondo in mutamento, resta nostro compito considerare i valori e la realtà elementi inscindibili e agire di conseguenza. La consapevolezza della fallibilità umana ci preserva dal pericolo di ideologizzare la politica e ci indica i suoi confini.

L'Unione ha stabilito gli indirizzi fondamentali nella storia della Repubblica federale tedesca. Oggi, affrontiamo con la stessa determinazione le sfide del XXI secolo.

Dopo il 1949, con decisioni d'indirizzo per l'economia sociale di mercato, il legame con l'Occidente e l'unificazione dell'Europa, la CDU ha gettato le fondamenta per uno sviluppo liberale, equo e dinamico del nostro paese.

La CDU è rimasta ferma di fronte alle resistenze contro la riunificazione della Germania. Quando, dopo amari decenni di divisione, si è offerta la possibilità, l'unità della nostra patria è stata conseguita nella pace e nella libertà sotto la guida della CDU. La Germania può essere fiera di ciò che ha realizzato. La CDU ha avuto un ruolo determinante in questo successo.

Per la prima volta nella storia, la Germania è circondata soltanto da amici e da partner. In questo, i nostri amici in America e in Europa hanno dato un contributo essenziale. Mai come oggi, il sogno dei padri fondatori dell'Europa appare così vicino alla sua realizzazione: un'Europa unita nella pace e nella libertà, economicamente forte, sociale e pronta ad assumersi una maggiore responsabilità nel mondo. La fiducia e l'affidabilità ci guidano nell'approfondimento dell'unità e nello sviluppo del nostro continente.

Questo ordinamento economico e sociale basato sulla libertà nella responsabilità è il nostro modello per una politica dell'ordine internazionale. La globalizzazione impone una nuova dimensione dell'economia sociale di mercato e offre l'opportunità di stabilire standard sociali ed ecologici a livello globale.

Alla luce delle sfide del XXI secolo, è necessario un nuovo concetto di sicurezza. Tale concetto comprende al tempo stesso la sicurezza interna ed esterna in un mondo che presenta minacce sempre nuove. Ma comprende anche la sicurezza sociale in condizioni di economia globalizzata e di cambiamento demografico, la sicurezza che proviene dalla coesione nella nostra società e la sicurezza di poter vivere, anche in futuro, in un ambiente vivibile che ogni generazione conserva per la generazione successiva.

Vogliamo far progredire la Germania rafforzando i valori e le virtù civiche che hanno portato al successo il nostro paese.

Il nostro modello per la Germania è la società delle opportunità nella quale i cittadini vivono nella libertà e nella sicurezza. Essa garantisce il rispetto per il rendimento e per il successo individuale. Noi vogliamo l'ancoraggio nel ceto medio della società anche per chi, finora, ne è stato escluso. Le pari opportunità di istruzione e l'apprendimento lungo tutto l'arco della vita sono lo strumento principale per migliorare le opportunità sul mercato del lavoro.

Le nostre convinzioni etiche e la nostra ricca esperienza ci danno la forza e il buon senso politico per una Repubblica federale tedesca improntata allo spirito di libertà, di giustizia e di sicurezza e come opportunità per tutti. Su questa base, agiamo insieme alle cittadine e ai cittadini del nostro paese per un futuro positivo.

I. NOI CRISTIANI DEMOCRATICI

1. Chi siamo – la nostra concezione dell'uomo e i valori fondamentali della CDU

Il partito popolare di centro

1. L'Unione Cristiano-Democratica tedesca è il partito popolare di centro. Essa si rivolge ad ogni uomo e ogni donna, di qualsiasi ceto o gruppo del nostro paese. La nostra politica è basata sulla concezione cristiana dell'uomo e della sua responsabilità davanti a Dio.

2. La concezione cristiana dell'uomo ci offre un fondamento etico per una politica responsabile. Tuttavia, sappiamo che dalla fede cristiana non è possibile far derivare un programma politico definito. La CDU è aperta a tutti coloro che riconoscono la dignità, la libertà e l'uguaglianza di tutti gli esseri umani e affermano i principi fondamentali della nostra politica che ne derivano. E' questo il fondamento per la nostra azione comune nella CDU.

3. La CDU è stata fondata dalle cittadine e dai cittadini che, a partire dal 1945, dopo il fallimento della Repubblica di Weimar, dopo i crimini del nazionalsocialismo e in considerazione delle pretese comuniste di dominio volevano impegnarsi per il futuro della Germania in un partito popolare di ispirazione cristiana. Il partito riuniva cristiani cattolici e protestanti, donne e uomini di ogni regione e ceto sociale. La CDU ha radici conservatrici, liberali e cristiano-sociali. Sul fondamento di comuni convinzioni etiche, i membri della CDU hanno partecipato attivamente all'elaborazione della Legge Fondamentale in seno al Consiglio Parlamentare e per decenni hanno dato un indirizzo alle decisioni politiche fondamentali nella parte libera della Germania – per esempio, l'economia sociale di mercato, tutte le grandi leggi sociali, l'integrazione della Repubblica federale della comunità occidentale dei valori e di difesa e l'unificazione della Germania e dell'Europa. Alla CDU nella zona di occupazione sovietica della Germania tutto questo è stato negato.

4. La CDU trova i suoi fondamenti spirituali e politici nell'etica sociale delle Chiese cristiane, nella tradizione liberale dell'Illuminismo, nel mantenimento di legami che conservano i valori, nella consapevolezza del fatto che lo Stato non deve essere

onnipotente, e nella resistenza, ispirata da motivi cristiani e patriottici, contro il nazionalsocialismo. Sono parte dell'identità della CDU anche la rivoluzione pacifica del 1989 che ha portato al superamento della dittatura comunista della RDT e la riunificazione della nostra patria. Gli sforzi e le esperienze delle cittadine e dei cittadini dei nuovi *Länder* arricchiscono la nostra collettività e la CDU. L'Unione Cristiano-Democratica tedesca è il partito dell'unità della Germania.

La concezione cristiana dell'uomo

5. Per noi l'uomo è stato creato da Dio a sua immagine. Dalla concezione cristiana dell'uomo consegue il riconoscimento della sua dignità inviolabile. La dignità è uguale per tutti, indipendentemente dal sesso, dal colore della pelle, dalla nazionalità, dall'età, dalle convinzioni religiose e politiche, dalla disabilità, dallo stato di salute e dall'efficienza, dal successo o dall'insuccesso e dal giudizio altrui. Rispettiamo ogni uomo come persona irripetibile e indisponibile all'altrui volontà in tutte le fasi della vita. La dignità dell'uomo – anche del nascituro o del morente – è inviolabile.

6. Dalla dignità dell'uomo nasce il suo diritto al libero sviluppo della personalità e, al tempo stesso, la responsabilità per il suo prossimo. All'uomo è data la libertà di decidere eticamente. Secondo la concezione cristiana, l'uomo è responsabile di fronte a Dio e di fronte alla propria coscienza ed è creato e destinato alla convivenza con il suo prossimo.

7. Ogni essere umano può commettere errori e colpe. Pertanto, anche la capacità di pianificare e configurare la politica è soggetta a limiti. Questa consapevolezza ci preserva dalle dottrine ideologiche di salvezza e da una concezione totalitaria della politica. Essa ci rende disponibili alla conciliazione.

8. Noi consideriamo l'uomo parte del creato. Non è in suo potere disporre della natura a proprio piacimento. La natura ci è stata affidata perché le diamo forma e la custodiamo. Siamo responsabili di come la trasmetteremo alle generazioni successive.

9. Su questa concezione dell'uomo poggiano le fondamenta degli stati di diritto e costituzionali democratici. Ciò vale anche per gli stati che non fanno discendere la dignità, l'uguaglianza e la libertà dalla fede cristiana.

I nostri valori fondamentali: libertà, solidarietà e giustizia

10. La nostra comunità vive di fondamenti spirituali che non sono né scontati né garantiti per sempre. La CDU si assume l'impegno specifico di preservare e rafforzare i fondamenti dei valori di ispirazione cristiana della nostra democrazia liberale. Essi sono misura e orientamento del nostro agire politico. Da essi derivano i nostri valori fondamentali di libertà, solidarietà e giustizia. Essi sono complementari e, al tempo stesso, si condizionano e si limitano reciprocamente e sono di uguale rango. Attribuire a ciascun valore il giusto peso relativo è nostro compito ed è al centro della discussione politica. I valori fondamentali, in quanto diritti umani indivisibili, hanno una validità universale che travalica i nostri confini nazionali.

Libertà

11. L'uomo è creato libero. Come essere etico deve decidere ed agire secondo ragione e responsabilità. Neanche un sistema totalitario può privarlo della sua libertà interiore. La libertà altrui condiziona e limita la libertà personale. Chi pretende la libertà per sé deve riconoscerla anche al suo prossimo. La libertà comporta diritti e doveri. E'

sempre libertà nella responsabilità. E' compito della politica garantire agli individui il necessario spazio di libertà e, al tempo stesso, richiamarli ai loro obblighi nei confronti della collettività.

12. L'uomo si sviluppa nella comunità. Chi si sottrae agli obblighi nei confronti del suo prossimo, non rende la propria vita libera, ma povera e solitaria. Così come esistono dipendenze che degradano l'uomo, esistono legami nei quali la libertà può svilupparsi.

13. Il diritto garantisce la libertà tutelando la dignità personale dell'uomo. Esso regola la convivenza ordinata e pacifica degli uomini. Le limitazioni della libertà sono consentite laddove esse siano necessarie per la salvaguardia della libertà. La realizzazione della libertà ha bisogno della giustizia sociale. Le condizioni di vita dell'uomo non devono ostacolare la sua libertà. Ognuno deve avere l'opportunità di condurre una vita autonomamente determinata. Il rendimento individuale e la proprietà devono essere rispettate e tutelate e devono essere garantite le basi materiali della libertà.

14. La libertà consente, e richiede, una configurazione responsabile della propria vita. Pertanto, la vita sociale deve essere ordinata secondo il principio della sussidiarietà: è riservato al cittadino tutto ciò che egli può fare meglio, o altrettanto bene, da solo, nella sua famiglia e nella sua interazione volontaria con gli altri. Lo Stato e i comuni devono assumersi unicamente i compiti che i singoli cittadini o le piccole comunità non sono in grado di assolvere. Il principio della sussidiarietà vale anche tra le piccole e grandi comunità e tra le associazioni libere e le istituzioni dello Stato. La sussidiarietà impone che le comunità più grandi, ed anche il livello statale, intervengano quando i compiti socio-politici esulano dalle capacità dei singoli o delle piccole comunità.

15. La libertà si realizza nella vita pratica attraverso la responsabilità individuale e la responsabilità comune. Il cittadino deve esperire e vivere la libertà nella famiglia, nel vicinato, nel mondo del lavoro e nel tempo libero, ed anche nei comuni e nello Stato. Egli deve partecipare e condividere la responsabilità, scegliere e decidere. Non deve essere relegato al ruolo di persona soggetta a tutela o essere degradato a semplice beneficiario di prestazioni statali. L'autonomia di giudizio e la collaborazione responsabile lo proteggono dalla tentazione ideologica. Vogliamo rafforzare il senso di responsabilità e del bene comune, del dovere e delle virtù civiche.

16. La prestazione individuale fa parte del libero sviluppo della persona. Dignità e diritti sono patrimonio dell'uomo indipendentemente dalle sue prestazioni, ma la presa di coscienza delle proprie capacità è un'importante fonte di forza vitale. Il rendimento individuale è uno stimolo indispensabile. Occorre quindi promuovere la volontà di impegno e l'iniziativa personale, con o senza fine di lucro. Senza la prestazione individuale, nessuna collettività può prosperare, raggiungere e conservare il suo benessere.

17. Libertà significa anche disponibilità a battersi e a difendere la libertà all'interno e all'esterno. Noi proclamiamo il nostro impegno per la democrazia militante e lo stato di diritto. Chi è libero ha il dovere di impegnarsi per la libertà di coloro che ne sono privi. La libertà non deve essere limitata a pochi popoli o a pochi gruppi sociali. Vogliamo libertà per tutti e diamo il nostro contributo a tale scopo.

Solidarietà

18. La solidarietà è un precetto dell'amore per il prossimo ed è espressione della natura sociale dell'uomo. L'obiettivo di rendere possibile una vita dignitosa per tutti ci

impone di agire con solidarietà. La solidarietà deve rivolgersi innanzitutto agli individui che non possono, o non possono più, creare da soli le basi per una vita libera.

19. Ognuno ha il diritto e il dovere di essere solidale e contribuisce con il proprio lavoro e il proprio rendimento individuale affinché la comunità possa adoperarsi per il singolo. Riconosciamo questa responsabilità reciproca. Le espressioni elementari della solidarietà sono l'aiuto e il sostegno nell'ambiente personale - nella famiglia, tra gli amici e i vicini e nelle comunità private. Ma quando si chiede troppo alle forze del singolo, la comunità e lo Stato devono dare il loro aiuto.

20. La sicurezza sociale poggia sull'idea fondamentale di solidarietà. A livello di comunità vengono coperti i rischi che il singolo non è in grado di affrontare da solo. Non si concedono né elemosine né assistenza gratuita, bensì la possibilità di condurre la propria vita con le necessarie tutele sociali. Chi pratica la solidarietà, è disposto alla rinuncia. Chi fa affidamento sulla solidarietà dello Stato, ha anche obblighi nei confronti dello Stato. La previdenza sociale ha un effetto di soddisfazione del bisogno e di alleviamento. La solidarietà vieta gli abusi a danno del sistema di previdenza sociale.

21. La solidarietà impone la sussidiarietà. La sussidiarietà impone di agire sotto la propria responsabilità. Lo Stato deve consentire e facilitare al cittadino un tale agire.

22. La solidarietà ci impone obblighi nei confronti delle generazioni future. Senza solidarietà intergenerazionale non realizzeremo alcuna giustizia tra le generazioni. Tutte le decisioni politiche devono tenere conto di questa responsabilità. Non possiamo vivere a spese dei nostri figli e dei nostri nipoti. Né dobbiamo vivere a spese del nostro prossimo in altre parti del mondo. Ci impegniamo per una solidarietà mondiale della comunità dei popoli. Senza di essa, il divario tra ricchi e poveri non potrà essere colmato e la conservazione del creato sarà impossibile.

Giustizia

23. Fondamento della giustizia è l'uguaglianza di tutti gli uomini nella dignità e nella libertà che Dio ha dato loro. La giustizia salvaguarda questa dignità e libertà. La giustizia impone che l'uguale venga trattato come uguale e l'ineguale venga trattato come ineguale. Nello Stato di diritto, giustizia significa uguali diritti per tutti. Il diritto protegge dall'arbitrio e dall'abuso di potere. Esso garantisce la libertà anche per i più deboli.

24. La creazione di opportunità eque è il necessario completamento della libertà di fronte alla legge. Ogni individuo deve avere la stessa possibilità di svilupparsi nella libertà, secondo le proprie capacità personali. Ci adoperiamo affinché ogni individuo possa cogliere, in piena libertà e responsabilità, le proprie opportunità di vita. La società delle opportunità offre le necessarie premesse e le possibilità. Essa si sviluppa sul terreno delle opportunità di vita distribuite in modo per quanto possibile equo. Ciò richiede uguali condizioni di partenza nell'istruzione e nel mondo del lavoro. Non significa negare le differenze nelle predisposizioni personali del singolo. Vogliamo offrire pari opportunità, non vogliamo promettere uguali risultati.

25. La giustizia richiede un'equa ripartizione degli oneri. Per tale motivo, è equo che i più forti contribuiscano alla nostra collettività in misura maggiore rispetto ai più deboli.

Anche se compieremo ogni possibile sforzo per una maggiore giustizia nella nostra società, sappiamo che una giustizia assoluta è irraggiungibile. Riteniamo di avere un obbligo particolare nei confronti dei deboli e delle persone socialmente svantaggiate. Nessuno deve smarrirsi, nessuno deve essere dimenticato.

26. Laddove il diritto di un individuo a una vita degna dell'uomo e la libertà del singolo, di determinati gruppi o di interi popoli viene soffocata, regnano violenza e discordia. Ci impegniamo per il rispetto dei diritti umani e civili e per il superamento dell'indigenza sociale ed economica. In tal modo diamo il nostro contributo alla pace tra i popoli e a un mondo più giusto.

2. La nostra concezione della società

27. I fondamenti spirituali della nostra Unione Cristiano-Democratica ci legittimano ad affrontare le sfide di oggi e di domani. Proprio in periodi di cambiamenti radicali, la politica può creare le condizioni generali che liberano, nella società e nello Stato, le forze necessarie per affrontare le questioni urgenti. La nostra politica per la Germania mira ad una società che garantisce a ciascuno la libertà e unisce tutti nella consapevolezza della loro appartenenza.

Libero sviluppo della persona

28. Nella ricerca del senso della vita e della felicità, ognuno deve avere l'opportunità di svilupparsi secondo le proprie inclinazioni e capacità. Nella concezione cristiana, il libero sviluppo è possibile soltanto all'interno della comunità. Il rapporto tra l'individuo e la società è un arricchimento reciproco. Il singolo può sviluppare la sua piena identità unicamente nel rapporto con gli altri. Per il suo sviluppo e per la capacità di futuro, la società ha bisogno di personalità libere e sicure di sé. E' questo il tratto che distingue la società delle opportunità nella quale il singolo può sviluppare la propria creatività e innovatività. Questo libero sviluppo nella società delle opportunità consente, al tempo stesso, la coesione sociale interna.

29. La CDU fa affidamento sulla capacità e sulla disponibilità delle cittadine e dei cittadini a prendere in mano la propria vita. La politica ha il compito di promuovere la responsabilità individuale dei cittadini e di sostenere l'iniziativa individuale ogni volta che è necessario. Per poter assumere la propria responsabilità, l'individuo deve sviluppare liberamente le sue forze e le sue inclinazioni.

Nella famiglia, l'individuo vive innanzitutto l'interazione di libertà e responsabilità. Al tempo stesso, dalle famiglie proviene la molteplicità delle personalità e delle capacità della quale la nostra società ha bisogno. La CDU vuole rafforzare il matrimonio e la famiglia come fondamento della società e sostiene espressamente una società a misura della famiglia e dei bambini e una convivenza armoniosa tra le generazioni. L'educazione e l'istruzione creano le premesse essenziali per il libero sviluppo della persona e per la capacità di esercitare i diritti di libertà e di assolvere i doveri civici. La CDU intende migliorare le offerte formative differenziate affinché ciascuno possa cogliere la migliore opportunità di sviluppare le proprie predisposizioni.

L'individuo si sviluppa anche nel lavoro. Pertanto, la piena occupazione costituisce l'obiettivo della CDU. L'economia sociale di mercato consente ai cittadini di partecipare alla concorrenza e di prendere coscienza della propria capacità individuale. Per la CDU, la concorrenza ha una funzione importante non soltanto nell'economia. Siamo convinti che la concorrenza leale stimola gli individui a utilizzare al meglio le proprie capacità.

Lo Stato di diritto democratico garantisce ai propri cittadini gli spazi per il libero sviluppo della persona e li protegge dalla discriminazione. La CDU garantisce questo equilibrio di libertà e di ordine.

30. La parità di diritti tra uomo e donna è un diritto fondamentale. L'obiettivo della nostra politica è di creare pari opportunità per le donne e per gli uomini, per le ragazze e per i ragazzi, e di eliminare le situazioni di svantaggio in tutti i settori. Sosteniamo una politica delle pari opportunità che si rivolge sia alle donne sia agli uomini. Riteniamo che tale politica comprende le pari opportunità professionali, le uguali opportunità di carriera e la parità di retribuzione lavorativa, il maggiore riconoscimento del lavoro svolto nella famiglia e una maggiore conciliabilità tra famiglia e lavoro. Le prospettive e le esperienze specifiche delle donne sono di grande importanza per la nostra società. Promuoviamo la partecipazione delle donne a tutti i livelli.

Coesione della nostra società

31. Laddove l'uomo può svilupparsi liberamente nasce lo spirito comunitario. Il principio della sussidiarietà rende possibile lo spirito comunitario e l'impegno civico. La CDU aspira a una società in cui i cittadini liberi e emancipati sono uniti e si sostengono a vicenda: i giovani sostengono gli anziani, gli anziani sostengono i giovani, i forti sostengono i deboli e i deboli sostengono i forti. La società deve assumersi la responsabilità congiunta affinché ciascuno possa trovare il proprio posto al suo interno.

32. La coesione della società ha il suo fondamento nel nostro senso di appartenenza come nazione. La nostra lingua comune, la nostra storia, la nostra vita e il nostro agire in uno Stato nazionale riunificato creano un senso di appartenenza patriottico. Siamo fedeli alla nostra bandiera nero-rosso-oro e al nostro inno nazionale in quanto simboli della nostra democrazia. La nazione è una comunità fondata sulla responsabilità per il passato, per il presente e per la progettazione del futuro. Chi viene da noi e vuole restare da noi permanentemente, è tenuto a conoscere il paese e la sua storia e, in tal modo, a trovare il suo posto nel nostro paese.

33. Uno Stato non può prosperare senza l'apprezzamento comune per la collettività liberale, senza patriottismo, senza la disponibilità ad assolvere i propri doveri nella patria e nella nazione, ad assumersi responsabilità e a praticare la solidarietà. La nostra storia è ricca di esperienze e di grandi realizzazioni nella scienza e nell'arte, nell'economia e nella politica. Vantiamo una considerevole tradizione di stato di diritto, costituzione e buona amministrazione, abbiamo fondato lo stato sociale e abbiamo sviluppato l'economia sociale di mercato, viviamo da molti decenni nella pace e in una democrazia stabile come parte della famiglia europea dei popoli e abbiamo portato a termine pacificamente la riunificazione. Tuttavia, la nostra identità ci impone anche di conservare nella memoria come monito perenne gli anni ignobili e disumani del nazionalsocialismo, senza rimozioni e senza compensazioni. Per noi, patriottismo significa, progettare responsabilmente il futuro del nostro paese nella consapevolezza del suo passato.

34. Solo con la chiara consapevolezza di noi in quanto società plasmata dalla storia e della cultura dei cittadini liberi, possiamo promuovere in modo convincente l'integrazione e la partecipazione. Poiché essere parte di questa società significa partecipare alla storia, alle sue tradizioni ed esperienze, alle sue forme e norme di convivenza, quindi alla sua cultura. Ciò vale per ogni tedesco, per gli immigrati e gli immigranti e per i loro figli.

Premesse della convivenza sono innanzitutto la padronanza della lingua tedesca, il comportamento rispettoso nei confronti dei concittadini e la disponibilità al rendimento individuale e all'assunzione di responsabilità. Ogni cittadino deve inoltre riconoscere le basi culturali vincolanti del nostro ordinamento sociale e politico. Sono valori che derivano dalla nostra storia come nazione europea e sono ancorati nella nostra Legge Fondamentale: l'inviolabilità della dignità di ciascuno, il diritto al libero sviluppo della personalità, l'uguale valore degli individui e la parità di diritti dei cittadini che ne discende, il riconoscimento dei progetti di vita e degli orientamenti spirituali degli altri e, quindi, anche il rispetto per la libertà di fede religiosa.

35. La CDU considera il compito di integrazione sociale in senso ampio. Ognuno deve potersi sviluppare liberamente e partecipare alla vita sociale, politica, economica e culturale. Per la CDU, l'integrazione degli immigrati e dei loro figli nella nostra società è un compito chiave della politica. L'integrazione porta alla partecipazione paritaria, alla comprensione reciproca e, al tempo stesso, all'identificazione con il nostro paese.

36. La nostra cultura politica è ispirata alle comuni tradizioni della storia europea e alle peculiarità della storia tedesca. Ne fanno parte soprattutto la tradizione federale e confessionale, il particolare rapporto tra Stato e Chiesa e la responsabilità, anche futura, che deriva ai tedeschi dalle esperienze di due regimi totalitari.

37. Questi valori culturali e queste esperienze storiche sono il fondamento della coesione nella nostra società e costituiscono la cultura dominante in Germania. Vogliamo infonderle vita.

La nostra cultura è ispirata e orientata alla storia, al presente e al futuro dell'Europa. Sulla scia dell'unificazione progressiva dell'Europa, una tale dimensione europea diverrà sempre più importante.

II. LE SFIDE DELLA NOSTRA EPOCA – RUOLO DI GUIDA DELLA CDU

1. Le sfide della nostra epoca

38. Viviamo in un periodo di cambiamenti epocali. Le minacce ambientali, le conseguenze della globalizzazione, le esigenze della società delle conoscenze, le nuove minacce alla nostra libertà e il cambiamento demografico sono i principali esempi di tali sfide. Dobbiamo raccogliere le sfide, adeguarci e utilizzare le opportunità che esse offrono per una politica responsabile e sostenibile nel XXI secolo. Tuttavia, per farlo dobbiamo essere anche disponibili al cambiamento. Il nostro paese deve correggere le anomalie e le debolezze strutturali dello stato sociale. La CDU, il più grande partito popolare al centro della nostra società, vuole conservare quello che fa progredire il nostro paese e vuole cambiare quello che le è di peso.

Il creato minacciato

39. Nella concezione cristiana, il creato ci è stato affidato perché lo custodiamo e gli diamo forma. Oggi dobbiamo constatare che il creato è minacciato.

40. I nuovi sviluppi tecnologici spingono l'uomo verso i confini dell'etica. La ricerca nel campo della biomedicina e dell'ingegneria genetica danno un contributo essenziale alla cura delle malattie e al lenimento del dolore. Ma, al tempo stesso, essa cela in sé dei

rischi: se a un impulso sfrenato verso la conoscenza si unisce una commercializzazione senza scrupoli, il creato e la dignità umana sono in pericolo. Anche la libertà della ricerca deve rispettare l'inviolabilità della dignità dell'uomo e del creato.

41. Il cambiamento climatico globale minaccia le nostre basi di vita e le possibilità di sviluppo delle generazioni future. La domanda di energia e il consumo delle fonti di energia fossili crescono in tutto il mondo. L'aumento delle emissioni di gas serra e il riscaldamento climatico ad esse associato producono conseguenze di ampia portata per l'uomo e per la natura: lo scioglimento dei ghiacciai, l'innalzamento del livello del mare, l'acidificazione dei mari, le inondazioni, la mancanza d'acqua, l'estinzione delle specie, le desertificazioni e le siccità sono calamità che gettano gli uomini nella miseria e li costringono ad emigrare dal proprio paese.

Il mondo globalizzato

42. Globalizzazione significa apertura mondiale dei confini politici, economici e delle comunicazioni. La globalizzazione è caratterizzata dalla mobilità degli individui e dallo scambio di idee e di informazioni, di beni, servizi e capitali e dall'intreccio dei mercati. E' espressione di libertà e rafforza la concorrenza.

43. La globalizzazione è un processo di sviluppo irreversibile, politicamente ed economicamente fertile che, in tutto il mondo, può aprire opportunità sociali, politiche ed economiche a un numero crescente di individui. Vogliamo configurare la globalizzazione affinché la democrazia e i diritti umani siano rafforzati e gli obiettivi sociali ed ecologici siano promossi in tutto il mondo. La consapevolezza di vivere in un mondo comune aumenta. Tuttavia, la globalizzazione causa anche una diversa distribuzione della povertà e della ricchezza nel mondo, tra i diversi paesi e all'interno dei singoli paesi. La migrazione è anche una conseguenza della globalizzazione.

44. L'interconnessione dei mercati dei beni e dei servizi a livello mondiale rafforza la concorrenza internazionale dei sistemi-paese che si trasforma in misura crescente in una concorrenza tra regioni su scala mondiale. I mercati finanziari internazionali consentono di raccogliere e di investire capitale in tutto il mondo. Le regioni con potenziale per il futuro e con prospettive di rendimento elevate attirano il capitale che, invece, manca o va perduto nelle regioni meno interessanti. Considerazioni analoghe valgono per il mercato dei talenti e delle conoscenze. In tal modo, la concorrenza mondiale dei sistemi economici assume una dimensione nuova. Al tempo stesso, questo sviluppo pone un limite alle possibilità di indirizzo delle istituzioni nazionali e rende più che mai necessario un quadro normativo internazionale.

45. In Germania, molte persone vivono la globalizzazione, e le esigenze che essa comporta, come una minaccia per il proprio posto di lavoro, per il proprio futuro professionale e per la sicurezza sociale che finora è stata data per scontata. Questi timori devono essere presi sul serio. Tuttavia, la Germania ha tratto da sempre vantaggio dall'apertura dei confini e dalla crescente compenetrazione dei mercati internazionali – ne hanno tratto vantaggio le imprese attraverso le più ampie opportunità di mercato, i lavoratori attraverso la migliore qualità dei posti di lavoro, i consumatori attraverso prodotti migliori e più numerosi e gli investitori attraverso possibilità d'investimento diversificate. Se ci affermiamo nella concorrenza globale, assicuriamo al nostro paese le basi economiche della sicurezza sociale e della stabilità anche per il futuro e apriamo ogni giorno nuove opportunità per il loro sviluppo. Nella misura del possibile, tutti devono poter partecipare a queste opportunità di crescita, alle conoscenze e al capitale. Chi crea le necessarie premesse, agisce socialmente.

I requisiti della società della conoscenza

46. La moderna tecnologia dell'informazione e delle comunicazioni consente lo sviluppo della società della conoscenza. L'incidenza percentuale delle conoscenze sul valore aggiunto è in aumento. Nascono così ambiti di conoscenza e possibilità di occupazione completamente nuovi.

47. Le conoscenze del futuro sono interconnesse e interdisciplinari. Di conseguenza, cambiano anche le modalità di accesso alle conoscenze. Già ora, l'acquisizione, l'organizzazione e l'utilizzazione delle conoscenze è determinante per la realizzazione del benessere e per la creazione di opportunità di vita per il singolo e per la nostra società nel suo complesso. La conoscenza diviene la risorsa più importante. A un paese come la Germania, che è sempre stato povero di materie prime e vanta una grande tradizione nel campo dell'istruzione e della ricerca, si aprono grandi opportunità. Ma, la nuova concorrenza dinamica pone anche una grande sfida.

48. Oggi, con l'aumento delle conoscenze dell'umanità e con il progresso tecnico-scientifico che rivela cose finora ignote, aumenta anche l'importanza dell'istruzione. Ormai, il singolo riesce appena ad elaborare in nuove conoscenze la quantità crescente delle informazioni disponibili. Le conoscenze sono distribuite in modo ineguale e divengono rapidamente obsolete. Di conseguenza, è più difficile far partecipare il maggior numero possibile di individui. Tuttavia, una partecipazione per quanto possibile ampia è la condizione indispensabile affinché, in Germania, la società delle opportunità divenga realtà.

La sicurezza in pericolo

49. Per la prima volta nella storia, il nostro paese è circondato esclusivamente da amici e da partner. Ma al tempo stesso, oggi, la Germania e l'Europa sono minacciate da ogni parte del mondo: le calamità e le loro conseguenze, il fallimento degli Stati, le guerre civili, la povertà, la fame, le epidemie e la distruzione dell'ambiente o la criminalità transfrontaliera hanno effetti anche su di noi. I terroristi che agiscono oltre i confini nazionali e la diffusione delle armi di distruzione di massa pongono seri pericoli. Il conflitto per l'accesso alle risorse naturali e alle fonti energetiche, dal quale dipende anche il benessere e la libertà della Germania, cela rischi per la pace nel mondo.

50. Dopo gli attentati terroristici dell'11 settembre 2001, se non prima, ci siamo resi conto di quanto siano vulnerabili le società libere e aperte e quali sfide si pongano al nostro paese e alla comunità internazionale degli Stati. Nel mondo globalizzato dobbiamo confrontarci direttamente con le conseguenze delle minacce asimmetriche. Questi sviluppi costituiscono una sfida, non soltanto per noi in quanto Stato, ma anche per la nostra società e per la nostra cultura.

Nuove minacce per la sicurezza sorgono anche all'interno. Il nostro Stato costituzionale liberale e democratico, i suoi valori e le sue norme sono minacciati dall'estremismo di sinistra e di destra, dal fondamentalismo incline alla violenza, dal terrorismo e dalla criminalità organizzata.

Il cambiamento demografico

51. La popolazione mondiale è in forte aumento, ma noi tedeschi siamo sempre di meno. Il nostro tasso di natalità è uno dei più bassi del mondo e, da tempo, non è più

sufficiente a garantire la stabilità della popolazione. Al tempo stesso, in Germania si vive fortunatamente più a lungo. La piramide della popolazione si è invertita.

52. Una popolazione totale in continua diminuzione con una percentuale sempre più elevata di anziani cambierà la nostra società. In futuro, molti anziani non avranno figli e nipoti e le reti familiari saranno meno compatte. In un mondo di rapidi cambiamenti, una società che invecchia e nella quale nascono pochi bambini sarà messa a dura prova.

53. Sempre meno lavoratori devono provvedere a un numero crescente di persone uscite dal mondo del lavoro. La spesa per le pensioni continuerà ad aumentare. I nostri sistemi di previdenza sociale, che finora si sono dimostrati efficaci, non sono in grado di far fronte a questi sviluppi e devono essere adeguati alla nuova situazione. E' necessaria giustizia tra le generazioni. Inoltre, lo sviluppo demografico nelle regioni tedesche avrà conseguenze diverse. Noi aspiriamo a condizioni di vita equivalenti in tutte le parti della Germania.

Nel complesso, affrontare le sfide del cambiamento demografico è un compito trasversale della politica, perché il cambiamento demografico ha riflessi su quasi tutte le sfere di vita.

54. Le sfide che dobbiamo affrontare sono per molti individui motivo di apprensione e di insicurezza. Con questo Programma, la CDU fornisce le risposte derivanti dalla sua convinzione che è necessario conservare il positivo, apportando i necessari cambiamenti, e cogliere le opportunità per configurare il futuro.

2. La Germania come società delle opportunità – vivere nella libertà e nella sicurezza

55. La concezione cristiana dell'uomo ci guiderà anche in futuro. Ogni individuo ha diritto al libero sviluppo della propria persona. Ma ognuno ha anche la responsabilità per il proprio prossimo. Il nostro modello di società delle opportunità tiene conto di questo equilibrio tra sviluppo e responsabilità, tra libertà e sicurezza. Questo modello risponde all'idea fondamentale ispirata alla concezione cristiana dell'uomo.

La società delle opportunità è l'elemento centrale di una società umana. Essa pone l'individuo in grado di agire e gli apre nuove possibilità. Difendiamo il rispetto per la prestazione e per il successo individuale, per il diritto ad avere una nuova opportunità dopo un fallimento e per la solidarietà con i deboli.

Vogliamo un ancoraggio nel ceto medio della società anche per chi finora ne è stato escluso. La provenienza sociale del singolo non deve essere decisiva per il suo futuro. L'obiettivo della CDU non è l'uguaglianza dei risultati ma la giustizia delle opportunità e, quindi, la capacità dell'individuo di progettare responsabilmente la propria vita. Ogni uomo è un individuo irripetibile che deve essere tutelato e preservato. Al centro di tutte le nostre considerazioni politiche non poniamo lo Stato, ma l'individuo libero e responsabile.

L'economia sociale di mercato del XX secolo ha consentito il „benessere per tutti“. Ribadiamo questo principio, ma con le “opportunità per tutti” creiamo le premesse affinché gli effetti positivi dell'economia sociale di mercato si realizzino appieno anche nel XXI secolo. A tale scopo, creiamo le condizioni che rafforzano la disponibilità al

rendimento individuale e l'efficienza, la fiducia nelle proprie forze, la responsabilità sociale e lo spirito comunitario.

Vivere nella libertà

56. In epoche di grandi cambiamenti, noi tutti dobbiamo trovare il coraggio di essere liberi. Senza libertà non è possibile cogliere le opportunità. Per conquistare il futuro, dobbiamo aver fiducia nella forza della libertà e quindi in noi stessi.

L'accettazione e il superamento delle grandi sfide di un mondo in rapida evoluzione non richiedono soltanto volontà ad assumersi impegni, perseveranza e disciplina, ma soprattutto curiosità e creatività. Soltanto con idee nuove e coraggiose – in campo scientifico, culturale, sociale, economico e politico – potremo restare il paese nel quale viviamo bene e volentieri.

Lo Stato deve garantire la libertà. Per questo, deve spesso farsi da parte, ma a volte deve far sentire più forte la sua presenza, per esempio al fine di promuovere opportunità per i nostri giovani.

Vivere nella sicurezza

57. In epoche di grandi cambiamenti, l'uomo deve fidarsi di poter vivere nella sicurezza. È compito della politica creare le condizioni generali che consentono agli individui di condurre una vita sicura.

Oggi, la sicurezza ha molte dimensioni. Il rafforzamento della famiglia e della coesione intergenerazionale, il miglioramento dell'educazione e dell'istruzione e il rinnovamento dell'economia sociale di mercato creano le condizioni necessarie per la sicurezza sociale. Vive nella sicurezza chi può fare affidamento sulla solidarietà, chi si vede offrire continuamente opportunità, anche le nuove opportunità di partecipare alla società globale delle conoscenze.

L'identità culturale offre alle donne e agli uomini del nostro paese la sicurezza, dalla quale essi traggono la forza per configurare il loro futuro. Se diveniamo consapevoli di ciò che ci guida, acquistiamo la stabilità interiore per esercitare la libertà nella responsabilità. L'integrazione sociale degli immigrati sulla base della cultura dominante in Germania fornisce un importante contributo alla sicurezza culturale.

L'obiettivo della nostra politica di sicurezza interna è di migliorare, con ragionevolezza, le possibilità dello Stato di scongiurare i pericoli e di contrastare la criminalità. Alla luce delle minacce internazionali al nostro modo di vita, tale politica è divenuta praticamente inscindibile dalla politica di sicurezza esterna. Pertanto, la sicurezza interna e la sicurezza esterna devono essere considerate come un insieme coerente.

La protezione delle nostre naturali condizioni di vita, che comprende anche un comportamento volto a conservare il nostro ambiente e a tutelare il nostro clima, apre alle generazioni future la prospettiva di poter vivere nella sicurezza.

58. La CDU garantisce una società che vive nella libertà, nella solidarietà e nella giustizia. Se i valori fondamentali sono nel giusto rapporto reciproco, l'esigenza di sicurezza degli individui viene soddisfatta. La vita nella libertà e nella sicurezza si realizza nella società delle opportunità.

III. FAMIGLIE FORTI – SOCIETÀ UMANA

1. Nuovi percorsi di vita – Nuova convivenza intergenerazionale

59. Non sono cambiate soltanto le condizioni esterne, ma sono cambiati anche il carattere delle fasi della vita e il ruolo delle generazioni. Una politica sensibile e orientata al futuro deve cercare risposte che tengano conto dei nuovi percorsi di vita individuale e del fatto che oggi si vive più a lungo e in migliori condizioni di salute.

60. Oggi, i giovani hanno meno opportunità che in passato di praticare la convivenza sociale all'interno della famiglia. I differenti progetti di vita che, prima, erano perfettamente naturali dati i diversi stili di vita e orientamenti professionali all'interno della grande famiglia, offrono sempre più raramente dei modelli familiari diversificati in grado di fornire un orientamento ai bambini e ai giovani. Per avere successo nella vita, la giovane generazione ha bisogno non soltanto di maggiori conoscenze ma anche delle competenze sociali necessarie per affrontare la vita. Anche per i giovani vale il principio: ognuno deve fare tutto il possibile. Una politica che motiva gli individui alla responsabilità individuale e alla solidarietà agisce socialmente.

61. A causa della durata della formazione scolastica e professionale e dello studio universitario, la costruzione di una vita professionale e la formazione di una famiglia sono molto ravvicinati nel tempo. Contemporaneamente, sulla generazione adulta grava una responsabilità particolare per il buon funzionamento della convivenza intergenerazionale: deve educare i bambini, occuparsi dei familiari più anziani, dare il proprio contributo al contratto tra le generazioni e, più che in passato, deve provvedere alla propria vecchiaia. La conciliabilità della vita familiare e professionale è un elemento centrale della politica cristiano-democratico. Vogliamo che chi lavora e si assume responsabilità nelle nostre famiglie riceva un ampio sostegno da tutte le parti della società e sia posto in una posizione migliore sotto il profilo sia previdenziale sia fiscale.

62. Nel prossimo futuro, circa un terzo dei componenti della società che sono usciti dal mondo del lavoro avrà ancora davanti a sé un terzo della propria vita. Parlare di pensionamento è sbagliato. Al contrario, gli anziani sono una grande opportunità e, grazie alla loro esperienza di vita, sono un enorme capitale per la nostra società. Gli anziani sono pronti a dare il loro contributo. Vogliamo offerte più numerose e migliori per invitare i nostri cittadini anziani a progettare una convivenza attiva, con i bambini e con i giovani, con i genitori e con chi lavora. Ognuno ha un compito. Ognuno è necessario.

63. Per la politica sanitaria vogliamo un nuovo concetto di società longeva. In una società che invecchia, la politica sanitaria non può significare soltanto il prolungamento della vita con l'aiuto della medicina ad alto contenuto tecnologico, ma deve significare anche miglioramento della qualità della vita. Per tale motivo vogliamo rafforzare la responsabilità individuale e potenziare la prevenzione come pilastro autonomo nel sistema sanitario. Qualità della vita in età avanzata significa anche consentire agli individui di condurre il più a lungo possibile una vita autonoma e autosufficiente nell'ambiente che è loro familiare. A tale scopo devono essere sviluppate offerte adeguate.

Il modo in cui ci poniamo nei confronti delle persone bisognose di assistenza e dei disabili è decisivo per la qualità sociale della nostra collettività. Anche chi ha bisogno di assistenza vuole essere autonomo nella vecchiaia, se possibile nell'ambiente che gli

è familiare, e non vuole essere escluso. Anche se le famiglie non possono assistere personalmente i propri genitori e i propri nonni, vogliono assicurarsi e fare in modo che stiano bene. Le persone bisognose di assistenza e il personale sanitario hanno bisogno di un maggiore sostegno da parte del volontariato. Vogliamo una migliore cooperazione tra le famiglie, le istituzioni, gli operatori sanitari professionisti e il volontariato di prossimità.

64. La nostra politica nei confronti di chi esce dal mondo del lavoro è basata su un nuovo concetto di vecchiaia e di conclusione dell'attività lavorativa. Molte persone possono e vogliono lavorare più a lungo. Non soltanto la società e le istituzioni di volontariato, ma anche l'economia e le imprese hanno maggiormente bisogno dell'impegno e dell'energia degli anziani. Molti anziani vivono l'uscita dalla vita lavorativa o l'abbandono di un'attività di volontariato contro la loro volontà come una forma di discriminazione per motivi di età. In questi settori, vogliamo una maggiore flessibilità.

65. Molti individui soffrono sempre più per la mancanza di affetto e per la solitudine. Nelle società ricche esiste la povertà dell'anima. Per star bene, gli uomini hanno bisogno degli uomini.

66. Rispetto al passato, le questioni sociali di oggi hanno una qualità diversa e richiedono un differente approccio politico. I metodi tradizionali, per esempio più denaro, più personale e più regole sono insufficienti da soli a rispondere alle nuove sfide sociali: che si tratti di impedire lo spopolamento di un'area o di interi quartieri urbani, di non emarginare i disabili o di integrare con successo gli immigrati – tutto questo richiede qualcosa di più dei semplici provvedimenti statali. Per affrontare con successo le grandi questioni della nostra epoca, abbiamo bisogno di una nuova solidarietà vissuta e dell'iniziativa individuale del ceto medio.

67. La CDU non è il partito che si attende dallo Stato l'immediata soluzione di tutti i problemi sociali. Pertanto, rispetto ad altri partiti, è in una posizione migliore per trovare le risposte alle sfide sociali. Oggi, il principio della solidarietà è più attuale che mai. La CDU vuole rafforzare le piccole unità dalle quali nascono sia lo sviluppo e la coesione, sia la responsabilità individuale e la solidarietà. La comunità principale e più importante è la famiglia.

2. Rafforzare il fondamento della nostra società – realizzare la libertà di scelta per le famiglie

68. Le famiglie diventano sempre più importanti e costituiscono il fondamento della nostra società. La famiglia è ovunque, laddove i genitori hanno la responsabilità permanente per i figli e i figli per i genitori. E' il luogo in cui si vive nella partnership e nella solidarietà e si trasmette il senso della giustizia. In essa, l'uomo matura la sua personalità e si sviluppa per l'esercizio della libertà nella responsabilità. Nella famiglia si vivono i valori che derivano dalla concezione cristiana dell'uomo – la sua dignità inalienabile e la sua co-umanità.

69. La famiglia non è soltanto la famiglia giovane con i bambini o con i giovani. Abbraccia tutte le generazioni. Oggi, i rapporti intergenerazionali tra bambini, genitori, nonni e bisnonni sono più importanti che mai e devono essere rafforzati. Apprezziamo le prestazioni solidali che le famiglie danno per lunghi periodi di tempo e sosteniamo le famiglie anche nelle fasi successive della vita.

70. Il matrimonio è il nostro modello di comunità di uomo e donna. E' la base migliore e più affidabile per il successo della famiglia. Nel matrimonio si esprime, in modo vincolante, la responsabilità congiunta dei padri e delle madri per i propri figli. Anche nel matrimonio dal quale non nascono figli, le donne e gli uomini si assumono una responsabilità reciproca e permanente le une per gli altri. Per questo, il matrimonio gode di una particolare tutela nella nostra Legge Fondamentale.

71. Quando gli uomini hanno bisogno degli uomini, il matrimonio e la famiglia sono la rete sociale più affidabile, I rapporti familiari durano tutta la vita. Mai come oggi, i genitori e i figli trascorrono insieme tanta parte della loro vita.

Eppure le famiglie sono sempre meno numerose. Attualmente, ogni generazione successiva si riduce di un terzo rispetto alla precedente. E' la contraddizione della nostra epoca: una società ricca è povera di figli. Le numerose decisioni individuali si sommano in uno sviluppo che ha profonde conseguenze sia sulla qualità della vita degli individui sia sul benessere e sulla prosperità della società.

72. Per la grande maggioranza delle donne e degli uomini, la famiglia e i figli sono un elemento indispensabile per una vita felice. I figli ci legano alla vita e sono motivo di gioia. Chi decide di avere figli, crede al futuro e dà prova di fiducia e di ottimismo. I figli arricchiscono la nostra vita. Per questo, non è possibile parlare di perdita di significato della famiglia. Al contrario.

73. La decisione a favore del matrimonio, dei figli e della famiglia è una decisione personale che noi sosteniamo: tuttavia, lo Stato e la società non devono prescrivere agli individui come devono vivere.

74. Vogliamo creare le premesse affinché il desiderio di avere una famiglia e dei figli sia realizzabile. Alcune decisioni di rinviare il momento di avere dei figli e una famiglia, o di rinunciarvi del tutto, hanno cause sociali che possiamo cambiare e vogliamo cambiare – proprio perché ci impegniamo a conservare i valori familiari. Vogliamo rafforzare le famiglie e creare strutture a misura della famiglia, ed anche il sostegno alle famiglie il cui desiderio di avere figli può essere realizzato unicamente con l'aiuto della medicina.

Obiettivo della nostra politica è rendere giustizia alle famiglie; facilitare una vita con i figli e la realizzazione del desiderio di avere dei figli e una famiglia. Vogliamo delle famiglie forti nelle quali i figli possano crescere e sviluppare personalità forti, capaci di assumersi la responsabilità individuale e di dare solidarietà.

75. La nostra politica per le famiglie è orientata ai valori tradizionali e alle nuove realtà. Le famiglie non vivono in isolamento, ma sono inserite in un ambiente culturale e sociale e sono circondate da strutture che possono facilitare o rendere difficile vivere la famiglia – e che noi dobbiamo strutturare.

Per una società a misura della famiglia

76. Nella famiglia, le donne e gli uomini apprendono le virtù sociali, gli obblighi reciproci, la fiducia e la responsabilità. Nella famiglia convivono più generazioni. Nella famiglia, le donne e gli uomini sono accettati indipendentemente dal rendimento o dal fallimento. Le famiglie hanno bisogno di un'atmosfera che consente loro di svilupparsi. I valori familiari, così come li conosciamo, sono fondamentali per lo sviluppo del singolo, ma anche per la coesione sociale. Conservare i valori familiari in questo senso e per questi motivi, è per noi un obbligo.

77. Una tale atmosfera deve anche assicurare il riconoscimento di pari diritti di sviluppo a entrambi i generi e consentire la realizzazione del desiderio dei giovani e delle giovani di svilupparsi nella famiglia e nella vita lavorativa. I valori familiari impongono obblighi in uguale misura agli uomini e alle donne.

78. Obiettivo della nostra politica della famiglia è creare le premesse affinché il maggior numero possibile di individui decida di avere una famiglia e dei figli. Per questo è necessario creare un'autentica libertà di scelta che consente ai genitori di decidere se, e come, conciliare la famiglia e la vita lavorativa. Nella famiglia borghese del XXI secolo, spesso entrambi i genitori assicureranno la base economica e la qualità emozionale della famiglia. Proprio perché l'amore e la dedizione, la responsabilità e l'obbligo reciproco all'interno della famiglia devono avere un futuro, dobbiamo ripensare e riprogettare la famiglia. Sono valori familiari la dedizione e l'affidabilità ma anche il rispetto per l'individualità e per i desideri di sviluppo del partner e dei figli.

79. Tutti coloro che donano la vita ai figli e vivono la famiglia in modo diverso, meritano rispetto e riconoscimento per la grande responsabilità che essi si assumono. Non di rado, le madri e i padri che allevano da soli i figli assolvono questo importante compito tra particolari difficoltà e per questo hanno bisogno del nostro sostegno.

80. Rispettiamo la decisione degli individui che realizzano il proprio progetto di vita in altre forme di unione. Riconosciamo che, anche in questi rapporti, si vivono valori determinanti per la nostra società. Ciò non vale soltanto per le unioni tra donne e uomini non basate sul matrimonio. Ciò vale anche per le unioni tra persone dello stesso sesso. Siamo per la tolleranza e disapproviamo ogni forma di discriminazione. Tuttavia, siamo contrari all'equiparazione di tali unioni con il matrimonio tra uomo e donna in quanto elemento centrale della famiglia, come siamo contrari a un diritto di adozione per coppie dello stesso sesso.

Concedere tempo alle famiglie

81. Le famiglie hanno bisogno di tempo: i genitori per i figli, i figli per i genitori – di tempo per il sostegno e per l'assistenza, di tempo per le attività comuni e per gli interessi individuali. Non vogliamo una società nella quale contino soltanto gli interessi economici. Per questo abbiamo introdotto l'indennità per congedo parentale che offre ad un maggior numero di genitori l'opportunità di dedicarsi, più intensamente e insieme, al proprio figlio durante il suo primo anno di vita senza preoccupazioni finanziarie e senza perdere di vista la prospettiva professionale. In una fase successiva, la conciliabilità della famiglia e del lavoro terrà conto anche della cura dei genitori e dei nonni. Le prestazioni di assistenza e le prestazioni educative devono essere riconosciute in uguale misura come lavoro svolto in famiglia.

82. Per la vita quotidiana della famiglia, un orario di lavoro moderno che tiene conto delle esigenze della famiglia nell'economia, nelle imprese e nell'amministrazione è più importante di alcuni provvedimenti statali. Molte imprese hanno dimostrato da tempo che il rispetto delle esigenze dei figli e della famiglia è possibile e offre vantaggi reciproci. Un mondo del lavoro a misura della famiglia rende le aziende, le imprese e le istituzioni pubbliche attraenti per le migliori intelligenze e rafforza il senso di appartenenza e la lealtà. Riconosciamo il lavoro svolto dalle parti alla contrattazione collettiva in questo campo e le invitiamo ad inserire nei contratti collettivi i principi e le strategie per un migliore equilibrio tra la vita lavorativa e la vita privata. Abbiamo bisogno di posti di lavoro a misura delle famiglie e non di famiglie a misura dei posti di lavoro.

83. Conciliare la famiglia e il lavoro è compito delle madri e dei padri. La condivisione dei compiti di educazione tra i partner soddisfa l'esigenza del bambino di avere vicino la madre e il padre e può essere un elemento chiave per conciliare la famiglia e il lavoro. I padri che si occupano dell'educazione dei figli devono avere lo stesso riconoscimento sociale dato alle madri.

Più giustizia per le famiglie

84. Non da ultimo, le famiglie hanno bisogno di un sostegno finanziario. Nella nostra concezione, la promozione della famiglia non è una buona azione sociale ma una compensazione equa per le enormi prestazioni delle famiglie e un investimento nel futuro della società. Essa offre possibilità di scelta laddove dominano le costrizioni materiali. Pertanto, essa comporta benefici per i figli e, al tempo stesso, contribuisce al rafforzamento della responsabilità familiare. Il prerequisito è un sostegno finanziario più efficiente e più trasparente per le famiglie. Vogliamo demandare tutte le competenze a un unico ente responsabile per le prestazioni familiari.

85. In futuro, anche il sistema fiscale dovrà tenere conto del ruolo specifico del matrimonio come comunità di responsabilità basata sulla partnership e come elemento centrale della famiglia. Per tale motivo, siamo favorevoli al totale mantenimento del sistema di ripartizione del reddito familiare tra i coniugi a fini fiscali (splitting) e alla sua estensione all'intero nucleo familiare per assicurare una migliore perequazione degli oneri specifici che gravano sulle famiglie con figli. Sotto il profilo fiscale, le famiglie con figli devono essere in una posizione migliore rispetto a chi non ha figli. Tutte le famiglie con figli devono trarre beneficio dallo splitting. Inoltre, devono essere stabiliti incentivi mirati affinché i genitori decidano di avere più figli. Abbiamo bisogno non soltanto di più famiglie nella società ma anche di più bambini nelle famiglie. I genitori che decidono di avere tre o più figli hanno bisogno di un sostegno particolare.

86. I genitori fanno rinunce a favore dei propri figli. Ciò comporta vantaggi per l'intera società. Per questo, nel regime pensionistico obbligatorio, i genitori devono essere in una posizione sostanzialmente migliore rispetto agli assicurati senza figli. A tale scopo, vogliamo migliorare sensibilmente il computo pensionistico dei periodi dedicati all'educazione dei figli.

Il nostro futuro: i bambini

87. I bambini hanno bisogno dei bambini per svilupparsi e per apprendere le virtù sociali. Anche per questo vogliamo un potenziamento, commisurato ai bisogni, delle strutture destinate ai bambini di ogni classe di età che, su richiesta dei genitori, possono assistere i bambini in modo flessibile e affidabile e, al tempo stesso, dare un contributo all'educazione e all'istruzione. Per una maggiore diversificazione dell'offerta di assistenza ai bambini, siamo favorevoli in particolare anche alle iniziative private e agli asili nido a gestione privata. A medio termine, vogliamo consentire la frequenza gratuita degli asili nido e renderla obbligatoria nell'ultimo anno. La premessa è un finanziamento solido e duraturo. A medio termine deve esistere anche un diritto a trovare posto in un asilo o in un nido familiare. Il carico delle famiglie deve essere alleggerito. Le famiglie hanno bisogno di infrastrutture sociali che le sostengano. Perché le famiglie e i bambini possano svilupparsi bene, i genitori, gli asili, le scuole, i servizi di assistenza all'infanzia e all'adolescenza devono interagire meglio di quanto non facciano attualmente.

A medio termine, vogliamo introdurre un'indennità per i genitori che si dedicano alla cura dei figli nella propria abitazione, dal compimento del primo anno fino al terzo anno di età, e non chiedono un posto in un asilo nido.

88. Il diritto e il dovere di educare i figli spettano in primo luogo ai genitori. Lo Stato non può e non deve sostituirsi nei compiti di educazione dei genitori. Tuttavia, deve rendere disponibili offerte facilmente accessibili per la consulenza e l'assistenza educativa e, se necessario, fornire sostegno con interventi presso le abitazioni dei giovani e dei genitori. Inoltre, lo Stato deve assolvere il suo compito di tutela dei minori. La violenza contro i minori e il loro abbandono devono essere combattuti con determinazione. Nel nostro paese, il bene dei bambini ci sta particolarmente a cuore.

89. I bambini sono il nostro futuro. La Germania deve tornare nuovamente un paese nel quale la vita con i bambini è più facile e più naturale. Si tratta di un compito che concerne noi tutti.

IV. LA GERMANIA COME NAZIONE DELL'ISTRUZIONE E DELLA CULTURA – LE RISPOSTE ALLA SOCIETÀ DELLA CONOSCENZA

1. Più istruzione per tutti. Dall'inizio e per tutta la vita

90. L'istruzione è la chiave per le opportunità di vita individuali e ha un significato preminente per i valori che vogliamo conservare – e per quelli che vogliamo sviluppare. Soltanto una migliore istruzione assicurerà un benessere duraturo a un maggior numero di individui. L'istruzione consentirà di far fronte alle sfide del futuro e di cogliere le opportunità del cambiamento.

91. La libertà e la dignità dell'uomo, la ricchezza e la pienezza delle possibilità umane si sviluppano soltanto se i talenti e le capacità dei giovani sono incentivati, richiesti e sviluppati fin dall'inizio. La disponibilità e la capacità di rendimento individuale si sviluppano al meglio di un clima di curiosità e di spirito di scoperta anche al di fuori della scuola.

92. La provenienza sociale degli individui non deve essere decisiva per il loro futuro. Il nostro obiettivo socio-politico è: possibilità di avanzamento attraverso l'istruzione. Tutti devono essere coinvolti, nessuno deve essere lasciato indietro. Troppo spesso la povertà inizia come povertà dell'istruzione. La partecipazione all'istruzione e alla formazione è un imperativo della giustizia delle opportunità.

93. La sicurezza sociale e la coesione sociale ci impongono di far crescere i bambini come personalità forti che hanno fiducia nelle proprie capacità, apprendono il rispetto sociale e sono capaci di assumersi la responsabilità individuale e di dare solidarietà.

94. Attraverso un sistema d'istruzione libero, giusto ed efficiente potremo trasmettere e conservare i valori che costituiscono le basi del benessere e della sicurezza. L'istruzione ha un'importanza strategica per la trasmissione dei nostri valori morali ed economici.

95. Per vivere, una società delle conoscenze ha bisogno di individuare, se possibile, tutti i talenti e di incentivarli fin dai primi anni di vita: Il numero di individui con una buona istruzione non è mai sufficiente. Se gli individui vivono e lavorano più a lungo,

l'acquisizione di nuove competenze in tutte le fasi della vita è un'esigenza dettata dalla ragionevolezza economica e sociale ed è un obbligo di ognuno. L'apprendimento continuo diviene la migliore assicurazione contro le vicissitudini della vita. Se le conoscenze si rinnovano più rapidamente che in passato e le professioni del futuro pongono requisiti più rigorosi, allora un'istruzione e una formazione ottimali sono la questione sociale del XXI secolo.

96. Per affrontare tale questione, ci orientiamo a diverse linee-guida. Vogliamo più differenziazione, più flessibilità e trasparenza nel sistema dell'istruzione. Vogliamo migliorare la qualità e il rendimento in tutti i campi. Vogliamo rivalutare l'apprendimento nella pratica, e con la pratica, e ampliare il concetto di istruzione affinché tenga conto degli ideali degni di essere conservati e delle nuove esigenze. Vogliamo l'istruzione fin dai primi anni e lungo tutto l'arco della vita, per motivi umani, sociali ed economici. Nei bambini e negli adulti è meglio, è più giusto ed è più economico investire nell'istruzione e nella formazione continua, invece di cercare di correggere le imperfezioni attraverso trasferimenti monetari o provvedimenti a carattere sociale. Fin troppo spesso, ciò è impossibile anche con finanziamenti ingenti. Per questo, la nostra massima è: meglio prevenire che correggere.

Istruzione fin dai primi anni di vita

97. Se si offre loro un ambiente adeguato, i bambini e i giovani sono creativi e aperti. Per questo motivo vogliamo rafforzare le famiglie e creare luoghi di istruzione nuovi e stimolanti per i bambini. E' necessario un collegamento più stretto tra l'istruzione nei primi anni di vita e l'istruzione scolastica. Riteniamo che la separazione tra istruzione e cura dei bambini sia artificiosa e inadeguata ai tempi. I bambini hanno bisogno di vivere fin dai primi anni in un ambiente stimolante nel quale possano sperimentare e scoprire il mondo giocando. I centri per l'infanzia e gli asili sono anche istituti di istruzione. Per questo motivo, vogliamo creare le premesse affinché i bambini dai tre ai dieci anni di età possano essere stimolati individualmente secondo le proprie capacità e le proprie attitudini. Siamo favorevoli all'ulteriore sviluppo della formazione di personale qualificato. I percorsi professionali devono essere più trasparenti.

98. Il sistema scolastico ampiamente articolato e differenziato ha dato buoni risultati ed è stato ulteriormente sviluppato con successo. Respingiamo il concetto di scuola unica. Il nostro motto è invece: per ognuno la scuola giusta. Devono essere create le condizioni generali favorevoli affinché le scuole siano costantemente migliorate e rispondano alle esigenze degli studenti. Ogni studente sa fare qualcosa e merita una scuola in grado di potenziare i suoi punti di forza. Ci aspettiamo che, in condizioni simili, una scuola non presenti un bilancio peggiore rispetto alle scuole paragonabili.

99. Per assicurare la concorrenza delle scuole nel fornire l'istruzione migliore vogliamo intraprendere percorsi nuovi. Vogliamo standard nazionali vincolanti e una valutazione efficace e trasparente per il pubblico, ma anche maggiore libertà e responsabilità individuale per le scuole affinché esse trovino la propria strada per migliorare la qualità dell'insegnamento. Dobbiamo stabilire un nuovo punto focale per una solida ricerca empirica nel campo dell'istruzione e per rapporti di valutazione continua delle attività formative. Gli standard adottati in materia di istruzione devono essere attuati coerentemente in tutti i sedici *Länder*. La collaborazione tra i *Länder* deve consentire la comparabilità, soprattutto degli esami finali, e quindi favorire la mobilità. Ribadiamo la responsabilità pubblica per il sistema scolastico e d'istruzione. Gli istituti d'istruzione privati sono una parte integrante e irrinunciabile di questo sistema d'istruzione.

100. Una maggiore responsabilità personale è il modo migliore per assolvere questo compito e consentire alle scuole di svolgere ampiamente il loro mandato. Gli insegnanti danno un contributo di estrema importanza alla nostra società. La loro formazione è il fattore chiave della capacità educativa della scuola. Oltre a una formazione professionale solida e differenziata, è anche necessario porre la prassi pedagogica al centro dell'attenzione. La formazione e l'aggiornamento continuo devono integrare e aggiornare permanentemente le competenze acquisite. Una scuola di qualità richiede un numero sufficiente di insegnanti qualificati. Anche nel loro caso, alla prestazione deve corrispondere una remunerazione adeguata.

101. Il compito della scuola e degli insegnanti va molto al di là della trasmissione delle conoscenze. I giovani hanno bisogno anche di valori e di virtù sociali, per affrontare con successo la vita. E' necessario trasmettere continuamente il rispetto per la democrazia e lo stato di diritto. La formazione politica è indispensabile ed è necessario promuovere lo scambio di studenti e di giovani in Europa. La formazione artistica e la formazione religiosa sono necessarie per uno sviluppo completo della personalità. La CDU è favorevole affinché l'insegnamento della religione confessionale in tutti i *Länder* sia inserito tra le materie obbligatorie. Oltre all'insegnamento della religione evangelica e della religione cattolica deve essere offerto, se necessario, anche l'insegnamento di altre religioni impartito, in lingua tedesca, da insegnanti formati in Germania e sotto la supervisione statale.

102. L'istruzione non inizia soltanto nella scuola e non si conclude con la scuola. La vera e propria fase scolastica, di istruzione e di formazione dei giovani deve diventare più breve, iniziare prima e concludersi prima, ma deve essere continuamente integrata da fasi di formazione nelle fasi successive della vita. La capacità di apprendimento lungo tutto l'arco della vita deve essere impostata fin dai primi anni, deve essere promossa nella scuola e nella formazione ed essere integrata da un'adeguata formazione permanente di qualità elevata in tutte le fasi della vita. Per questo, anche le imprese devono assumersi la responsabilità di offrire ai giovani posti di formazione e di consentire ai propri dipendenti la partecipazione a iniziative di formazione continua.

Diversità, differenziazione e flessibilità

103. La diversità dei concetti e dei percorsi di apprendimento è uno dei punti di forza del nostro sistema d'istruzione. Ci impegniamo per un sistema scolastico differenziato che promuova i talenti, che apra possibilità formative orientate sia alla pratica sia alla teoria. I diversi percorsi devono restare per quanto possibile aperti e flessibili. Le prestazioni ad altissimo livello sono di grande importanza per il futuro del nostro paese. I grandi talenti devono essere adeguatamente stimolati.

104. La CDU sostiene il potenziamento di scuole a tempo pieno, conformemente ai bisogni, con il coinvolgimento delle associazioni e con l'impegno del volontariato. Ci attendiamo che le scuole a tempo pieno offrano un ciclo di attività giornaliera pedagogicamente strutturato che comprenda sia le tradizionali materie scolastiche sia l'educazione sanitaria e lo sport, le attività artistiche e l'impartizione di competenze sociali.

105. Chi ha difficoltà di apprendimento e i disabili hanno bisogno di stimoli e di aiuto adeguati ai loro bisogni individuali. La naturale coesistenza di disabili e non disabili, di punti di forza e di debolezza, deve essere appresa fin dai primi anni di vita per evitare che sorgano barriere nel pensiero e nel comportamento.

Qualità e rendimento individuale

106. Vogliamo che la qualità e il rendimento siano criteri essenziali per l'intero sistema d'istruzione. Nel principio „esigere e promuovere“ vediamo una massima generale per un agire pedagogico e didattico-politico. Il senso e lo scopo di ogni sforzo è di potenziare i punti di forza in tutti i giovani, di promuovere la fiducia in se stessi e le capacità e di consentire loro di ripetere continuamente l'utile esperienza di poter realizzare qualcosa.

Nella nostra concezione, questi principi e queste massime valgono per tutti, indipendentemente dalle molteplici differenze di talento, di origine o di attitudini. Chi esige qualcosa dagli altri, o li ritiene capaci di realizzare qualcosa, agisce socialmente.

107. Pertanto, vogliamo più istruzione e migliore istruzione per tutti. Vogliamo inoltre consentire al maggior numero possibile di studenti di arrivare a prestazioni di altissimo livello. La definizione vincolante dei contenuti didattici e delle competenze-chiave verificabili, previsti nel curriculum di base, offre un contributo determinante a tale scopo.

108. L'istruzione per tutti, la penetrabilità sociale e le prestazioni di altissimo livello sono pensabili unicamente con la competenza linguistica. La lingua è la chiave per l'istruzione e per la formazione, per l'integrazione nel mondo del lavoro e nella società. Una percentuale crescente di bambini, soprattutto con background di immigrazione, ha conoscenze insufficienti della lingua tedesca. Perché tutti i bambini possano esprimere le proprie opinioni e possano partecipare con pari diritti all'istruzione e alla formazione fin dal primo giorno di scuola, sono necessari una promozione mirata della lingua nella scuola materna, test linguistici obbligatori prima dell'iscrizione alla scuola primaria e, qualora si riscontrino delle carenze, una promozione intensa e programmi di lingua a integrazione dei programmi scolastici. Per questo è necessaria un'intensa partecipazione della famiglia. Al tempo stesso, il multilinguismo e la competenza interculturale di questi bambini richiedono un maggiore riconoscimento e una promozione mirata. Tutti gli studenti, a partire dalla prima classe, devono apprendere, oltre alla lingua tedesca, almeno una lingua straniera attraverso metodi adeguati alla loro età.

109. La qualità dell'istruzione superiore e, quindi, la qualificazione dei diplomati e dei ricercatori hanno un'importanza determinante nella società delle conoscenze. Vogliamo assicurare i vantaggi della qualificazione e sviluppare ulteriormente il ruolo della Germania come fucina di talenti riconosciuta a livello internazionale. Il conseguimento di un tale obiettivo richiede un sistema differenziato di università, istituti superiori di pedagogia, istituti superiori di musica e di arte, scuole superiori professionali, scuole di orientamento professionale e istituti superiori privati. Deve essere promosso lo sviluppo di ogni tipo di scuola superiore. Perché le scuole superiori statali siano in grado di assolvere i propri compiti, il bilancio pubblico deve assicurare un'adeguata dotazione di base. Attraverso le tasse scolastiche socialmente sostenibili, le scuole superiori devono migliorare in modo mirato le proprie offerte didattiche ed essere in grado di elaborare specifici profili di insegnamento. L'eccellenza, anche nell'insegnamento, deve far parte dell'immagine di sé delle scuole superiori tedesche.

Le studentesse e gli studenti devono essere incoraggiati a sviluppare i propri punti di forza, nei corsi di studio a orientamento pratico o nella formazione scientifica e nella ricerca. In presenza di un'adeguata qualificazione, deve essere consentito il passaggio da un tipo di scuola superiore all'altro. Un maggiore scambio internazionale di studenti richiede l'acquisizione delle qualificazioni fondamentali che, successivamente,

andranno a beneficio del sistema-paese Germania. Un contributo verrà anche da una migliore possibilità di conciliare lo studio, la carriera scientifica e la famiglia. Un'ulteriore premessa è costituita dall'ampliamento del sistema di borse di studio.

110. L'unità di ricerca e insegnamento resta un requisito essenziale per il successo delle scuole superiori tedesche. Per poter continuare su questa strada, è necessario promuovere la ricerca di punta nelle università e rafforzare ulteriormente la concorrenza tra le scuole superiori. Per le scuole superiori vogliamo maggiore libertà e responsabilità individuale e meno prescrizioni da parte dello Stato. In Germania, libereremo la ricerca dalle pastoie burocratiche.

Conoscenze e capacità pratiche

111. Vogliamo nuovamente creare un adeguato equilibrio tra teoria e pratica. In futuro, molte professioni orientate alla pratica richiederanno maggiori conoscenze teoriche rispetto al passato. Per molte professioni universitarie, entrare a contatto con la pratica fin dall'inizio, e a un livello più approfondito rappresenta un vantaggio. Vogliamo rivalutare l'apprendimento nella pratica e con la pratica. Le scuole superiori a indirizzo professionale vantano una storia di successi anche perché sono riuscite particolarmente bene nella compenetrazione reciproca di teoria e pratica, di professione e di studio.

112. Per la formazione professionale in Germania, il sistema duale è il modello che consente di combinare la teoria e la pratica. È un vantaggio per il sistema Germania nella concorrenza internazionale e rappresenta la migliore prevenzione contro la disoccupazione giovanile. Le aziende e le scuole hanno la responsabilità congiunta per la formazione. Il sistema offre le basi per le possibilità di inserimento e di avanzamento e per una formazione professionale durante tutta la vita. Inoltre, nell'orientamento professionale, è necessario suscitare l'interesse delle ragazze e dei ragazzi per la molteplicità dei percorsi e delle possibilità di formazione.

Diversi giovani non sono in grado di completare subito una regolare formazione professionale. Troppo spesso, oggi, gli attestati certificano quello che i giovani non sanno fare, invece di certificare quello che sanno fare. Per noi vige il principio: ognuno sa fare qualcosa. Di conseguenza, per i giovani con un rendimento meno elevato devono restare aperte opportunità aggiuntive di inserimento che portano a qualificazioni certificate ed utilizzabili sul mercato del lavoro e lasciano aperte altre possibilità di formazione. Ogni inserimento nella formazione è preferibile all'assenza di formazione.

A tale scopo, abbiamo bisogno di percorsi flessibili nella formazione duale. In questo caso corsi di formazione a due livelli che impartiscono qualifiche più elevate e soprattutto i moduli formativi costituiscono unità didattiche delimitate e standardizzate da certificare separatamente e da riconoscere come periodo di formazione. Inoltre, deve essere potenziata la collaborazione di tutte le parti interessate, in particolare tra le scuole a indirizzo generale e gli istituti di formazione professionale. Attraverso tale collaborazione, la formazione duale deve anche aumentare la sua attrattiva prevedendo migliori possibilità di passaggio da un sistema all'altro e di un riconoscimento della formazione per l'ammissione dei diplomati di un istituto professionale agli studi universitari.

113. I giovani sviluppano la propria forza creativa se, all'inizio della vita lavorativa, si sentono necessari e incoraggiati. Pertanto, le condizioni generali devono essere stabilite in modo che i datori di lavoro pubblici e privati siano disposti, più che in

passato, ad offrire posti di formazione. Sotto questo aspetto, puntiamo più sulle iniziative volontarie, sul senso di responsabilità e su approcci mirati che sulle imposizioni dello Stato.

114. La mobilità è uno dei requisiti del mondo del lavoro. Pertanto, è necessario uno spazio formativo europeo entro il quale i percorsi formativi, i diplomi e i certificati siano equivalenti e godano del mutuo riconoscimento.

Istruzione come sistema unitario

115. Nel sistema dell'istruzione vantiamo una grande eredità che ci impone degli obblighi. Istruzione significa stimolare tutte le forze dell'uomo affinché egli possa svilupparsi e trasformarsi in individualità e personalità che si auto-determina. Conserveremo il sistema d'istruzione rinnovandolo. Proprio in un periodo di scarsa chiarezza ma ricco di opportunità, l'istruzione generale assume un significato nuovo. Noi vogliamo mantenere vive le conoscenze perché le idee e gli ideali hanno un proprio valore. Al tempo stesso, nelle nostre scuole rafforzeremo la formazione economica e matematico-scientifica.

Una politica d'istruzione e di ricerca il cui orizzonte è limitato all'utilizzabilità pratica, fallirà i suoi obiettivi. Partecipazione, sicurezza e benessere per tutti attraverso la formazione per tutti saranno realizzati soltanto se l'istruzione reca in sé il suo senso e il suo fine e se il suo valore viene riconosciuto.

2. La Germania come paese desideroso di conoscenza: la ricerca garantisce il benessere e lo sviluppo

116. La scienza e la ricerca sono decisive per il benessere materiale e immateriale di una società e aiutano ad affrontare le grandi sfide dell'aumento della popolazione mondiale. Sono essenziali per i progressi nel campo della medicina, dell'alimentazione mondiale, della sicurezza, della comunicazione, della mobilità ecocompatibile e dell'approvvigionamento energetico. Le scienze dello spirito offrono inoltre le competenze indispensabili per la ricerca delle informazioni in un mondo che cambia rapidamente.

La ricchezza di idee e la creatività degli individui sono vantaggi fondamentali per la Germania nella concorrenza globale. Soltanto con lo spirito di scoperta e con l'inventiva possiamo dare risposte convincenti al quesito con che cosa vogliamo vivere domani e come. Le nuove idee per il benessere futuro richiedono da un lato un valore più alto della ricerca nella coscienza pubblica e, dall'altro, la trasformazione in prodotti commerciabili in Germania. La Germania, la più grande economia nazionale in Europa, deve assumere un ruolo guida nella ricerca e nello sviluppo delle tecnologie chiave del XXI secolo, per mantenere e rafforzare la sua competitività internazionale.

117. La CDU si impegna per la libertà della scienza e della ricerca. Le opportunità e i rischi della ricerca devono essere ponderati coscienziosamente. La libertà della ricerca trova i propri limiti laddove viene lesa la dignità inviolabile dell'uomo o viene messo in pericolo il creato.

118. In molti settori della ricerca, la Germania ha una posizione di punta a livello internazionale e tale posizione deve essere rafforzata. La ricerca di base, che serve in prima linea all'acquisizione di conoscenze e solo indirettamente all'utilità economica, richiede il sostegno dello stato. La ricerca condotta negli istituti superiori ha un

particolare diritto ad essere incentivata, poiché in quella sede vengono anche formati gran parte dei giovani scienziati.

119. Affinché, in futuro, le nuove idee producano benessere e sviluppo, le conoscenze di base devono essere tradotte più spesso in applicazioni concrete, e soprattutto in prodotti e servizi da immettere sul mercato. La ricerca orientata al futuro richiede il collegamento, e le alleanze strategiche, tra la ricerca di base e la ricerca applicata, tra gli istituti superiori, le istituzioni di ricerca e il settore economico. Generalmente, le innovazioni non sono più le scoperte geniali di singoli individui. I confini nazionali sono annullati dalla cooperazione internazionale nel campo della ricerca e dalle imprese internazionali. Pertanto, dobbiamo unire maggiormente le forze a tutti i livelli.

120. Della ricerca moderna fa parte il pensiero interdisciplinare. I problemi e le sfide della nostra epoca richiedono approcci sempre più interdisciplinari. Spesso, le soluzioni orientate al futuro nascono all'interno di progetti di ricerca transdisciplinari. La CDU si attende la disponibilità alla cooperazione di tutte le discipline: scienze dello spirito, scienze sociali, scienze naturali e scienze dell'ingegneria.

121. La scienza, l'economia e lo Stato hanno la responsabilità congiunta per le innovazioni e per il futuro sistema-paese Germania nel campo della tecnologia e della ricerca. Entro il 2015, le spese per la ricerca e sviluppo aumenteranno al 4% del prodotto interno lordo. Per questo, in Germania saranno necessari sforzi da parte delle imprese, del governo federale e dei *Länder*. La politica finanziaria deve considerarsi motore dell'innovazione e creare le condizioni generali per investimenti aggiuntivi attraverso gli incentivi fiscali. Si tratta di un requisito importante per una maggiore capacità innovativa in Germania.

122. Il trasferimento dei risultati della ricerca all'economia passa soprattutto attraverso le reti innovative. Lo scambio reciproco di scienziati, imprese e investitori deve essere potenziato e rafforzato in quanto elemento vitale del nostro sistema di ricerca. Le società emanate dagli istituti universitari e, di conseguenza, la creazione di nuove imprese basate sulle conoscenze e sulla tecnologia, e l'insediamento di imprese altamente innovative, in particolare dall'estero, devono essere incentivate e sostenute. Soprattutto nel caso delle imprese ad alta tecnologia, la strada che porta dal risultato della ricerca a un prodotto da immettere sul mercato è particolarmente difficile e richiede incentivi mirati.

123. Spesso, soprattutto le medie imprese, che conferiscono l'impronta all'economia tedesca e creano la maggior parte dei posti di lavoro nel nostro paese, non sono dotate di propri reparti di ricerca. Il rafforzamento della loro capacità di ricerca e di innovazione è per noi di particolare importanza. A tale scopo sono necessari meccanismi di incentivazione trasparenti e facilmente accessibili e, soprattutto, cooperazioni nel campo della ricerca. Gli attori regionali dell'economia, della scienza e della politica devono ricevere il sostegno dal governo federale e dai *Länder* nell'identificazione e nel rafforzamento dei potenziali innovativi. E' altresì necessario avvicinare ulteriormente le medie imprese agli incentivi europei concessi alla ricerca .

124. Perché le innovazioni abbiano successo, i ricercatori non devono essere ostacolati da inutili barriere burocratiche. La ricerca richiede forme organizzative flessibili e una maggiore propensione a sperimentare nella creazione delle istituzioni scientifiche. Libertà e responsabilità individuale, eccellenza e concorrenza e un elevato grado di istruzione sono le linee-guida della CDU.

3. Cultura: espressione di identità nazionale e di apertura al mondo

125. La Germania è una nazione culturale europea ispirata soprattutto alla tradizione giudaico-cristiana e all'Illuminismo. L'arte e la cultura non formano l'identità soltanto del singolo, ma della nostra intera nazione. Vogliamo conservare la ricca identità culturale nel nostro paese che si contraddistingue per la diversità dei suoi *Länder* e delle sue regioni.

126. La diversità culturale fa parte della vitalità della nostra società, contribuisce alla qualità della vita in Germania e stimola la disponibilità a rischiare il nuovo. Il nostro modello culturale è quello di una Germania aperta al mondo che, per le sue tradizioni, si apre all'incontro con altre culture. Ancor oggi, la vitalità culturale e l'attrattiva della Germania poggia anche sullo scambio con altri popoli ed altre culture.

127. Sosteniamo la libertà dell'arte. Lo Stato e la politica non sono competenti per l'arte, per le sue forme espressive o i suoi contenuti, ma per le condizioni nelle quali l'arte e la cultura possono prosperare. L'arte è una forma particolare di incontro con la realtà. Essa vive di desiderio di sapere e di audacia. Il rafforzamento dei potenziali creativi è determinante anche per la competitività della Germania. La promozione culturale è un importante fattore del sistema-paese. La CDU sostiene la promozione dell'arte e della cultura in quanto compito pubblico preminente per il governo federale, per i *Länder* e per i comuni. Ciò vale per la conservazione dell'eredità culturale e per la promozione dell'arte contemporanea. Essa comprende sia l'eccellenza artistica sia la cultura di massa, le possibilità espressive tradizionali e popolari e i contributi dei rifugiati, dei cittadini tedeschi rimpatriati dall'Europa dell'est e degli immigrati. La promozione della cultura non è una sovvenzione ma un investimento indispensabile nel futuro della nostra società.

128. Nella promozione della cultura, accanto alla responsabilità dello Stato, è insostituibile l'impegno civico. Vogliamo continuare a migliorare le condizioni generali per la promozione della cultura da parte di privati attraverso le fondazioni, il mecenatismo e le sponsorizzazioni.

129. Il ricordo vivo è parte della nostra cultura e, per noi, abbraccia tutta la storia tedesca, con tutti i suoi alti e i suoi bassi.

Per la Repubblica federale tedesca sono state determinanti le esperienze nel periodo del nazionalsocialismo, in particolare l'unicità dell'olocausto.

Anche l'elaborazione della dittatura del Partito Socialista Unificato Tedesco (SED) ha una sua particolare collocazione. Un significato preminente è da attribuire alla rivoluzione pacifica dell'autunno del 1989 e alla riunificazione. La storia del comunismo nella RDT non è soltanto un evento della Germania dell'est ma, come la storia del nazionalsocialismo, fa parte della storia nazionale tedesca e della storia europea.

Ciò vale anche per il destino dei tedeschi espulsi dai territori orientali dopo la guerra. Il ricordo delle vittime delle espulsioni e della loro eredità culturale deve essere presente lungo tutto l'arco della memoria dell'intero popolo. Né dimenticheremo il grandissimo lavoro di ricostruzione e di integrazione degli sfollati e dei rifugiati dopo la Seconda Guerra Mondiale.

Un ricordo degno e consono ai movimenti per la pace e ai movimenti di resistenza, ai contributi alla pace e alla riconciliazione e al lavoro di ricostruzione economica e

politica non è soltanto indispensabile per affrontare la propria storia con onestà, ma rappresenta anche un elemento costitutivo per l'auto-comprensione della nazione e per la formazione delle sue tradizioni democratiche. Ne è soprattutto il rifiuto di qualsiasi forma di sistema totalitario e dittatoriale.

Soprattutto l'istruzione e la scienza, la letteratura e l'arte devono contribuire alla consapevolezza e al confronto con la storia tedesca nella sua interezza.

130. Senza cultura non nasce l'istruzione e senza istruzione non cresce la cultura. La formazione culturale è indispensabile per aiutare il singolo a sviluppare la sua personalità e a partecipare alla democrazia e alla società. La dimensione culturale è una premessa essenziale per trasmettere orientamenti e conoscenze. Soprattutto i giovani devono essere avvicinati fin dai primi anni di vita all'arte e alla cultura. Solo in questo modo, in futuro, la domanda e l'offerta di professioni artistiche e di istituzioni culturali potranno aumentare. La formazione culturale deve iniziare nella famiglia e non deve concludersi nella scuola. Per la CDU la formazione culturale è una parte integrante e irrinunciabile del sistema d'istruzione la cui responsabilità e promozione sono compito dello Stato.

131. La lingua tedesca è qualcosa di più di un semplice strumento per la comprensione. E' una caratteristica preminente della cultura del nostro paese e un legame che unisce la società.

Per questo motivo, abbiamo una responsabilità particolare per un uso accurato e attento della lingua tedesca.

132. La politica estera nel campo della cultura e dell'istruzione ha l'obiettivo di trasmettere la lingua e la cultura tedesca e deve promuovere sia il dialogo tra le culture del mondo sia la democrazia e i diritti umani. Deve essere potenziato il lavoro delle scuole e delle istituzioni scientifiche all'estero e le organizzazioni per la mediazione culturale che trasmettono un'immagine autentica del nostro paese. La politica estera in materia di cultura promuove il prestigio della Germania nel mondo e la cooperazione tra la Germania e i suoi partner internazionali, anche nel settore economico.

133. La libertà dei media è un elemento essenziale del nostro ordinamento democratico, un bene culturale particolarmente degno di tutela e un fattore economico significativo con una responsabilità preminente. In un mondo in cui i media sono in rapida evoluzione è necessario soprattutto assicurare la molteplicità e la qualità dei loro contenuti, ma anche la competitività internazionale delle imprese tedesche del settore. Nell'interesse dell'autonomia dei media e della politica riteniamo inaccettabile una partecipazione finanziaria, diretta e indiretta, dei partiti politici ai media e alle imprese dei media.

Della molteplicità delle offerte dei media fa anche parte il comprovato sistema duale dell'emittenza pubblica e dell'emittenza privata. E' compito della politica dei media assicurare le condizioni per lo svolgimento di una concorrenza leale che offra adeguate opportunità di sviluppo a entrambi i sistemi. L'emittenza pubblica deve garantire soprattutto un'offerta essenziale di programmi educativi, culturali e informativi. Pertanto, essa è contemporaneamente promotrice e produttrice di cultura. Ha inoltre una particolare responsabilità per l'integrazione e la rappresentazione delle persone con un background di migrazione e della loro realtà di vita.

134. Alla luce delle loro particolari possibilità d'influenza, le imprese dei media e i giornalisti hanno un grado elevato di corresponsabilità per la vita sociale e culturale e per la formazione politica. L'impartizione di una competenza di base nell'uso dei media, in grado di fornire un orientamento, rientra nei compiti di istruzione ed educazione della famiglia, dell'asilo e della scuola. Le imprese dei media hanno una responsabilità soprattutto nei confronti dei giovani e devono assolvere tale responsabilità anche attraverso impegni adeguati assunti autonomamente. La tutela dei giovani deve essere costantemente sviluppata tenendo conto delle diverse età, i suoi criteri devono essere definiti con maggiore precisione e le violazioni devono essere punite in modo visibile.

V. RINNOVAMENTO DELL'ECONOMIA SOCIALE DI MERCATO NEL MONDO GLOBALIZZATO

135. La globalizzazione è uno sviluppo creato dall'uomo che noi possiamo influenzare e strutturare. Se ci assicuriamo che la nostra politica è economicamente ragionevole e socialmente equa, la globalizzazione non rappresenta la fine dello stato sociale e dell'economia sociale di mercato. Può essere invece l'inizio della sua accettazione in tutto il mondo. Una nuova politica economica deve ancorare gli standard dell'economia sociale di mercato a livello internazionale. In tal modo, l'economia sociale di mercato acquisisce una nuova dimensione.

136. Per la CDU, la configurazione della globalizzazione si basa su un consenso internazionale in merito alle condizioni di ordinamento mondiale più umano e più giusto. Il suo obiettivo deve essere offrire a tutti la possibilità di trarre vantaggio dalla maggiore libertà e dal maggiore benessere derivanti dalla globalizzazione. Essa deve fare in modo che la libertà economica ottenuta sia al servizio dell'uomo.

137. Per la CDU, l'economia sociale di mercato è il modello di successo che ci consentirà, anche in futuro, di vivere nella libertà, nel benessere e nella sicurezza. La CDU è favorevole a questo modello economico e sociale anche per rispondere alle sfide del mondo globalizzato.

138. La CDU è il partito dell'economia sociale di mercato. Con Ludwig Erhard, ha affermato l'economia sociale di mercato nel periodo post-bellico affrontando numerose resistenze e, con l'economia sociale di mercato, ha portato al successo la Repubblica federale tedesca. La CDU respinge il collettivismo socialista e altre forme di collettivismo. Ciò vale anche per un capitalismo sfrenato che punta unicamente sul mercato e dal quale non derivano soluzioni per la questione sociale della nostra epoca. L'economia sociale di mercato resta il nostro modello anche nella Germania riunificata e nell'era della globalizzazione.

1. Principi di un ordinamento per il benessere, la partecipazione e la sicurezza

139. L'economia sociale di mercato parte dal presupposto che il singolo è una creatura di Dio e la sua dignità è inviolabile. L'economia sociale di mercato è un ordinamento nel quale la libertà, la solidarietà e la giustizia sono necessarie le une alle altre e si integrano a vicenda.

140. L'economia sociale di mercato non è un semplice sistema economico. E' un modello sociale. Essa offre le condizioni generali nelle quali le forze creative dei singoli possono svilupparsi insieme. Pertanto, l'economia sociale di mercato è l'ordinamento economico-sociale della democrazia liberale. Infatti, essa è sostenuta dallo stesso impulso che sostiene la costituzione statale: Il suo obiettivo è tutelare la dignità e la libertà dell'uomo dagli abusi dello Stato e dall'arbitrio dei suoi simili. In tal modo, essa fornisce un contributo essenziale alla stabilità interna della collettività.

141. L'economia sociale di mercato trae la sua forza dal fatto che la libertà e la responsabilità, la concorrenza e la solidarietà costituiscono un tutt'uno e si promuovono a vicenda. Essa è l'unione inscindibile dell'ordinamento economico liberale e dell'ordinamento sociale solidale. L'economia sociale di mercato è sociale perché dà agli individui la possibilità di vivere conformemente alla loro vocazione all'autonomia e di provvedere autonomamente a se stessi e ai propri familiari. E' sociale perché immette le forze del singolo in un'interazione sociale. E' sociale perché, sul piano economico, consente la solidarietà sulla quale poggiano i nostri sistemi di sicurezza sociale organizzati a livello statale. L'economia sociale di mercato offre opportunità di benessere e di sicurezza per tutti. Economia sociale di mercato significa partecipazione anche per coloro che non riescono a raggiungere un adeguato tenore di vita con le proprie forze attraverso il lavoro. In tal modo, si realizza la giustizia sociale.

142. L'economia sociale di mercato combina la volontà di rendimento individuale e la solidarietà. Le istituzioni di solidarietà non devono paralizzare la volontà di rendimento del singolo. Il rendimento individuale è una base essenziale per il benessere. Su questa base è possibile assicurare la pace sociale.

143. L'economia sociale di mercato è un regime di concorrenza. Nell'economia sociale di mercato, la politica è una politica normativa. L'economia sociale di mercato apre alle imprese spazi di libertà che incentivano il rendimento e crea un'ampia offerta di beni e servizi per la popolazione. Essa consente ad ognuno di operare sul mercato sotto la propria responsabilità. La sua premessa è uno Stato capace di agire che garantisce le condizioni di concorrenza. Fanno parte di tali condizioni la libertà professionale e contrattuale, la protezione dalle barriere al mercato e dall'abuso di posizioni dominanti da parte delle imprese e la possibilità della trasparenza sul mercato. Nell'economia sociale di mercato, la tutela della proprietà è il requisito indispensabile perché essa apporti un vantaggio alla collettività e, in tal modo, realizzi l'obbligo della proprietà di contribuire al bene sociale.

144. Le imprese e gli imprenditori sono, con la loro creatività e la loro disponibilità al rendimento, una colonna portante dell'economia sociale di mercato. Per il successo del nostro paese è importante che le donne e gli uomini siano disposti a fondare un'impresa e ad assumersi i rischi che essa comporta. Tutta la società trae profitto dalle imprese che lavorano in modo produttivo e realizzano utili. Il desiderio di conseguire utili serve alla conservazione e allo sviluppo dell'impresa e, quindi, anche all'assolvimento dei compiti societari. La CDU sostiene l'imprenditorialità liberale e l'imprenditorialità socialmente responsabile. Le imprese e gli imprenditori creano posti di lavoro che saranno disponibili anche in futuro e, inoltre, con la loro reputazione e la loro identità culturale, contribuiscono al prestigio della Germania nel mondo. Per operare con successo, le imprese hanno bisogno di spazi di libertà e di condizioni generali e incentivi adeguati. Pertanto, lo sviluppo d'impresa deve avere effetti positivi sulla situazione finanziaria dell'impresa o dell'imprenditore.

145. Chi agisce come imprenditore, si assume una responsabilità. Ciò vale per i rapporti commerciali e sociali, vale nei confronti dell'ambiente e delle generazioni future e, direttamente, nei rapporti con i dipendenti e con le loro famiglie. E' inoltre necessario che le imprese promuovano la parità tra uomo e donna a tutti i livelli fino alle più alte posizioni manageriali e assicurino il rispetto del principio secondo cui a un lavoro uguale e di uguale valore deve corrispondere un'uguale retribuzione. Le imprese lungimiranti sanno che ciò risponde al loro interesse. Il modello dell'economia sociale di mercato è basato sul titolare-imprenditore responsabile. Pertanto, anche in Germania, deve essere rafforzata la responsabilità personale dei manager assunti dall'esterno.

146. La partnership sociale, l'autonomia contrattuale e la codeterminazione nella forma della codeterminazione nell'impresa e in azienda costituiscono le basi del nostro ordinamento economico e sociale e sono espressione dell'etica sociale della Chiesa cristiana. La nostra concezione della dignità dei lavoratori esige la loro partecipazione alle decisioni che stabiliscono le condizioni per il loro mondo del lavoro.

147. Come gli imprenditori, anche i lavoratori contribuiscono in modo determinante, con il loro lavoro, la loro efficienza e la loro disponibilità al rendimento individuale, al successo della loro impresa, dell'economia nazionale nel suo complesso e, quindi, anche al benessere e allo sviluppo del nostro paese. Al tempo stesso essi danno un contributo determinante all'assicurazione della propria esistenza e dell'esistenza dei propri familiari.

Per avere successo, le imprese hanno bisogno di collaboratori adeguatamente formati, creativi e motivati. I lavoratori hanno bisogno di possibilità di partecipazione, di responsabilità e di spazi di libertà per sviluppare, in modo ampio e positivo, le proprie capacità. L'istruzione e la formazione permanente garantiscono la loro occupabilità e la loro efficienza. Al tempo stesso, per progettare la loro vita, i lavoratori hanno bisogno della tutela fondamentale del diritto sociale e del lavoro. Essi hanno il diritto di partecipare adeguatamente al benessere della società.

148. Per l'ulteriore sviluppo di un'impresa e per la garanzia dell'occupazione in Germania può essere necessario anche il trasferimento di posti di lavoro all'estero. Tuttavia, ci aspettiamo che le imprese adottino tali decisioni con senso di responsabilità, tenendo conto delle conseguenze sociali e societarie, e che sostengano il sistema-paese Germania.

2. L'economia sociale di mercato nel mondo globalizzato

149. La forza dell'economia sociale di mercato non può essere preservata attraverso l'isolamento e l'eccesso di regolamentazione, ma soltanto attraverso una maggiore libertà e concorrenza. Quanto più elevati risultano i nostri prezzi nel confronto internazionale, tanto migliori dobbiamo essere. In un mondo dinamico abbiamo bisogno di una Germania desiderosa di sapere, innovativa e creativa. Oggi, il successo economico dipende più che mai dalla tecnologia, dai talenti e dalla tolleranza. Solo una società aperta e pluralistica crea l'ambiente creativo nel quale nascono le idee e l'innovazione assicura il benessere.

150. Nel configurare la globalizzazione la CDU, in quanto partito popolare, considera in uguale misura gli interessi degli imprenditori e dei lavoratori, degli erogatori di prestazioni e dei loro beneficiari, delle regioni urbane e delle regioni rurali. Sulla base dei nostri valori cristiani, ci adoperiamo affinché gli individui nelle regioni meno

sviluppate del mondo possano avere prospettive migliori, anche se, per noi, in Germania ciò significa maggiore concorrenza economica. Il nostro obiettivo è una maggiore giustizia delle opportunità a livello nazionale e internazionale. Vogliamo utilizzare la nostra influenza nel mondo. Nella lotta contro la povertà, la fame, le epidemie, l'analfabetismo, la corruzione, la violazione dei diritti umani, la discriminazione e i conflitti bellici, riteniamo che la crescente integrazione internazionale del commercio e l'apertura progressiva dei mercati rappresentino un'importante forza motrice.

151. La comunità economica e dei valori dell'Unione Europea è un modello di successo e dimostra come l'apertura del mercato e la concorrenza possano funzionare a beneficio di tutti, salvaguardando al tempo stesso le identità nazionali e assicurando l'osservanza delle norme giuridiche, sociali ed ecologiche. Nel contempo, rispetto ad altri centri di potere ed economici del mondo, l'Europa è un attore forte, nella attuazione di un quadro normativo equo per l'economia globalizzata. Vogliamo rafforzare l'UE affinché assuma questo importante compito del futuro.

152. Ci adoperiamo affinché sia migliorata la capacità di agire, la forza, la trasparenza e l'efficienza delle organizzazioni internazionali esistenti. Tali organizzazioni sono lo strumento adeguato per portare avanti la configurazione di un ordinamento mondiale libero e umano. Gli Stati con un'economia forte devono assumersi la responsabilità e dare il proprio contributo affinché anche gli Stati economicamente deboli possano far valere maggiormente i loro interessi. La CDU vuole utilizzare le istituzioni esistenti della comunità dei popoli per affermare in tutto il mondo i diritti umani e gli standard minimi ecologici e sociali indispensabili. Il lavoro minorile e lo sfruttamento dei lavoratori non devono essere tollerati.

153. La CDU sostiene da sempre una politica che fa affidamento sulla forza strutturante positiva dei mercati liberi e della concorrenza leale. Il libero commercio multilaterale è per noi il requisito determinante per la crescita economica globale e la giustizia. L'apertura dei mercati al commercio e al capitale e la concorrenza internazionale devono svolgersi in condizioni di equità. Oggi, queste condizioni di concorrenza, comparabili ed eque, non esistono ancora. Per questo, ci adopereremo affinché siano attuati gli standard riconosciuti a livello internazionale e siano eliminati in modo coerente gli attuali ostacoli al commercio.

154. Di per sé, il mercato non è sempre in grado di impedire la formazione di monopoli e di cartelli. Per impedire agli attori internazionali privati, ma anche statali, di sviluppare un potere senza freni, è necessario tutelare la libertà dei mercati internazionali. Ciò richiede un regime di concorrenza concordato a livello internazionale.

155. Le nostre convinzioni politico-economiche sono sempre più in conflitto con le azioni degli Stati che cercano di affermare obiettivi nazionali di strategia economica attraverso un intervento statale attivo. Vogliamo convincere anche questi Stati della validità di una concorrenza libera e leale e rafforzare il quadro normativo internazionale. Tuttavia, fino a quando esisteranno condizioni di concorrenza distorte e fino a quando i nostri interessi nazionali saranno minacciati in aree di importanza strategica cruciale, l'affermazione di questi interessi attraverso un intervento diretto dello Stato può essere legittima. In caso di dubbio, la libertà del mercato ha comunque priorità.

156. Una chiara definizione dei diritti di proprietà intellettuale costituisce la base di un impegno a lungo termine per la ricerca e sviluppo e, di conseguenza, un importante

requisito per il nostro successo economico. Tuttavia, il diritto alla titolarità dei brevetti e delle idee è oggetto di molteplici violazioni in tutto il mondo. Per il paese innovativo come la Germania è determinante che in seno all'Organizzazione Mondiale del Commercio siano elaborate, attuate e consolidate norme vincolanti e riconosciute per la protezione della proprietà intellettuale.

157. Sempre più spesso, le imprese che operano a livello globale riescono ad eludere le leggi nazionali. Poiché la configurazione normativa dei mercati non può mai essere perfetta e un eccesso di regolamentazione crea ostacoli economici, facciamo affidamento sulle imprese responsabili. Pertanto, è necessario fornire sostegno agli impegni assunti volontariamente come il „Global Compact“ delle Nazioni Unite o alle Linee-guida dell'OCSE per le imprese multinazionali.

158. Il mercato finanziario globale contribuisce all'aumento del benessere del mondo e consente, sotto forma di investimenti, l'ascesa economica di molti paesi emergenti. I mercati aperti e la libera concorrenza assicurano l'attrattiva e la liquidità del mercato tedesco dei capitali. I fondi che sono alla ricerca di possibilità di investimento, come i fondi di private equity, possono contribuire anche in Germania a rendere le imprese più competitive e innovative. Del resto, ormai i mezzi finanziari di singoli gruppi d'investimento privati superano di gran lunga il potere di mercato delle imprese e delle grandi banche. Di conseguenza, vogliamo utilizzare le organizzazioni internazionali esistenti per assicurare un quadro normativo affidabile e una maggiore trasparenza sulle piazze commerciali e sui mercati finanziari di tutto il mondo.

159. Alla luce dei prezzi più favorevoli derivanti dalla concorrenza internazionale e della molteplicità dei prodotti, i consumatori sono da un lato i beneficiari e, dall'altro, co-artefici della globalizzazione. Attraverso le loro scelte di acquisto e di investimento esercitano un'influenza costante sul successo di mercato dei singoli prodotti e dei singoli fabbricanti. Molti prodotti esteri offerti in Germania non sono fabbricati nel rispetto delle condizioni sociali, giuridiche ed ecologiche che valgono per i prodotti fabbricati in Germania. Noi vogliamo migliorare la base di decisione per il consumatore responsabile e, quindi, promuovere la trasparenza attraverso l'introduzione di marchi di qualità affidabili e validi a livello internazionale.

3. Economia e lavoro

160. Negli ultimi decenni, molte donne e molti uomini hanno perso la fiducia nell'economia sociale di mercato. E' sorta l'impressione che l'economia sociale di mercato non sia in grado di risolvere i principali problemi economici e sociali, primo fra tutti l'alto tasso di disoccupazione. Tuttavia, la soluzione di tali problemi non è ostacolata dall'economia sociale di mercato bensì dalla ripetuta violazione dei suoi principi fondamentali. La globalizzazione rende particolarmente evidenti le omissioni.

161. Dobbiamo condurre di nuovo una riflessione approfondita sui principi fondamentali dell'economia sociale di mercato e riportarli nel giusto equilibrio, al fine di realizzare gli obiettivi della piena occupazione, di una crescita economica costante e adeguata, di bilanci solidi e di sistemi previdenziali stabili. Ciò richiede anche la conservazione del creato e l'uso sostenibile delle risorse naturali. In tal modo, anche in futuro, saremo il paese della libertà e della giustizia, del progresso e della sicurezza, della convivenza e del sostegno reciproco. Il filo conduttore deve essere il principio di sussidiarietà. Deve valere il motto: meno Stato possibile, tanto Stato quanto necessario. La Germania ha bisogno di riforme fondamentali, per conservare e aumentare il proprio benessere e per assicurare condizioni eque. Sotto questo

aspetto, la giustizia sociale si misura soprattutto con le opportunità di vita dei cittadini.

162. Attraverso tali riforme, l'economia sociale di mercato potrà nuovamente consentire ai nostri cittadini di progettare le proprie condizioni di vita in piena autonomia, invece di essere beneficiari passivi di prestazioni. La partecipazione sociale e la partecipazione politica hanno bisogno l'una dell'altra. Soltanto insieme, l'economia sociale di mercato e la democrazia possono avere successo e conquistare fiducia.

Più concorrenza, più libertà, più partecipazione

163. La competitività di una piazza economica vive della dinamica delle sue imprese. L'economia della Germania poggia su una tradizione secolare di artigianato, medie imprese, commercio, libere professioni, industria, manodopera specializzata e servizi di vicinato, da un lato e di imprese efficienti, competitive a livello globale ed efficienti a livello internazionale. Le medie imprese, le aziende di servizi e artigianali e le professioni libere sono la spina dorsale della nostra economia. Esse creano la maggior parte dei posti di formazione e di lavoro. Pertanto, il compito dello Stato è di incentivare chi costituisce un'impresa e le piccole e medie imprese assicurando condizioni generali ottimali. Più mercato significa maggiori opportunità di successo nella costituzione delle imprese. Vogliamo ridurre la quota di incidenza della spesa pubblica, smantellare la burocrazia, rendere più trasparente e flessibile il diritto del lavoro, dare al diritto fiscale un'impronta competitiva e migliorare le condizioni per il finanziamento delle imprese.

164. Il nostro obiettivo è di creare fiducia, come requisito per l'aumento degli investimenti in Germania. Vogliamo rafforzare l'attrattiva della Germania come sede centrale delle imprese e luogo di investimenti anche per gli investitori internazionali in imprese ad alto rischio e vogliamo realizzare una percentuale elevata di valore aggiunto industriale all'interno del nostro paese. La piazza finanziaria Germania ha una notevole importanza per la crescita e l'occupazione.

165. Dobbiamo consentire più libertà e più concorrenza. Ciò significa soprattutto aprire e tenere aperti i mercati, vietare la concorrenza sleale e combattere la concentrazione di potenza economica che mette in pericolo la concorrenza. Vogliamo limitare ed eliminare le sovvenzioni statali e portare avanti la privatizzazione delle imprese a partecipazione statale. Anche a livello comunale vale il principio: lo Stato deve intervenire unicamente se una prestazione non può essere erogata altrettanto bene, o meglio, dai privati.

166. Nel mercato interno europeo, molti compiti della politica di concorrenza sono stati trasferiti al livello europeo. Alla luce delle più intense sfide del mercato interno e della globalizzazione, vogliamo che il controllo della concorrenza da parte dell'UE sia modernizzato e ulteriormente sviluppato tenendo conto delle autorità e dei regimi nazionali in materia di concorrenza.

167. La concorrenza è una premessa essenziale per una forte difesa del consumatore. Infatti, ogni monopolizzazione che riduce la concorrenza limita la molteplicità e la libertà di scelta dei consumatori. I diritti dei consumatori sono diritti civili. La tutela dei consumatori è un compito politico trasversale. La concorrenza fa parte di un'ampia politica dei consumatori che cerca un giusto equilibrio tra gli interessi dei consumatori e gli interessi dell'economia, allo scopo di mantenere un elevato livello di qualità della vita in Germania. Attraverso l'equilibrio tra autodeterminazione e tutela statale deve essere perseguito l'obiettivo di una protezione ottimale dei consumatori. Le

informazioni attendibili, complete e obiettive sui prodotti e sulla loro qualità consentono un comportamento di consumo responsabile. Il nostro modello è quello di un consumatore emancipato e informato. La tutela dei consumatori non è compito soltanto dello Stato, ma richiede la partecipazione e la responsabilità dei produttori, del personale addetto alla lavorazione, dei distributori e degli stessi consumatori. Non vogliamo un controllo dei consumi da parte dello Stato.

168. Una piazza economica attraente richiede infrastrutture funzionanti. Per la Germania, un paese di transito nel cuore dell'Europa, l'integrazione economica europea comporta un aumento dei flussi di traffico. Un migliore utilizzo delle infrastrutture di trasporto, il loro potenziamento conformemente alle esigenze e la loro progettazione intelligente in tutti i settori costituiscono inoltre una premessa determinante per una maggiore crescita. Ciò vale anche in considerazione delle opportunità di sviluppo degli agglomerati urbani e delle aree rurali. L'esigenza di sviluppare ulteriormente le infrastrutture concerne sia i nuovi sia i vecchi *Länder*. L'elevato fabbisogno di investimenti che ne deriva non può essere coperto unicamente dai bilanci pubblici. Pertanto, per motivi di sostenibilità, le possibilità redditizie di un finanziamento privato delle infrastrutture di trasporto devono essere utilizzate in maggiore misura che in passato. Inoltre, per la qualità di un sistema-paese un approvvigionamento energetico sicuro, ecologico ed economico è di fondamentale importanza.

169. Per realizzare con successo il rinnovamento dell'economia sociale di mercato, la Germania ha bisogno dell'efficienza e dall'innovatività dei suoi cittadini e del settore economico. Vogliamo aprire mercati futuri. Le innovazioni, i nuovi prodotti e i servizi tedeschi avranno un'opportunità sul mercato internazionale se saranno utilizzati anche in Germania. Il paese delle invenzioni e dei brevetti deve trasformarsi nuovamente in un paese che attua le proprie idee. La Germania deve produrre intelligenze e idealisti dinamici, deve cercarli all'estero e deve creare condizioni generali attraenti. Sono urgentemente necessari lavoratori qualificati nell'artigianato, nei servizi e nell'industria.

Lavoro per tutti

170. Il lavoro per tutti è un elemento centrale della giustizia sociale. Il lavoro permette l'auto-realizzazione, dà un senso alla vita ed è un requisito determinante per la partecipazione sociale. Tutti sono necessari; nessuno deve essere emarginato. Il lavoro produce reddito e benessere. L'economia sociale di mercato vuole la piena occupazione. Quest'obiettivo impegna lo Stato e le parti sociali. La disoccupazione di massa è intollerabile, inaccettabile ed economicamente dannosa. Il vuoto di prospettive può coinvolgere intere famiglie e pregiudicare le opportunità di vita per generazioni e generazioni.

171. In Germania, la disoccupazione ha cause prevalentemente strutturali. Per tale motivo, non abbiamo bisogno soltanto di una crescita sostenibile, ma di investimenti finalizzati all'istruzione e di un'ampia riforma del mercato del lavoro. Vogliamo migliori opportunità di lavoro per i lavoratori anziani, per i lavoratori scarsamente qualificati e per i disoccupati di lunga durata. Infatti, sono loro a sentirsi esclusi dalla libertà e dalla partecipazione.

172. In relazione al mercato del lavoro, è necessaria un'equa compensazione tra le esigenze legittime di tutela dei lavoratori, le opportunità di occupazione dei disoccupati e gli interessi delle imprese. Le disposizioni in materia di tutela sul mercato del lavoro e il diritto del lavoro devono essere configurati in modo da non

favorire la disoccupazione. Pertanto, la flessibilizzazione della tutela contro i licenziamenti che migliora le prospettive di occupazione per i disoccupati è un imperativo dettato dalla giustizia. E' necessario dare precedenza al lavoro. In questo senso, la compensazione equa degli interessi è un compito da assolvere insieme alle parti alla contrattazione collettiva.

173. L'autonomia contrattuale garantisce la stabilità del sistema-paese Germania. Essa è una parte irrinunciabile del quadro normativo dell'economia sociale di mercato. Le parti al contratto collettivo hanno iniziato a trovare risposte flessibili al mutevole scenario del lavoro del XXI secolo. I rigidi contratti di settore che trattano tutte le aziende allo stesso modo non sono una risposta sufficiente. I sindacati e le associazioni dei datori di lavoro sono chiamati a trasferire alle aziende ulteriori parti della loro responsabilità. In tal modo, i contratti collettivi quadro concordati a livello centrale possono essere integrati a livello decentrato tenendo conto delle esigenze specifiche. Vogliamo integrare questo processo attraverso alleanze aziendali improntate alla certezza del diritto. Svilupperemo la codeterminazione negli organi rappresentativi dei lavoratori rendendola sostenibile per il futuro, vicina ai bisogni delle aziende e positiva per l'occupazione. La codeterminazione deve tenere conto della crescente interconnessione delle imprese a livello internazionale.

174. In relazione alla partecipazione al capitale sociale, la CDU vuole sviluppare le possibilità di partecipazione di singoli lavoratori al successo e al capitale delle imprese in misura maggiore rispetto al passato. Ciò offre ai dipendenti fonti di reddito aggiuntive e una previdenza integrativa per la vecchiaia, crea più giustizia e aumenta l'identificazione dei dipendenti con la propria impresa. I necessari strumenti, tra cui le garanzie in caso di insolvenza, devono essere per quanto possibile riferite all'azienda e tenere conto delle condizioni specifiche della singola impresa. Inoltre, la partecipazione al capitale sociale aumenta la quota di mezzi propri dell'impresa.

175. Il benessere della società proviene dal lavoro. Più crescita e più lavoro sono aspetti interdipendenti. Attraverso l'utilizzo di modelli di orario di lavoro flessibile, p.e. con il meccanismo della banca delle ore, il lavoro può essere organizzato in modo più flessibile e produttivo. In tale contesto, la CDU incoraggia le parti contrattuali a esaminare a fondo la possibilità di adottare un sistema per la protezione dei conti individuali presso la banca delle ore in caso di insolvenza.

176. L'uscita involontaria dal lavoro, motivata con il raggiungimento dei limiti di età stabiliti dalla legge o dall'azienda, viene spesso percepita dagli interessati, e a ragione, come un fatto indecoroso. I limiti di età hanno un senso per il calcolo dei diritti pensionistici. Tuttavia, chi vuole continuare a lavorare, fondamentale non deve essere ostacolato. Il mondo del lavoro e i lavoratori devono svilupparsi in un'interazione reciproca per affrontare al meglio i cambiamenti demografici.

177. Tutti i cittadini devono potere percepire un reddito che garantisce loro l'esistenza. Per la nostra politica del mercato del lavoro vige il principio: le prestazioni devono essere adeguatamente remunerate. Ciò risponde al principio della giustizia meritocratica secondo cui, quando si lavora, si ha più di quando non si lavora. Vogliamo condizioni generali che rendano più attraente un'occupazione legale, anche per le persone poco qualificate che svolgono un lavoro semplice, attraverso salari e stipendi adeguati che favoriscono l'occupazione. Per tale motivo, vogliamo sostenere finanziariamente i lavoratori che percepiscono una retribuzione bassa. L'obiettivo è di motivare anche chi cerca lavoro a cogliere le opportunità di occupazione e di incoraggiare le aziende a creare nuovi posti di lavoro. Vogliamo promuovere il lavoro e non la disoccupazione.

178. In Germania non vogliamo concorrenza per i salari più bassi. Di conseguenza, i salari immorali, nettamente inferiori al normale salario corrisposto a livello locale in un determinato settore, devono essere vietati.

179. Gli elevati costi extrasalariali contribuiscono alla disoccupazione e al lavoro sommerso. Vogliamo ridurre i costi extrasalariali e sganciare progressivamente, e in modo per quanto possibile ampio, gli oneri sociali dal costo del lavoro impedendo, in tal modo, il trasferimento di posti di lavoro all'estero o nell'economia sommersa.

4. Configurare il cambiamento demografico – La sicurezza sociale per tutte le generazioni

180. La solidarietà e la sicurezza sociale non provengono in prima linea dallo Stato. L'uomo è per natura un essere sociale, capace di solidarietà e obbligato alla solidarietà. Dalla famiglia, al vicinato, ai gruppi di volontariato, alle associazioni e alle iniziative, alle Chiese e alle comunità cristiane, esistono numerosi centri e istituzioni locali che vivono la solidarietà quotidianamente.. Se la solidarietà non proviene in modo duraturo dal centro della società, un giorno la solidarietà verrà a mancare e, con essa, verranno a mancare le basi della sicurezza sociale. Il matrimonio, la famiglia, gli asili nido, la scuola e la formazione professionale sono più importanti di molte altre cose per le opportunità di vita degli esseri umani e per il loro futuro benessere sociale.

Gli enti di assistenza sociale erogano prestazioni importanti per la società sulla base della sussidiarietà legittimata dal diritto costituzionale.

181. La CDU si impegna per una politica sociale che migliora le opportunità di vita degli individui e la convivenza nella società. Rifiutiamo una concezione della sicurezza e della solidarietà che poggia unicamente sui contributi finanziari. Soltanto una combinazione di responsabilità individuale, prestazioni statali e impegno civico può creare la sicurezza di cui gli individui hanno bisogno.

182. Lo stato sociale ha compiuto grandi realizzazioni e resta irrinunciabile. La CDU ha dato un'impronta decisiva ai sistemi di previdenza sociale che, attraverso la copertura solidale dei rischi, danno sicurezza all'individuo. Essi hanno portato un benessere diffuso e la pace sociale e hanno consentito la partecipazione. Ma, in futuro, saranno in grado di assolvere il proprio compito soltanto se saranno sviluppati e modificati. L'obiettivo è uno stato sociale che rende gli individui parte attiva, fornisce al singolo una più forte motivazione e gli consente di assumere l'iniziativa e la responsabilità personale nell'ambito delle proprie possibilità .

183. Nella configurazione dei sistemi di sicurezza sociale noi ci orientiamo a tre principi: i sistemi devono rafforzare il principio della responsabilità individuale, devono soddisfare il principio della giustizia intergenerazionale e non devono violare il principio della giustizia meritocratica. La loro dipendenza dal lavoro retribuito deve essere ridotta. Per questo, la sicurezza sociale e il lavoro retribuito devono essere ulteriormente sganciati l'una dall'altro e il finanziamento deve poggiare su una base più ampia. I nostri sistemi previdenziali devono tenere conto dei diversi bisogni e delle diverse fasi e situazioni di vita. Tutti devono avere una copertura affidabile dei rischi di base. La disponibilità alla previdenza individuale, e la relativa capacità, devono essere rafforzate. In tutti i sistemi previdenziali devono essere potenziati la concorrenza, la trasparenza, l'efficienza, l'economicità, il senso di responsabilità e il principio di sussidiarietà. Combatteremo con fermezza gli abusi nelle prestazioni sociali e il lavoro sommerso, perché essi erodono la solidarietà .

Assicurazione sanitaria

184. La CDU vuole che, anche in futuro, in Germania tutti possano ricevere una buona assistenza medica vicino al luogo di residenza – indipendentemente dal reddito, dall'età o dal rischio sanitario – e che tutti possano partecipare al progresso medico. La libera scelta del medico e le professioni sanitarie libere sono al centro di un sistema sanitario liberale.

185. Alla luce del cambiamento demografico e del progresso nel campo della medicina e della tecnologia medica, la struttura, l'organizzazione e il finanziamento dell'assistenza sanitaria obbligatoria e privata devono essere ulteriormente sviluppate per tenere conto delle esigenze future. La responsabilità individuale, la previdenza e la prevenzione devono essere ulteriormente rafforzate. I potenziali di efficienza e redditività devono essere strutturati ed è necessario aprire possibilità di scelta individuale e spazi di decisione.

186. E' responsabilità ed interesse del singolo prevenire le malattie e preservare la sua salute attraverso un comportamento consapevole. La prevenzione viene quindi potenziata come pilastro autonomo, accanto al trattamento delle patologie acute, alla riabilitazione e all'assistenza alle persone non autosufficienti. Un passo importante per il rafforzamento della responsabilità individuale, della prevenzione e della promozione della salute è la creazione di sistemi di bonus e delle possibilità di scelta tra diverse tariffe per le prestazioni delle casse malattia e tra diversi ticket sanitari.

187. Per mantenere la qualità, la sicurezza delle prestazioni e la finanziabilità del nostro sistema sanitario liberale e autogestito, vogliamo potenziare la concorrenza per la qualità. Pertanto, le prestazioni e i costi devono divenire più trasparenti.

188. Nell'assicurazione malattia obbligatoria, il finanziamento agganciato al reddito da lavoro sarà integrato gradualmente da elementi di premio basati sulla solidarietà che, appena possibile, saranno sostituiti da un modello solidale basato su un premio unico con capitalizzazione. Per gli individui con reddito basso è prevista una perequazione sociale. Poiché i bambini sono uno dei principali requisiti per la futura sopravvivenza dei sistemi solidali, la loro assicurazione sarà a carico della collettività. La perequazione sociale e l'assicurazione dei bambini saranno finanziate con i fondi di bilancio. Con questa separazione progressiva dei costi della sanità dai costi del lavoro l'assistenza sanitaria otterrà una base di finanziamento sostenibile.

Assicurazione per la vecchiaia

189. In Germania, l'assicurazione vecchiaia poggia su tre pilastri: l'assicurazione pensioni obbligatoria, la previdenza aziendale e la previdenza privata.

190. Attualmente, l'assicurazione pensionistica obbligatoria secondo il sistema contributivo è la forma più importante di assicurazione per la vecchiaia. Essa poggia sul contratto tra le generazioni. A causa delle variazioni della composizione per età della popolazione e della riduzione a lungo termine del numero di occupati obbligati al versamento dei contributi previdenziali, a un numero sempre più basso di occupati si contrappone un numero di pensionate e di pensionati in costante aumento. Pertanto, il contratto tra le generazioni deve essere posto su una base nuova e stabile che consenta ai giovani di progettare una vita sicura e offra agli anziani un livello elevato di affidabilità.

191. La generazione attiva produce con i suoi contributi gran parte del reddito della generazione che non lavora più e assicura, attraverso i propri figli, la sopravvivenza della società solidale. Anche per questo siamo a favore di una società a misura della famiglia che riconosce ed onora i molteplici compiti di chi alleva i propri figli.

192. L'assicurazione pensionistica obbligatoria deve presentare anche in futuro un riferimento tangibile con i contributi versati, non deve scendere al di sotto di determinato livello di sicurezza, ma non deve costituire un onere eccessivo per i contribuenti. Se l'assicurazione pensionistica obbligatoria erogasse soltanto le prestazioni che in altri sistemi previdenziali possono essere ottenute senza il versamento dei contributi, essa cadrebbe in una crisi di legittimità. La conseguenza sarebbe una prestazione minima per tutti, per esempio il diritto al minimo vitale.

193. La pensione erogata dal regime obbligatorio è qualcosa di più di uno strumento per evitare la povertà nella vecchiaia. Essa crea per il singolo un pezzo di libertà e onora le prestazioni eseguite attraverso il versamento dei contributi, l'educazione dei figli o la cura dei familiari. Essa eroga anche le prestazioni che saranno necessarie in futuro per i superstiti e per le persone uscite dal mondo del lavoro per motivi di salute.

194. In futuro, la sola pensione erogata dal regime obbligatorio non potrà più garantire il consueto stile di vita nella vecchiaia. E' quindi necessario che nuove forme di previdenza, come la previdenza privata e la previdenza aziendale contribuiscano a garantire la conservazione del tenore di vita in età avanzata. Queste forme di previdenza devono essere incentivate in modo efficiente e mirato.

195. La previdenza aziendale è sempre più importante. Dai lavoratori ci si attendono sempre più mobilità e flessibilità e le condizioni generali per la previdenza aziendale devono tenerne conto. Siamo anche favorevoli ai conti previdenziali personali esterni all'impresa sui quali i datori di lavoro e i lavoratori possono effettuare i versamenti e che a breve termine assicurano agli interessati il riconoscimento dei diritti acquisiti.. Il diritto a questa pensione aziendale deve essere concesso già dopo brevi periodi contributivi.

Assicurazione per l'assistenza a persone non autosufficienti

196. Questa forma di assicurazione, introdotta dall'Unione, ha dato buoni risultati. Anche in futuro, essa dovrà fornire un contributo affidabile alla copertura del rischio connesso con l'esigenza di un'assistenza domiciliare continuativa e offrire un'elevata qualità di assistenza e di cure. Un esteso obbligo di tutela sarà indispensabile anche in futuro. Tuttavia tale dovere non esonera il singolo dall'assunzione della responsabilità e dall'iniziativa individuale per la copertura di tale rischio e per l'organizzazione dell'assistenza.

197. Al fine di creare una base di finanziamento sostenibile per l'assistenza alle persone non autosufficienti, il finanziamento a capitalizzazione deve essere gradualmente integrato da elementi di premio solidali e, quanto prima, sostituito da un modello solidale di premi a capitalizzazione per assicurare la giustizia intergenerazionale. Nel determinare l'ammontare del premio deve essere preso in considerazione il lavoro dei genitori nell'educazione dei figli e deve essere effettuata una perequazione sociale utilizzando i fondi di bilancio.

198. La prevenzione e la riabilitazione devono avere priorità rispetto agli interventi di assistenza. Il nostro principio è „la terapia ambulatoriale deve avere la precedenza sul

ricovero” . Devono essere messe a punto e rafforzate nuove forme abitative e di assistenza. Attraverso i budget per l’assistenza, che possono essere utilizzati autonomamente da chi ha bisogno di assistenza per trattamenti in regime ambulatoriale, di semi-ricovero o di ricovero, e attraverso la possibilità di ottenere un congedo dal lavoro o il lavoro part-time per svolgere compiti di assistenza, vogliamo potenziare l’assistenza domiciliare ed esprimere un maggiore apprezzamento per l’impegno dei familiari che prestano le cure.

199. I cambiamenti nella struttura e nel finanziamento dell’assicurazione per l’assistenza alle persone non autosufficienti offrono opportunità per rendere più dinamiche le prestazioni di assistenza e ridefinire il concetto di necessità di cure – soprattutto a favore degli individui con ridotte competenze nelle attività della vita quotidiana, p.e. in caso di demenza. L’obiettivo è di garantire un livello realmente costante di prestazioni di assistenza ed evitare l’esigenza di aumentare i ticket sanitari a carico delle persone non autosufficienti, dei loro familiari e degli enti di assistenza sociale.

Assicurazione contro la disoccupazione

200. Anche in futuro, l’assicurazione contro la disoccupazione offrirà ai disoccupati, per un periodo limitato, la possibilità di percepire una parte considerevole della retribuzione percepita per l’attività svolta in precedenza. Attraverso l’intermediazione del lavoro, il mantenimento e il recupero della capacità lavorativa, l’assicurazione contro la disoccupazione essa assolve altre importanti funzioni sociali, sanitarie ed economiche.

201. L’assicurazione contro la disoccupazione resta un’assicurazione solidale che concede a tutti la garanzia di percepire una percentuale del reddito da lavoro per un periodo di tempo adeguato e riduce i rischi del singolo nel rispetto del principio di solidarietà. La durata delle prestazioni di disoccupazione deve anche essere agganciata alla durata dei versamenti contributivi. Ad avviso della CDU, l’assicurazione contro la disoccupazione è di grande importanza alla luce delle esigenze di un mercato del lavoro più flessibile.

202. L’assicurazione contro la disoccupazione consente ai disoccupati di non accettare la prima offerta di lavoro per sopperire alle esigenze vitali, ma di trovare un lavoro consono alle proprie capacità. Tuttavia, i disoccupati devono riconoscere che hanno l’obbligo di essere flessibili e di non rifiutare un lavoro accettabile. Vogliamo creare possibilità e incentivi più forti all’accettazione di un lavoro in presenza di disoccupazione, pur mantenendo una protezione equilibrata.

203. L’assicurazione contro la disoccupazione deve essere orientata alla promozione dell’occupazione e limitarsi alla sua funzione assicurativa. Il nostro primo obiettivo è di aumentare l’occupazione sul normale mercato del lavoro – vogliamo orientare gli strumenti della politica attiva del mercato del lavoro a questo obiettivo. I compiti che investono la società intera, come la creazione della capacità necessaria per assolvere un periodo di formazione, saranno finanziati dai bilanci pubblici nel rispetto delle diverse competenze.

Assicurazione contro gli infortuni

204. L’assicurazione obbligatoria contro gli infortuni svolge un ruolo importante nella sicurezza del lavoro, nella prevenzione degli infortuni e nella protezione della salute dei lavoratori. Essa è un sostegno fondamentale per la prevenzione, l’assistenza

medica e la riabilitazione. In futuro, l'assicurazione obbligatoria contro gli infortuni auto-gestita, all'interno di comunità di responsabilità più estese, dovrà poter essere maggiormente orientata a criteri economici e dovrà limitarsi a coprire gli infortuni subiti nello svolgimento di un'occupazione legale.

Sicurezza sociale per i disabili

205. Vogliamo garantire la partecipazione e l'autodeterminazione dei disabili per il futuro. Ciò significa che i disabili devono poter partecipare con pari diritti a tutto – alla vita intellettuale, sociale, culturale, lavorativa e politica della società. A tale scopo, vogliamo creare le condizioni generali necessarie.

Spesso, la disabilità comporta limitazioni, più o meno forti, che non possono essere sempre compensate. La società solidale sostiene i disabili laddove un'incentivazione è indicata e gli svantaggi individuali possono essere compensati, ma non li sottopone a tutela attraverso una assistenza esagerata.

206. Il rapporto naturale tra disabili e non disabili, con i loro punti di forza e di debolezza deve essere appreso fin dall'infanzia. Questo obiettivo può essere conseguito al meglio attraverso l'educazione e l'istruzione comune nelle famiglie, nei centri per la prima infanzia e nelle scuole. Come nel caso dell'assistenza alle persone non autosufficienti e delle residenze protette, anche in questo caso vale, con l'accordo con i disabili e con i loro familiari, il principio „terapia ambulatoriale prima del ricovero“. Per i bambini ciò significa che deve essere posta in primo piano una comune esperienza di prossimità tra disabili e non disabili. La partecipazione dei disabili al mondo del lavoro deve essere promossa con l'obiettivo di poter offrire occupazioni più numerose sul normale mercato del lavoro.

207. Vogliamo creare un contesto di vita nel quale tutti gli individui – anche i disabili e i malati – possano muoversi agevolmente. L'abbattimento delle barriere costituisce la premessa necessaria. Per molti disabili, la mobilità è significativamente limitata. Nella pianificazione urbanistica e abitativa, deve essere quindi rafforzata la consapevolezza dell'esigenza di abbattere le barriere.

5. Finanze solide, una Germania affidabile

Riduzione del debito e divieto di nuovo indebitamento

208. In Germania, l'indebitamento ha già raggiunto livelli opprimenti. Inoltre, una parte troppo limitata della forza finanziaria del nostro paese investe nel futuro. Lo sviluppo demografico in Germania sottoporrà i sistemi previdenziali e i bilanci pubblici a una pressione sempre più pesante. Per questo motivo, dobbiamo agire con determinazione per ridurre il debito. Una politica che segue il principio di una coerente riduzione del debito rafforza la fiducia e la propensione all'investimento dei cittadini e delle imprese nel proprio sistema-paese. I debiti di oggi sono le imposte di domani.

209. Se, a lungo andare, lo Stato spende più di quanto incassa, il benessere del nostro paese sarà in pericolo. Se non poniamo fine all'indebitamento, in futuro lo Stato non sarà più in grado di assolvere compiti importanti. Vogliamo un paese che garantisce il futuro dei suoi figli e non vive a loro spese. Vogliamo un paese nel quale lo Stato sia finanziariamente in grado di aiutare le persone socialmente più deboli. Dalla prospettiva delle persone che hanno bisogno dell'aiuto degli altri e ai fini della giustizia intergenerazionale vale il principio: l'indebitamento dello Stato non è sociale.

210. Per limitare il nuovo indebitamento, in una prima fase, è necessario definire il concetto di „investimenti pubblici“ in senso più stretto. Ormai, attraverso il credito devono essere finanziati soltanto gli investimenti che creano valore e patrimonio. Inoltre, in linea di principio, i debiti contratti per gli investimenti finanziati attraverso il credito devono essere estinti allo scadere del periodo stabilito al momento della loro accensione. In tal modo, assicuriamo che le norme costituzionali in materia di indebitamento limitino efficacemente il ricorso al credito e pongano un freno all'indebitamento. Entro la metà del prossimo decennio vogliamo introdurre, a tutti i livelli, il divieto fondamentale di nuovo indebitamento che limiterà la possibilità di contrarre nuovi debiti a situazioni eccezionali e inevitabili. Tale divieto deve essere ancorato nella Legge Fondamentale, in tutte le costituzioni dei *Länder* e a livello dei comuni.

211. Auspichiamo un accordo in materia di riduzione dell'indebitamento tra il governo federale, i *Länder* e i comuni. In periodi di ripresa economica, in parallelo al contenimento del debito pubblico, è necessario premunirsi contro le future fluttuazioni congiunturali. Inoltre, tutti i compiti e tutte le spese a ogni livello devono essere continuamente sottoposti a un esame critico per verificarne la necessità e l'efficacia. Al fine di garantire una gestione trasparente dei bilanci pubblici vogliamo che il governo federale, i *Länder* e i comuni si impegnino a tenere la contabilità secondo principi commerciali.

212. Il lavoro per tutti e la solidità delle finanze pubbliche sono interdipendenti. Di conseguenza, rinnoveremo la struttura delle entrate pubbliche in modo da alleggerire la pressione sul fattore lavoro. Vogliamo sganciare i costi extrasalariali dal costo del lavoro, per consentire la creazione di più posti di lavoro in Germania. Pertanto, vogliamo ridurre le imposte dirette e i contributi sociali e finanziare questo sgravio attraverso le imposte indirette. E' importante: gli sgravi delle imposte dirette e dei contributi sociali devono essere almeno equivalenti agli aggravii aggiuntivi in termini di imposte indirette.

Riforma della costituzione finanziaria

213. Il federalismo tedesco ha bisogno di una costituzione finanziaria trasparente. Il cittadino deve poter comprendere le responsabilità attribuite ai diversi livelli dello Stato. Solo così potrà associare le decisioni politiche ai loro responsabili e prenderle a base delle proprie scelte. Pertanto, è necessario rispettare rigorosamente il principio di connessità.

La costituzione finanziaria deve tenere conto delle diverse posizioni di partenza, creare condizioni generali paragonabili nei *Länder* e porre incentivi per rafforzare la loro forza economica e finanziaria. Siamo favorevoli alla concorrenza federale a condizioni leali. Le quote trattenute dai *Länder* che aumentano la loro forza economica devono essere aumentate. Dopo una disposizione transitoria, entro il 2019 deve essere possibile una semplice perequazione finanziaria per tutti i *Länder* senza che siano necessarie disposizioni speciali. In quella data cessa anche la validità del patto di solidarietà.

214. Vogliamo consentire ai *Länder* una maggiore responsabilità finanziaria individuale e, a tale scopo, vogliamo creare le necessarie premesse nella normativa fiscale. I *Länder* che non rispettano i limiti di indebitamento indicati nella costituzione e il contributo previsto per il raggiungimento dei criteri di Maastricht, in futuro dovranno assoggettarsi a un programma di risanamento.

215. Con una legge che disciplina gli interventi in presenza di difficoltà di bilancio intendiamo introdurre un sistema di allarme precoce. Tale sistema assicura che, in futuro, non si interverrà soltanto dopo il riscontro delle situazioni di difficoltà. La premessa per la concessione di aiuti da parte del governo federale deve essere la conclusione di un trattato di Stato, tra il governo federale e il Land interessato, in materia di risanamento.

216. Anche ai comuni deve essere consentita una maggiore responsabilità individuale. La loro capacità finanziaria influisce direttamente sulla vita quotidiana dei cittadini. Per tale motivo, svilupperemo ulteriormente le imposte comunali in modo da garantire l'efficienza dei comuni a favore per i propri cittadini.

Imposte – semplici e giuste

217. Con le tasse, i cittadini mettono a disposizione dello Stato i mezzi finanziari necessari per l'espletamento dei suoi compiti. Per essere accettato dai cittadini, il regime fiscale deve rispondere a tre principi: imposte semplici, imposte eque e aliquote non elevate. Secondo i nostri valori fondamentali di solidarietà e di giustizia chi ha una capacità finanziaria più forte ha maggiori doveri rispetto a chi è debole. Al tempo stesso, il diritto fiscale non deve limitare il margine finanziario dei cittadini con aliquote esagerate. Un regime fiscale che prevede aliquote basse promuove la prestazione e l'iniziativa e consente ai cittadini di adottare le necessarie precauzioni per tutelarsi dai rischi della vita. Un regime fiscale semplice crea più giustizia di un regime complesso che cerca di prendere in considerazione ogni singolo caso. Quanto più il regime è complicato, tanto maggiori sono i vantaggi per chi può permettersi una costosa consulenza, senza la quale non è generalmente in grado di sfruttare tutte le possibilità di risparmio fiscale.

218. Un sistema fiscale avanzato di imposte sulle società deve partire dal principio che le imprese sono in prima linea soggetti economici e non soggetti d'imposta. Deve definire l'onere fiscale in modo che, nel nostro paese, valga la pena costituire e sviluppare aziende, creare posti di lavoro, investire nella ricerca e sviluppo. La politica fiscale è anche politica di innovazione. Indipendentemente dalla forma giuridica dell'impresa, il sistema deve garantire la neutralità della concorrenza ed essere semplice e trasparente. A tale scopo, dobbiamo adeguarci al crescente intreccio mondiale delle economie nazionali.

6. Costruire sulle conquiste storiche – far progredire i nuovi *Länder*

219. Con la rivolta popolare del 17 giugno 1953 e soprattutto con la rivoluzione pacifica del 1989, gli uomini e le donne della ex- RDT, fidando nella libertà, nella democrazia e nell'economia sociale di mercato, hanno creato le premesse per la riunificazione della Germania. Di queste conquiste storiche tutti i tedeschi possono essere fieri – a Est e Ovest. I nuovi *Länder*, con le loro grandi tradizioni storiche e culturali, conferiscono nuovi impulsi al federalismo tedesco.

220. I nuovi *Länder* hanno creato un profondo cambiamento - dalla dittatura totalitaria alla democrazia e dall'economia pianificata centralizzata all'economia sociale di mercato. Attraverso l'impegno e la solidarietà dell'intera Germania, i trasferimenti finanziari senza precedenti nella storia, la dedizione e la determinazione a ricostruire, molte regioni sono rifiorite e oggi si presentano come parte moderna della Germania nel cuore dell'Europa.

221. I nuovi *Länder* e i loro cittadini hanno svolto un ruolo di precursori nelle riforme dei sistemi di istruzione, nell'accelerazione dei processi di pianificazione, nella semplificazione della burocrazia e nella stretta interazione tra economia, scienza e tecnica.

222. Le conseguenze della dittatura comunista, della divisione della Germania e del malgoverno, unitamente alla perdita dei ceti medi borghesi, unica nella storia, non sono state ancora superate. Non è stato ancora raggiunta una fase di sviluppo economico auto-propulsivo. Nonostante i molteplici successi nella modernizzazione permangono deficit nelle infrastrutture pubbliche e nella struttura economica.

223. Con l'allargamento a Est dell'Unione Europea nascono nuove opportunità, ma, contemporaneamente, la debole struttura dell'economia tedesco-orientale è sottoposta a una pressione concorrenziale aggiuntiva. Molte piccole e medie imprese non sono ancora sufficientemente preparate a questa concorrenza e alle esigenze della globalizzazione nel suo complesso.

224. Il cambiamento demografico colpisce la parte orientale della Germania più di quella occidentale. Una drastica riduzione della natalità, l'invecchiamento e la fuga di molti giovani altamente qualificati e motivati erodono le risorse già di per sé scarse. La storia della Repubblica federale tedesca ha dimostrato in molti luoghi che la transizione da regioni di emigrazione a regioni del futuro è possibile. Obiettivo della politica della CDU è far sì che le regioni della parte orientale della Germania possano offrire ai loro abitanti condizioni di vita attraenti.

225. Anche nei nuovi *Länder* abbiamo bisogno di rafforzare la società civile – come base per la democrazia, per lo stato di diritto e per l'economia sociale di mercato. Solo una società civile funzionante può assicurare la ripresa economica e la stabilità della nostra società democratica e liberale. Abbiamo bisogno, non soltanto nei nuovi *Länder*, di un maggiore spazio di libertà per i processi dell'economia di mercato, per la politica orientata alla concorrenza e per ampie clausole di apertura e sperimentali in deroga al diritto federale. Gli individui devono avere maggiori opportunità, di progettare il proprio futuro in piena autonomia. In tal modo creiamo le condizioni affinché le persone più qualificate, e le loro conoscenze, restino in patria e perché gli investitori dotati di capitale vengano nei nuovi *Länder*. La CDU rivolge una particolare attenzione all'integrazione dei giovani dirigenti sui mercati del lavoro regionale. Con la collaborazione di tutte le parti interessate intendiamo dare un contributo alla stabilizzazione demografica delle regioni.

226. Soprattutto nelle grandi città, negli agglomerati e nei centri turistici sorgono regioni in crescita innovative ed economicamente dinamiche. Vogliamo sostenere l'iniziativa imprenditoriale laddove essa crea una struttura di media impresa competitiva e grandi imprese che operano a livello transregionale. A tale scopo, dobbiamo concentrare i finanziamenti sulle regioni in crescita che presentano un intreccio di economia a orientamento tecnologico, scienza e cultura. E' necessario collegare la ricerca di punta e l'alta tecnologia con le imprese e con gli investitori per sviluppare prodotti competitivi sul mercato mondiale.

227. Le regioni in crescita devono essere collegate alle regioni strutturalmente deboli attraverso infrastrutture efficienti, soprattutto attraverso un sistema attraente di trasporto delle persone, per consentire loro di partecipare alla ripresa. Nelle regioni a bassa densità demografica e prive di agglomerati dobbiamo concentrarci sulla promozione di specifici settori e comparti. Gli incentivi concessi dall'Unione Europea

alle regioni particolarmente svantaggiate nei nuovi *Länder* devono continuare, per consentire di tenere il passo con la concorrenza internazionale tra i sistemi- paese.

228. I nuovi *Länder* hanno bisogno dei finanziamenti del patto di solidarietà fino al 2019 per l'intero ammontare previsto. I fondi devono essere vincolati alle finalità stabilite, per colmare le lacune ancora esistenti nelle infrastrutture, fornire incentivi finalizzati agli investimenti e compensare la capacità finanziaria sproporzionatamente bassa dei comuni al fine di realizzare uno sviluppo economico auto-propulsivo e un'ulteriore modernizzazione.

229. L'ulteriore potenziamento delle infrastrutture transnazionali dei trasporti è un requisito determinante per la ripresa della crescita economica. Le vie di trasporto europee, soprattutto quelle che collegano l'Europa centrale e orientale e nell'area del Baltico devono essere rapidamente potenziate.

230. Gli investimenti duraturi nell'economia e nelle infrastrutture danno buoni risultati soltanto se si tiene conto dello sviluppo demografico. Le infrastrutture sottoutilizzate devono essere adeguate all'andamento demografico e devono essere accettati standard diversi nei servizi d'interesse generale e nell'amministrazione. Tuttavia, lo Stato deve garantire la salvaguardia di standard minimi. L'equivalenza delle condizioni di vita resta il nostro obiettivo. E' necessario sviluppare l'iniziativa individuale in loco. In futuro, la qualità della vita dovrà essere definita in modo diverso non soltanto nei nuovi *Länder*.

VI. CONSERVARE IL CREATO E LA VITA – PER UN AMBIENTE VIVIBILE

1. Tutelare la dignità dell'uomo – dall'inizio alla fine della vita

231. La dignità inviolabile dell'uomo in quanto creatura di Dio è indisponibile all'altrui volontà e deve essere tutelata. L'uomo è sempre soggetto e non deve mai essere oggetto. La dignità della persona umana è anche punto di partenza e punto di orientamento per la valutazione delle sfide bioetiche. Essa impone rispetto e protezione della vita umana in tutte le sue fasi. Il nascituro ha bisogno della nostra speciale protezione fin dal momento della fusione dello spermatozoo con l'ovocita e del nostro atteggiamento critico nei confronti dei continui sviluppi della diagnosi prenatale. Siamo favorevoli a un divieto della diagnosi pre-impianto (DPI). Non ci rassegniamo al numero elevato di aborti al quale contribuiscono anche gli aborti tardivi. Dobbiamo aiutare le donne e gli uomini a decidere per la vita.

232. La guarigione, il lenimento del dolore e l'assistenza e l'accompagnamento di individui in situazioni che costituiscono una minaccia per la vita sono espressione di umanità, di solidarietà e di amore per il prossimo ispirato alla fede cristiana. I disabili, i malati, i morenti e gli uomini in altre difficili fasi della loro vita hanno diritto a una vita degna dell'uomo. Siamo favorevoli alla medicina palliativa, alle case di cura per malati terminali e ad altre forme di accompagnamento alla morte che offrono sollievo ai morenti nell'ultima fase della vita e facilitano a loro e ai loro familiari un commiato dignitoso. Rifiutiamo l'eutanasia attiva. Vogliamo rafforzare la disponibilità alla donazione di organi.

233. La ricerca biomedica offre le soluzioni per i problemi del futuro e dà un notevole contributo alla guarigione delle malattie e all'alleviamento del dolore. Le opportunità e

i rischi devono essere soppesati coscienziosamente. Il rispetto per la dignità inviolabile dell'uomo è per noi prioritario rispetto alla libertà della ricerca e alla garanzia della competitività. Vogliamo mantenere una tutela coerente dell'embrione e siamo contrari alla ricerca embrionale distruttiva. A tale scopo, ci adoperiamo anche a livello europeo e internazionale. Siamo contrari alla clonazione umana.

2. Proteggere le naturali condizioni di vita

234. Nella concezione cristiana, l'uomo, la natura e l'ambiente sono creature di Dio. Salvaguardarli è nostro compito. Il principio della sostenibilità è parte integrante della politica cristiano-democratica: Vogliamo conservare e lasciare ai posteri un mondo che sia vivibile anche domani. Le generazioni future hanno un diritto allo sviluppo economico, al benessere sociale e a un ambiente intatto.

235. Una protezione avanzata dell'ambiente e del clima crea le opportunità per nuovi posti di lavoro. Pertanto, l'educazione ecologica, la ricerca e sviluppo, le tecnologie ambientali, la protezione dell'ambiente e del clima e le innovazioni che su di esse si fondano devono essere promosse in modo sostenibile. Vogliamo ulteriormente sviluppare il ruolo-guida mondiale della Germania nelle tecnologie ambientali, nell'interesse della protezione del clima e dell'ambiente. In tal modo, è possibile dare un contributo fondamentale alla creazione di valore nel proprio paese, alla formazione di nuovi posti di lavoro e al rafforzamento delle medie imprese.

236. La lotta contro la povertà e la protezione delle naturali condizioni di vita sono inscindibili. Anche la povertà causa uno sfruttamento eccessivo della natura. Alla fine, essa distrugge la diversità biologica e, quindi, le basi e il luogo di vita degli individui. Per noi, la politica di protezione ambientale costituisce pertanto un importante elemento della nostra politica estera e di sviluppo e un contributo alla giustizia globale.

237. Nella nostra concezione, lo sviluppo economico e la protezione dell'ambiente non sono in conflitto. Soprattutto in un'epoca nella quale diviene sempre più evidente il raggiungimento dei limiti della capacità portante dell'ambiente, una crescita economica sostenibile è possibile soltanto se si proteggono l'ambiente e il clima. Inoltre, un impiego efficiente e parsimonioso delle risorse risulta sempre più vantaggioso in termini sia di costi sia di localizzazione. Per questo motivo, ci adoperiamo per un'economia di mercato ecologica e sociale che persegue gli obiettivi ambientali stabiliti, attraverso l'intensificazione della ricerca e sviluppo e l'adozione di sistemi di incentivi finalizzati e programmi di protezione, nonché attraverso un quadro normativo che tiene conto delle esigenze dell'ambiente. Riteniamo inoltre necessario che, a lungo termine per il consumo delle risorse o l'inquinamento ambientale le tasse siano sostituite da imposte ambientali. In tal modo, l'utilizzo delle entrate potrà essere nuovamente vincolato alla protezione dell'ambiente e del clima.

238. La CDU si impegna per una gestione attenta e parsimoniosa delle risorse limitate, per un atteggiamento positivo nei confronti della ricerca e sviluppo nonché per una protezione dell'ambiente e della natura che promuove la creatività e la responsabilità dell'uomo. E' importante un'educazione ambientale di alta qualità. Insieme alle scuole, ai comuni ai *Länder*, alle associazioni ambientaliste - e alle associazioni per la protezione della natura e con gli agricoltori e i selvicoltori vogliamo ancorare nella società un comportamento rispettoso dell'ambiente.

Proteggere il clima

239. Il cambiamento climatico globale è divenuto una grave minaccia per il creato e per le opportunità di vita delle generazioni future. Riteniamo che combattere questo sviluppo sia un dovere etico e un urgente compito politico per il futuro: la CDU si adopera affinché la Germania continui ad assumere un ruolo guida nella protezione del clima e dia impulsi a livello internazionale. Insieme al maggior numero possibile di paesi industriali, di paesi emergenti e di paesi in via di sviluppo vogliamo portare avanti la protezione globale del clima. Un accordo internazionale sulla protezione del clima, basato sul Protocollo di Kyoto, per il periodo successivo al 2012 costituisce un passo importante. L'accordo prevede incentivi attraverso gli strumenti dell'economia di mercato e consente il coinvolgimento attivo dei paesi industriali, dei paesi emergenti e dei paesi in via di sviluppo che finora sono rimasti in disparte.

240. La Germania si è impegnata a ridurre le emissioni di gas serra del 21% entro il 2012. Entro il 2020 vogliamo ridurre tali emissioni di almeno 30 % rispetto al 1990. Pertanto, riteniamo essenziale che anche gli altri paesi industriali si impegnino per una forte riduzione delle emissioni.

241. In relazione al clima, noi perseguiamo una doppia strategia che stabilisce valori limite vincolanti per l'emissione di gas serra e promuove l'impiego e lo sviluppo di tecnologie a basso impatto climatico. L'anidride carbonica deve avere un prezzo adeguato in tutto il mondo, affinché valga la pena investire in tecnologie compatibili con il clima. Tale obiettivo può essere realizzato attraverso lo scambio delle quote di emissioni e il trasferimento delle tecnologie nei paesi in via di sviluppo e nei paesi emergenti con l'aiuto di progetti di sviluppo compatibili con il clima. Il nostro obiettivo è di limitare il riscaldamento dell'atmosfera terrestre a un massimo di 2° Celsius rispetto alla situazione iniziale nell'epoca pre-industriale.

242. Il risparmio energetico, l'aumento dell'efficienza energetica e l'utilizzo di energie rinnovabili sono gli elementi portanti della nostra politica di protezione dell'ambiente. Al tempo stesso, è necessario elaborare fin da adesso le strategie per limitare le conseguenze negative del cambiamento climatico. Esse comprendono, per esempio, il potenziamento della protezione dalle inondazioni e la difesa costiera. Inoltre, è necessario mettere a punto strategie di adeguamento per l'uso del suolo nelle mutate condizioni climatiche.

Assicurare l'approvvigionamento energetico

243. La domanda di energia aumenta in tutto il mondo. Alla luce della dipendenza della Germania dall'importazione di materie prime energetiche scarse e costose, un approvvigionamento energetico sicuro, ecologico ed economico è una questione politica di preminente importanza. Vogliamo limitare i rischi della dipendenza dalle importazioni. Le fonti di approvvigionamento e le modalità di trasporto delle materie prime energetiche devono poggiare su una base più ampia e i partenariati energetici con i paesi fornitori e con i paesi di transito devono essere potenziati e intensificati. Attraverso una politica energetica comune nell'Unione Europea vogliamo porre l'approvvigionamento energetico su una base sicura.

244. Ci adoperiamo per un uso più attento delle riserve energetiche, per un rapido potenziamento delle fonti energetiche rinnovabili nazionali e per lo sviluppo di tecnologie produttive più efficienti. Riteniamo che il risanamento energetico degli edifici offra potenziali considerevoli. Il nostro obiettivo è di raddoppiare la produttività

energetica rispetto al 1990 entro il 2020. Un contributo verrà anche dagli impianti di produzione energetica decentrati.

245. La base di un approvvigionamento energetico sostenibile, sicuro, ecocompatibile ed economico è costituita da un mix energetico diversificato ed equilibrato. Vogliamo rendere l'impiego delle fonti energetiche fossili per quanto possibile compatibile con il clima e creare così le premesse perché in Germania nasca uno dei parchi di centrali elettriche più ecocompatibile del mondo.

246. Le energie rinnovabili come fonti di energia a livello nazionale possono dare un contributo fondamentale all'aumento della sicurezza degli approvvigionamenti e alla protezione del clima. Esse offrono opportunità per una crescita ecocompatibile, per settori innovativi e per nuovi posti di lavoro. Vogliamo continuare con coerenza lungo la strada intrapresa per l'impiego di materie prime da risorse rinnovabili e di altre fonti energetiche rigenerative. Ciò comprende anche le opportunità di sviluppare l'energia eolica offshore e di utilizzare il solare termico, la biotermia e la geotermia. Inoltre, vogliamo intensificare le tecnologie per l'immagazzinamento di energia.

247. Attraverso gli incentivi per le innovazioni tecnologiche vogliamo portare avanti l'uso delle energie rinnovabili. Il nostro obiettivo per la Germania è una percentuale di energie rinnovabili di almeno 20% sul consumo energetico totale entro il 2020. Oltre ad aumentare il ricorso alle energie rinnovabili per la produzione di energia elettrica e combustibili, è necessario anche aumentare la percentuale di energie rinnovabili per gli impianti di riscaldamento e refrigerazione. L'obiettivo è far sì che, entro il 2050, la maggior parte della produzione energetica in Germania provenga da fonti rinnovabili.

248. Nell'immediato, in Germania non sarà possibile rinunciare al contributo dell'energia nucleare per la produzione di elettricità. L'energia nucleare consente di colmare le lacune, fino a quando non saranno disponibili in quantità sufficiente nuove fonti energetiche a basso impatto climatico ed economiche. Nel quadro della nostra strategia di protezione dell'ambiente auspichiamo che sia prorogata la durata di esercizio delle centrali nucleari sicure. E' per noi prioritario garantire il massimo livello di sicurezza possibile in ciascun impianto. In questo contesto, assume grande rilevanza uno stoccaggio definitivo sicuro delle scorie radioattive. La CDU si adopera affinché siano conservate le competenze attuali della Germania in materia di scienza, tecnologia e sicurezza. Solo in questo modo, la Germania può dare un contributo al costante miglioramento della sicurezza degli impianti nucleari in tutto il mondo e, al tempo stesso, assicurare posti di lavoro in Germania .

249. La ricerca energetica e le nuove tecnologie energetiche innovative sono irrinunciabili per un approvvigionamento sostenibile dell'energia. Vogliamo promuovere una ricerca energetica e uno sviluppo tecnologico aperti e su vasta scala che diano un contributo allo sfruttamento di tutte le fonti a basso impatto climatico, allo sviluppo di tecnologie di produzione energetica maggiormente compatibili con il clima e all'uso razionale delle risorse. Ciò comprende le moderne centrali a carbone pulito e a gas nonché la ricerca nel campo della fusione nucleare. Lo sviluppo di prodotti e servizi che consentono un risparmio energetico offre una grande opportunità di crescita per le nostre imprese e per la creazione di nuovi posti di lavoro.

250. Per contenere l'aumento dei prezzi dell'energia vogliamo adoperarci per una concorrenza funzionante sul mercato dell'energia elettrica e del gas. Siamo favorevoli all'eliminazione degli ostacoli alla concorrenza e all'accelerazione della costruzione di

infrastrutture liberamente accessibili per il commercio transfrontaliero di energia elettrica e di gas nello spazio economico europeo.

Rendere ecocompatibile la mobilità

251. La mobilità è un'esigenza fondamentale delle società moderne e costituisce la premessa per lo sviluppo economico e il benessere. Una tale esigenza deve essere soddisfatta senza congestionare di traffico tutto il territorio tedesco e senza compromettere la salute dei nostri cittadini.

Sosteniamo con coerenza la riduzione dell'inquinamento ambientale in tutti i settori dei trasporti e promuoviamo i provvedimenti necessari a tale scopo. Vogliamo limitare il rumore prodotto dal traffico e ridurre l'inquinamento atmosferico. Riteniamo che le misure intelligenti di gestione del traffico, una riduzione coerente dei valori limite delle sostanze inquinanti, le agevolazioni fiscali per i veicoli a basso inquinamento, l'inserimento del traffico aereo nello scambio delle quote di emissione e il potenziamento del trasporto pubblico locale costituiscano i mezzi più idonei. Nella progettazione ecocompatibile dei trasporti, anche il trasporto marittimo e ferroviario assumono un'importanza crescente. Inoltre intendiamo prevedere incentivi per l'ulteriore sviluppo di tecniche di trasmissione a più basso consumo energetico e promuovere l'impiego di carburanti alternativi.

252. Attraverso condizioni generali ecologicamente efficaci e con gli strumenti dell'economia di mercato intendiamo ridurre l'impatto ambientale del traffico aereo, marittimo e veicolare. Riteniamo necessario ridurre nettamente le emissioni di CO₂ dei nuovi veicoli attraverso una migliore tecnica dei motori, l'impiego di biocarburanti e altre misure. Vogliamo ridurre ulteriormente l'impiego di carburante di tutti i veicoli – ciò risparmia l'ambiente e, al tempo stesso, è un risparmio per i consumatori.

Difendere la diversità della natura

253. Alla luce della drammatica riduzione della diversità delle specie in tutto il mondo, ci adoperiamo per un potenziamento della cooperazione internazionale in materia di protezione dell'ambiente e della natura. Vogliamo sostenere i paesi in via di sviluppo nella conservazione della diversità biologica e nell'utilizzo orientato allo sviluppo delle risorse naturali e mettere a punto strumenti efficaci per la protezione della diversità biologica. E' d'importanza primaria costruire un sistema europeo e internazionale di riserve naturali e di aree a sfruttamento differenziato, sulla terra e in mare, come rete mondiale della vita. Anche in questo contesto ci adoperiamo per l'istituzione di un'organizzazione autonoma per l'ambiente delle Nazioni Unite. Ci adoperiamo altresì per un trattato internazionale vincolante sulla protezione delle foreste, soprattutto delle foreste vergini.

Difendere gli animali

254. Il rispetto per il creato intero ci impone un comportamento responsabile nei confronti delle nostre co-creature. La protezione degli animali ci sta particolarmente a cuore. Ci adoperiamo, affinché gli animali siano allevati conformemente alle esigenze della loro specie e siano rispettati e protetti in quanto parte del creato. La sperimentazione animale deve essere per quanto possibile limitata e sostituita da metodi alternativi.

La nostra eredità naturale: una parte di patria

255. I molteplici paesaggi naturali e colturali della Germania sono una parte particolarmente preziosa della nostra patria. Vogliamo conservare questa ricca eredità naturale della nazione anche per le generazioni future.

256. Il terreno e le superfici non coltivate sono risorse limitate che richiedono una particolare tutela, soprattutto nelle parti della Germania ad alta densità di popolazione. L'utilizzo di terreni di riserva e in particolare la densificazione degli spazi liberi nei centri cittadini, devono avere priorità rispetto all'utilizzo di spazi verdi. Il consumo del suolo deve essere fortemente ridotto; la nostra politica intende creare le condizioni generali necessarie.

3. Un futuro per l'agricoltura e per le aree rurali

257. In Germania, la CDU vuole un'agricoltura e una silvicoltura vive ed estese su tutto il territorio. Riteniamo che il compito centrale della nostra agricoltura sia quello di produrre alimenti di alta qualità. Gli agricoltori e i selvicoltori producono anche importanti materie prime ed energie rinnovabili. Da generazioni, esse si prendono cura del nostro paesaggio colturale e danno l'impronta alle aree rurali. Lo fanno nella consapevolezza della loro responsabilità per gli uomini, per gli animali, per la natura e per l'ambiente. Esse sono importanti datori da lavoro per l'artigianato e l'industria. Al tempo stesso, l'agricoltura e la silvicoltura garantiscono le basi per il riposo, lo svago e il turismo.

258. La proprietà privata fondiaria ha un ruolo importante nella conservazione e nella protezione delle risorse. La responsabilità verso se stessi e l'identificazione di un individuo con la sua proprietà sono più efficaci delle imposizioni dello Stato. I servizi resi nell'interesse della collettività ai fini della protezione dell'ambiente e della natura devono essere onorati. Essi devono essere regolati principalmente attraverso accordi contrattuali.

259. Il modello della CDU è quello di un'agricoltura multifunzionale e imprenditoriale che riconosce le proprie radici contadine e, al tempo stesso, promuove la creatività e l'innovazione. Riteniamo giusto che lo Stato si astenga, quando possibile, dall'intervenire sui mercati agricoli ed eviti una burocrazia e una regolamentazione eccessiva. In tal modo, l'orientamento al mercato, la creatività, una buona formazione e un buon management diventano più che mai qualificazioni fondamentali. Intendiamo rafforzare tali qualità degli agricoltori e dei selvicoltori. Non facciamo alcuna differenza tra forme aziendali e stabilimenti di produzione, tra agricoltura tradizionale e agricoltura biologica. La diversità e l'orientamento al mercato del settore agro-alimentare tedesco sono per noi anche sinonimo di presenza sui mercati internazionali e regionali.

260. Vogliamo che le condizioni di produzione e di lavoro degli agricoltori siano migliorate anche nel contesto della politica agricola europea. Il nostro obiettivo sono condizioni di concorrenze eque sui mercati agricoli europei e internazionali. Ci adoperiamo affinché i quadri normativi siano armonizzati a livello dell'Unione Europea e affinché gli aspetti della protezione dell'ambiente, della natura, dei consumatori e degli animali siano presi in maggiore considerazione e siano concordati a livello internazionale.

261. Vogliamo aree rurali piene di vita e vivibili. Esse sono luoghi per l'economia, per la cultura, per la natura e per il riposo. Hanno bisogno di prospettive di sviluppo per offrire ai loro abitanti buone condizioni di vita, di formazione e di lavoro. La nostra attenzione è rivolta soprattutto alle regioni rurali strutturalmente deboli. Esse hanno ancora bisogno di una promozione attiva lo sviluppo delle loro infrastrutture sociali e tecniche e di un sostegno per il rafforzamento della loro forza economica.

262. La coltivazione di materie prime rinnovabili e l'uso di energie rinnovabili offre, ben al di là del settore agricolo-forestale, grandi opportunità per un nuovo dinamismo economico e tecnologico. In questo ambito, vogliamo potenziare efficacemente il ruolo guida della Germania promuovendo una gestione ecocompatibile.

263. In futuro, l'ingegneria genetica verde darà un importante contributo alla garanzia degli approvvigionamenti sia alimentari sia energetici. La sicurezza e l'innocuità devono avere la precedenza rispetto alle considerazioni economiche. L'utilizzo dell'ingegneria genetica verde per un uso più efficiente delle materie prime, per l'assicurazione degli approvvigionamenti e per le colture energetiche deve essere valutato con attenzione. Se una ricerca si è conclusa con successo, anche la sua attuazione pratica in Germania deve poter essere tradotta nella fabbricazione di nuovi prodotti.

264. Vogliamo promuovere più intensamente un'agricoltura multifunzionale che, oltre alla coltivazione, svolge anche funzioni di trasformazione e di commercializzazione dei prodotti attraverso circuiti economici regionali.

VII. CITTADINI ATTIVI, STATO FORTE, PAESE APERTO AL MONDO

1. Rafforzare la società civile – promuovere l'iniziativa personale

265. Il nostro ordinamento liberal-democratico e le sue istituzioni politiche costituiscono il fondamento per una democrazia viva. Il nostro obiettivo è consolidare costantemente l'accettazione e il prestigio di questo ordinamento. In un mondo in forte mutamento, la capacità di futuro del nostro paese richiede che le cittadine e i cittadini si assumono la responsabilità per gli altri e la considerino un'espressione della loro libertà individuale e sociale. Vogliamo un rapporto di partnership e di fiducia tra i cittadini e lo Stato. Vogliamo uno Stato a fianco del cittadino, che garantisce, assicura, aiuta, mette in grado di agire e consente anche alle piccole unità la libertà e la responsabilità individuale.

266. La partecipazione democratica del cittadino si esprime nelle elezioni e nelle votazioni, ma anche in forme molteplici di impegno civico. La nostra democrazia viva ha bisogno di un impegno volontario e a titolo gratuito per il bene comune e fa affidamento sui cittadini attivi.

267. Il senso civico genera coesione sociale. Niente può sostituire l'impegno dei cittadini. Ciascuno ha capacità che possono arricchire la collettività. Ogni singolo individuo condivide la responsabilità per il bene comune. Il senso civico e il senso di responsabilità si manifestano nel matrimonio e nella famiglia, nella Chiesa, nel mondo del lavoro, nelle associazioni, nei circoli e nelle iniziative civiche nonché nei comuni e nello Stato.

268. Senza l'impegno del volontariato, la nostra società si impoverirebbe. Chi svolge attività di volontariato, presta lavoro sociale volontario o dà vita a progetti civici e li sostiene finanziariamente, deve essere incoraggiato e non deve essere scoraggiato dalle disposizioni e dai regolamenti.

269. Vogliamo cittadini disponibili all'impegno civico e all'assunzione di responsabilità. Le "borse del volontariato" e le agenzie del volontariato possono sostenere e organizzare le attività volontarie. Ci adoperiamo affinché il lavoro di volontariato e l'anno di servizio sociale volontario siano riconosciuti nelle biografie professionali.

270. Molte donne e molti uomini, soprattutto le imprenditrici e gli imprenditori danno un prezioso contributo al nostro bene comune. Noi intendiamo sostenere il loro impegno migliorando la normativa in materia di fondazioni e di pubblica utilità e il diritto fiscale.

271. Le associazioni, le altre organizzazioni e gli altri gruppi sociali sono parte di una società civile attiva e libera. Essi definiscono autonomamente i propri compiti nel rispetto dei limiti del bene comune e portano avanti il dialogo sociale e politico.

Lo sport

272. Lo sport unisce, istruisce, rende attivi, entusiasma e integra. Lo sport contribuisce alla formazione di valori umani come la tolleranza, l'equità, la prestazione, la competizione, la responsabilità, il riconoscimento dei propri limiti e il rispetto per gli altri. In tal modo, lo sport può dare un contributo essenziale a un mondo migliore e più pacifico.

Lo sport suscita una grande simpatia del nostro paese! Per la sua presenza nei media, lo sport può essere vissuto da tutti. E' un importante fattore economico, garantisce e crea posti di lavoro. E' interesse preminente della nostra politica dello sport, assicurare un sostegno duraturo allo sport, nella sua struttura complessiva, e rafforzare la sua autonomia e la responsabilità individuale.

Le associazioni sono le basi dello sport tedesco. La promozione affidabile delle associazioni e di chi presta in esse lavoro volontario sono obiettivi essenziali della nostra politica dello sport. Lo sport, il moto e l'alimentazione danno un importante contributo al mantenimento della salute. La responsabilità individuale del singolo nella prevenzione della salute deve essere rafforzata con incentivi adeguati. La prevenzione attraverso lo sport e il moto alleggerisce il peso che grava sui nostri sistemi previdenziali.

Impianti sportivi funzionali e una molteplicità di infrastrutture sportive sono le premesse indispensabili per una pratica sportiva dinamica, sia nello sport di massa, sia nello sport agonistico.

Promuovere adeguatamente lo sport agonistico e lo sport di massa

273. Sosteniamo il principio del rendimento nello sport e uno sport agonistico umano. Lo sport agonistico svolge un'importante funzione di modello per lo sport di massa. La promozione dello sport presso l'Esercito Federale, la Polizia Federale e le Dogane è indispensabile per lo sport agonistico e deve essere conservata ai suoi livelli attuali. Anche il settore economico deve offrire prospettive professionali ai campioni sportivi.

Nella promozione mirata e sistematica dei giovani talenti, è necessario armonizzare e coordinare la formazione sportiva, scolastica e professionale. Ci adoperiamo per la costruzione di istituti di formazione sportiva per i giovani talenti.

Le prestazioni dei disabili, nello sport di massa o agonistico, affascinano e sono espressione di una volontà e di un impegno indomabili. Lo sport e il moto rafforzano l'efficienza personale, danno fiducia in se stessi, facilitano la mobilità spaziale e sociale e forniscono un aiuto efficace nella vita.

E' necessario aumentare le possibilità e gli incentivi affinché i disabili possano praticare lo sport. Deve essere garantito l'accesso (privo di barriere) agli impianti sportivi.

Lotta anti-doping

274. Il doping distrugge i valori fondamentali dello sport, inganna gli altri concorrenti e il pubblico e, non da ultimo, compromette la salute delle sportive e degli sportivi. L'accettazione dello sport agonistico dipende in misura determinante dal successo e dalla credibilità della lotta anti-doping.

Il doping è presente anche nelle attività di fitness e del tempo libero e deve essere combattuto in un'azione congiunta dallo sport, dalla politica, dall'economia, dai media e non da ultimo dalla società intera.

2. Per uno Stato forte: libertà e sicurezza per i cittadini

275. Il nostro Stato è al servizio della dignità e della libertà dell'uomo. Esso trae la sua autorità soprattutto dal rispetto per i diritti fondamentali e deve promuovere il bene del singolo e della comunità. In una collettività democratica non esiste diritto senza dovere e non esiste libertà senza responsabilità.

276. La salvaguardia dei diritti fondamentali e la prevenzione dell'abuso di potere sono tra i compiti primari dello Stato. Lo Stato deve proteggere i suoi cittadini dalle minacce interne ed esterne e assumersi la responsabilità per la libertà e la pace. Esso deve consentire il libero sviluppo della persona, rendere forti i deboli e garantire solidalmente per i rischi ai quali il singolo non può fare fronte da solo. Inoltre, lo Stato deve mantenere e sviluppare l'ordine pubblico indispensabile per la convivenza umana e mantenere la libertà e la pluralità delle forze sociali. Deve conservare le naturali condizioni di vita per noi e per le generazioni future e contribuire alla protezione del creato.

277. Affinché lo Stato possa concentrarsi sui suoi compiti primari, non deve essere oppresso da richieste eccessive, né deve conservare o assumersi compiti che sono contrari ai principi della responsabilità individuale, della libertà e della sussidiarietà. Un settore pubblico efficiente è la premessa per un'infrastruttura pubblica affidabile. L'impiego pubblico professionale resta indispensabile per l'esecuzione di compiti sovrani. Vogliamo uno Stato forte ma uno Stato agile.

Libertà nella responsabilità davanti a Dio e agli uomini

278. Il nostro Stato liberale vive di premesse che, di per sé, non è in grado di garantire. Le convinzioni etiche non possono essere imposte dallo Stato. Esse

rappresentano piuttosto il consenso raggiunto a livello sociale dal quale scaturiscono la libertà e la responsabilità.

279. Ci richiamiamo al preambolo della Legge Fondamentale e riconosciamo la nostra responsabilità di fronte a Dio e agli uomini. La Legge Fondamentale si basa su valori di origine cristiana. Essi hanno dato un'impronta determinante al nostro Paese e alla nostra società. Noi riteniamo che mantenerli vivi nella coscienza, conservarli e farli valere non sia soltanto un compito delle Chiese cristiane, ma anche un compito primario dello Stato e dei cittadini. I simboli cristiani devono restare visibili nei luoghi pubblici. Essi devono essere tutelati come la domenica e i giorni festivi di ispirazione cristiana.

280. Al contempo riconosciamo che anche altre religioni trasmettono valori che possono esercitare un'influenza positiva sulla nostra società e sul nostro ordinamento liberale. Rispettiamo tutte le appartenenze religiose. Lo stesso ci attendiamo da tutti coloro professano altre religioni. Noi abbiamo una particolare responsabilità per le comunità ebraiche in Germania. Esse sono parte della nostra cultura ed elemento indispensabile della nostra società. Con il loro impegno sociale contribuiscono anche al prestigio della Germania nel mondo.

281. Riconosciamo l'autonomia e l'indipendenza delle Chiese cristiane e delle comunità religiose riconosciute. Esse condividono la responsabilità per il bene comune e, pertanto, siamo favorevoli all'attuale sistema di riscossione delle imposte per le chiese. Noi riconosciamo le loro prestazioni esemplari nelle attività pratiche al servizio del prossimo. La libertà delle Chiese e delle comunità religiose di operare nella società deve restare una libertà inviolabile. Il nostro ordinamento giuridico liberale garantisce il diritto alla libera professione della fede. Ci attendiamo dagli Stati e dai governi di tutto il mondo la garanzia della libertà religiosa nei loro paesi. Vogliamo sostenere il dialogo costante tra le religioni.

L'ordinamento liberal-democratico

282. Il sistema di valori della Legge Fondamentale è il fondamento per la convivenza umana in Germania. Su questo fondamento, che ha dimostrato la sua validità nel tempo, la nostra nazione si è unita in uno Stato di diritto democratico, liberale, sociale e federale.

283. Esprimiamo il nostro sostegno per la democrazia rappresentativa che combina la guida politica e la responsabilità democratica. La democrazia rappresentativa non esclude elementi di democrazia diretta che possono fornire un contributo utile al sistema rappresentativo a livello regionale.

284. Viviamo in una società con visioni del mondo, opinioni e interessi diversi. Ciò richiede una formazione democratica della volontà nella quale le opinioni e gli interessi in conflitto trovano una sintesi, senza trascurare gli interessi e le convinzioni delle minoranze. Il principio di maggioranza si combina con la protezione delle minoranze.

285. I partiti politici assumono una responsabilità particolare per lo Stato e per la società. Essi affrontano i problemi sociali, partecipano alla formazione della volontà politica e promuovono la partecipazione attiva dei cittadini alla vita politica. Essi assolvono al proprio mandato se ottengono la fiducia dei cittadini e presentano proposte chiare, obiettive e personali sulle quali decidere. Il loro processo di formazione dell'opinione politica e il loro lavoro devono essere trasparenti.

I partiti popolari si rivolgono a tutti gli individui in Germania. La CDU, in quanto partito popolare di centro, è particolarmente in grado di raggruppare i diversi interessi e di orientarli al bene comune.

286. Alla nostra società libera fa riscontro la libertà e la responsabilità dei media. I media partecipano alla formazione dell'opinione pubblica e contribuiscono al controllo del potere statale. La loro indipendenza e la loro pluralità costituiscono un requisito indispensabile.

Libertà e sicurezza nello stato di diritto

287. Compito del diritto è garantire la libertà e ordinare la convivenza umana. Nello stato di diritto, l'esercizio del potere statale è vincolato al diritto e alla legge. Il diritto dà alla nostra società un quadro normativo. Esso stabilisce i valori e stabilisce i confini del fattibile, laddove la dignità umana e la libertà sono minacciate. Il nostro stato di diritto ci garantisce la certezza del diritto.

288. La libertà e la sicurezza sono bisogni fondamentali ed elementari dell'uomo. Esse non si escludono, ma si condizionano a vicenda. Dal diritto sovrano dello Stato al monopolio della forza discende il suo obbligo di garantire la libertà e la sicurezza. Lo stato che non si difende dai propri nemici sacrifica la libertà dei suoi cittadini. Dobbiamo quindi vigilare su ogni forma di intolleranza, di estremismo e di violenza. Non deve esistere tolleranza per l'intolleranza. Dopo le dolorose esperienze della violenza estremista, siamo consapevoli della grande responsabilità nella lotta contro i gruppi estremisti di destra e di sinistra.

289. La prevenzione dei reati, la protezione dai pericoli per la sicurezza e per l'ordine pubblico, nonché la risoluzione e la punizione dei crimini e dei delitti sono premesse indispensabili per una convivenza pacifica. La prevenzione della criminalità è un compito che concerne la società intera. Di conseguenza, la famiglia e lo Stato, sostenuti dai media, devono intraprendere la lotta soprattutto contro la violenza giovanile che deriva sotto molteplici aspetti dalla mancata integrazione, da un malinteso modello di ruolo e dall'assenza di prospettive. Soltanto chi può vivere senza paura per sé, per la sua famiglia e per la sua proprietà ha fiducia nel nostro Stato. Chi trascura la sicurezza, mette a repentaglio l'accettazione dello Stato.

290. Sminuire la criminalità è la strada sbagliata. Chi viola il diritto andando contro l'ordinamento dei valori della nostra società, deve aspettarsi di essere perseguito con coerenza e punito con rapidità. La polizia e il potere giudiziario proteggono dalla criminalità. Una democrazia militante deve consentire ai suoi organi statuali di utilizzare, entro i limiti stabiliti, gli strumenti tecnici necessari per la lotta contro la criminalità e di raccogliere le informazioni necessarie a tale scopo. Gli interessi della protezione dei dati devono essere conciliati con l'esigenza di un'efficace lotta alla criminalità. La protezione dei dati non deve trasformarsi in protezione dell'autore del reato.

291. Il terrorismo e la criminalità organizzata che operano a livello internazionale sono in aumento. I cittadini devono essere protetti. La cooperazione internazionale tra le autorità di polizia e giudiziarie deve essere potenziata. Alla criminalità senza confini deve poter essere contrapposto il diritto senza limiti.

292. L'islamismo politico e l'islamismo terrorista che pongono le loro interpretazioni radicali dell'Islam al di sopra della nostra Costituzione, rappresentano un particolare pericolo per le donne e per gli uomini in Germania, ed anche per la maggior parte dei

musulmani fedeli alla Costituzione. Intendiamo promuovere attivamente la coesione sociale di tutti i democratici al di là dei confini religiosi e al tempo stesso combattere con coerenza il fondamentalismo incline alla violenza.

293. Chi vuole migliorare la sicurezza interna, deve rafforzare la polizia. Con le nuove sfide, la sicurezza interna ha assunto una dimensione globale. Gli strumenti e gli organi della sicurezza interna ed esterna devono essere interconnessi. In un concetto di sicurezza nazionale la collaborazione tra il governo federale, i *Länder* e comuni deve essere migliorata.

L'Esercito Federale è un altro elemento integrante di questo concetto per il potenziamento della homeland protection. Il suo impiego all'interno del territorio deve essere consentito in particolari situazioni di pericolo. Le forze armate devono poter apportare le proprie capacità specifiche per affrontare, nel rispetto dei limiti prestabiliti, i pericoli del terrorismo e per compiti di protezione civile, in aggiunta alla polizia del governo federale e dei *Länder*.

Portare avanti la de-burocratizzazione

294. Respingiamo l'idea di uno Stato che disciplina ogni aspetto della vita umana. Ci opponiamo a un'eccessiva regolamentazione attraverso leggi e decreti e a un'eccessiva burocratizzazione dell'amministrazione. La libertà civica e l'economia sociale di mercato non devono annegare in un diluvio di norme. Le leggi e le disposizioni vigenti devono essere riesaminate regolarmente per verificare l'esigenza del loro mantenimento. La necessità di nuove leggi e disposizioni deve essere esaminata e dimostrata dal legislatore. Vigè il principio: se non è necessario emanare una legge, è necessario non emanare alcuna legge. In futuro, in linea di principio, la normativa ordinaria dovrà restare in vigore soltanto per un periodo di tempo limitato. Le leggi devono essere comprensibili e per quanto possibile brevi. La trasparenza e la sistematica del diritto devono essere ulteriormente migliorate. I processi amministrativi e le strutture burocratiche devono essere semplificati e devono essere aumentate le offerte di e-government.

295. La riduzione della burocrazia deve partire da una definizione degli obiettivi dello Stato. Eliminare la burocrazia superflua a favore di un'amministrazione efficiente e orientata alle esigenze dei cittadini è un compito urgente e costante – nell'interesse dei cittadini, dell'economia e dello Stato. I cittadini possono e vogliono fare, con la nostra società e nella nostra società, più di quanto consente loro una ripartizione delle competenze statali poco chiara e poco trasparente. Vogliamo competenze e responsabilità chiare per tutti i livelli statali e per il livello europeo. E' necessario unire gli sforzi per la de-burocratizzazione a tutti i livelli.

Giustizia efficace ed esecuzione coerente delle pene

296. L'indipendenza dell'ordinamento giudiziario è la spina dorsale del nostro stato di diritto. Essa protegge i cittadini dall'arbitrio e dall'abuso di potere e assicura che ognuno sia in grado di esercitare i propri diritti.

La lunga durata dei processi vanifica un rapido ristabilimento della pace giuridica. Vogliamo mantenere e, ove necessario, migliorare l'efficienza dei tribunali e delle Procure.

297. L'esecuzione delle pene deve tenere conto degli interessi di sicurezza dei cittadini. Il nostro obiettivo è il reinserimento degli ex-detenuti nella società, tuttavia i

cittadini devono anche essere protetti permanentemente da chi commette reiteratamente reati pericolosi. La sicurezza e la risocializzazione non sono in conflitto. Anche la risocializzazione deve essere subordinata all'obiettivo di proteggere i cittadini dalla criminalità. La protezione della vittima prevale sulla protezione del reo.

Lo stato sociale

298. Lo stato di diritto liberale e lo stato sociale si integrano a vicenda. Un sistema sociale giusto deve assicurare a tutti le condizioni generali di un'esistenza degna dell'uomo e garantire l'aiuto in situazioni di emergenza non attribuibili a colpa dell'individuo. La giustizia sociale deve essere assicurata soprattutto nei confronti dei più deboli. L'assistenza pubblica minima garantita non deve avere come effetto l'interdizione dell'individuo da parte dello Stato. Lo Stato deve promuovere l'efficienza del singolo e il suo impegno solidale – anche in questo caso vige il principio di sussidiarietà.

Federalismo e autonomia amministrativa dei comuni

299. La struttura federale della Germania è espressione dello sviluppo di una auto-comprensione culturale e storica, della patria e dell'identità dei suoi cittadini. Il federalismo e l'autonomia amministrativa dei comuni sono i principi fondamentali dell'ordinamento del nostro Stato. Noi vogliamo conservarli e svilupparli. Essi contribuiscono alla garanzia della libertà dell'uomo e alla divisione dei poteri statali. Essi consentono di promuovere le caratteristiche e gli interessi specifici di singole regioni e di singoli comuni. Nelle città e nei comuni ogni giorno si decide nuovamente se la nostra collettività funziona. Nell'ambiente personale, attraverso l'impegno vivo, attraverso la codeterminazione e la partecipazione ai processi decisionali locali, si evidenzia l'accettazione della nostra società da parte delle cittadine e dei cittadini. Sulla scia della progressiva europeizzazione e globalizzazione, i comuni dotati di autonomia amministrativa sono il principale punto di riferimento e di ancoraggio della nostra società.

300. I compiti di utilità pubblica devono essere svolti a livello comunale, ogni volta che ciò è possibile e ragionevole, in un rapporto di vicinanza con il cittadino. Deve essere garantito un finanziamento sufficiente dei comuni. Nella ripartizione delle competenze tra il governo federale, i *Länder* e i comuni devono essere applicati il principio di sussidiarietà e il principio di connessità.

301. La partecipazione dei *Länder* alla legislazione e all'amministrazione del governo federale è un principio importante del nostro ordinamento federale. Ciò vale anche per la cooperazione tra i *Länder* che noi intendiamo potenziare. Le competenze e le responsabilità politiche a livello del governo federale, dei *Länder* e dei comuni devono essere chiaramente individuabili.

302. Il federalismo acquista una maggiore importanza sullo sfondo della globalizzazione e dell'allargamento e approfondimento dell'Unione Europea. La Germania arricchisce il processo dell'integrazione europea con le sue strutture federali e con le relative esperienze..

3. La Germania: un paese di integrazione

303. Per la CDU, l'integrazione degli immigrati, soprattutto dei bambini e dei giovani della seconda e terza generazione, nella nostra società è un compito politico

fondamentale. Consideriamo l'integrazione un processo positivo graduale affidato alla responsabilità degli immigrati, della politica e di tutta la società. L'immigrazione e l'integrazione devono essere strutturate. Noi le consideriamo un'opportunità e un arricchimento. La nostra politica deve essere orientata agli interessi sociali ed economici della Germania, deve tenere coerentemente conto della dimensione europea della migrazione e deve essere consapevole dei propri impegni umanitari e della propria responsabilità nei confronti dei paesi meno sviluppati.

304. Abbiamo bisogno di un'immigrazione controllata e di persone con una buona formazione, motivate e desiderose di integrarsi, che vivono e lavorano da noi e sono disposte ad accettare i nostri valori e il nostro paese come patria. Per queste persone la Germania deve essere attraente. Loro sono un beneficio per il nostro paese.

305. Nella responsabilità storica per la nostra politica, siamo fermi nella nostra politica di accoglienza dei cittadini tedeschi rimpatriati dall'Europa dell'est, migliorando al tempo stesso le condizioni di vita nei territori di provenienza.

306. La Germania è un paese aperto al mondo e tollerante nel quale i tedeschi e gli immigrati vivono e lavorano insieme. La Germania ha sempre accolto donne ed uomini e, generalmente, li ha integrati con successo, per consentire loro di sviluppare i propri talenti, di arricchire il nostro paese spiritualmente, culturalmente e socialmente e di farlo progredire. Con le loro prestazioni, si sono conquistati il riconoscimento. Al tempo stesso, la Repubblica federale tedesca ha offerto rifugio a molte donne ed uomini per motivi umanitari, come impone la responsabilità che deriva dalla nostra concezione cristiana dell'uomo.

307. La Germania è un paese di integrazione. Integrazione significa inserimento nella compagine sociale e accettazione della diversità culturale sulla base di valori fondamentali generalmente condivisi e vissuti. Integrazione significa anche assumere la responsabilità per il nostro paese. Respingiamo una convivenza senza legami e società parallele nelle quali il nostro ordinamento giuridico è disprezzato. Chi vuole vivere in Germania deve accettare e fare propri i valori e le norme fondamentali del nostro ordinamento liberal-democratico, senza rinnegare la propria origine e rinunciare alle proprie radici. Tuttavia, laddove i diritti umani e la democrazia sono messi in discussione, non esiste alcun diritto alla differenza culturale. Ciò vale in particolare per il principio della parità di diritti tra uomo e donna. Su questo devono essere tutti d'accordo, gli immigrati e chi dà loro accoglienza. Chi rifiuta permanentemente l'integrazione, deve aspettarsi delle sanzioni.

308. La conoscenza del tedesco è la chiave per l'integrazione. I requisiti chiari e comprensibili non sono per noi un ostacolo, ma costituiscono la base per l'integrazione sociale. Il nostro principio è: esigere e promuovere. La CDU è a favore di un'ampia promozione dell'integrazione. L'integrazione abbraccia tutti gli ambiti politici.

309. Il successo dell'integrazione pone esigenze per il singolo ed è anche responsabilità della società e dello Stato. L'integrazione richiede la collaborazione di tutti e abbraccia tutti i contesti di vita. L'integrazione si decide nella convivenza locale a livello dei comuni. Devono essere coinvolte soprattutto le chiese, le comunità religiose, le istituzioni culturali e di istruzione, le organizzazioni di immigrati, i media, lo sport, le fondazioni, le associazioni e i circoli, le imprese e i sindacati. Traiamo tutti vantaggio da un'integrazione riuscita e da un'immigrazione controllata, nell'economia e nel lavoro, ma anche nella nostra convivenza quotidiana.

310. Noi consideriamo la naturalizzazione, in quanto espressione di un processo di integrazione riuscita, la realizzazione di una partecipazione paritaria con tutti i diritti e i doveri. E' un momento determinante nella vita del singolo che in tal modo esprime la sua lealtà nei confronti del nostro Stato. Ciò deve essere riconosciuto e, alla luce della riduzione del numero di naturalizzazioni, deve essere promosso con moderazione.

311. La CDU ha varato il Piano Nazionale d'Integrazione ed è favorevole a un concetto politico integrato che combina la politica del mercato del lavoro e la politica sociale, la politica della famiglia e dell'istruzione e la politica in materia di stranieri in una nuova politica di integrazione. Questa strada porta a una società basata sul partenariato.

VIII. ASSUMERE LA RESPONSABILITÀ E TUTELARE GLI INTERESSI DELLA GERMANIA

1. L'Europa: un'opportunità per la Germania

312. La CDU è il partito europeo tedesco. Fin dagli inizi, ha portato avanti con passione il processo di unificazione europea, avviato coraggiosamente da Konrad Adenauer, approfondito da Helmut Kohl anche dopo il conseguimento dell'unità tedesca. Ci adoperiamo per la continuazione dell'integrazione dell'Europa. L'Unione Europea è nell'interesse di tutti gli Stati membri e dei loro cittadini. La forza dell'Europa è sempre anche un'opportunità per la Germania.

313. L'Europa è una comunità della cultura e dei valori. Essa unisce i suoi abitanti nella consapevolezza di una propria identità europea. Gli Stati nazionali e l'identità dei suoi popoli sono elementi integranti che danno l'impronta a un'Europa dell'unità nella diversità. Le tradizioni comuni, i fondamenti religiosi, intellettuali e storico-spirituali del nostro continente uniscono i suoi popoli al di là delle differenze nazionali e regionali, politiche ed economiche.

314. La concezione cristiana dell'uomo è parte dell'eredità comune europea essenziale per l'identità europea. Anche nell'epoca della globalizzazione essa resta la base per la configurazione del futuro comune in Europa.

315. Nel proprio interesse, la Germania deve assumere un ruolo attivo nel completamento dell'unità europea. Un'Europa unita può salvaguardare nel modo migliore i nostri interessi nell'epoca della globalizzazione insieme ai nostri partner transatlantici ai quali ci legano i nostri valori comuni di libertà, democrazia e stato di diritto.

316 L'unificazione europea è la storia del più grande successo politico del nostro continente. E' modello e punto di orientamento per molte aree del mondo. Dalla fine della Seconda Guerra Mondiale essa porta all'Europa libertà, pace e benessere. L'unificazione europea è la chiave per salvaguardarli nel tempo. Oggi, l'Unione Europea ci garantisce una maggiore sicurezza all'interno e all'esterno. Siamo convinti che l'Unione Europea sia la migliore risposta a sfide come la globalizzazione, la migrazione, le nuove minacce per la sicurezza, il cambiamento climatico e la sicurezza energetica.

Nessuno Stato membro può far fronte da solo a queste sfide. I tedeschi e i loro partner dell'Unione Europea sono uniti in una comunità dei destini. La sovranità dei

singoli Stati membri si sviluppa efficacemente soltanto perché essa viene esercitata comunitariamente.

317. Per l'Unione Europea, è fondamentale essere accettata dai propri cittadini. L'Unione Europea deve emanare una nuova forza di persuasione sui cittadini, perché oggi, per la maggiore parte degli europei, la pace, il benessere e la sicurezza sono un fatto scontato. Con la nostra politica, vogliamo rafforzare le fiducia dei cittadini nell'Unione Europea.

318. Vogliamo che soprattutto i giovani partecipano attivamente alla strutturazione dell'integrazione europea. La premessa è un'intensa formazione alla politica e alla storia europea. Vogliamo un'Europa forte e capace di agire. Pertanto, secondo il principio di sussidiarietà, l'Unione europea deve concentrarsi sui compiti che possono essere assolti più efficacemente a livello europeo che dagli Stati nazionali con le loro regioni e i loro comuni. E' quindi necessario riesaminare la struttura dei compiti in occasione delle future modifiche del trattato dell'UE. Deve essere anche possibile trasferire nuovamente i compiti, anche parzialmente, agli Stati membri. L'Unione Europea deve essere democratica, trasparente, capace di agire, non burocratica e orientata alle esigenze dei cittadini.

319. L'impiego dei mezzi finanziari dell'Unione Europea deve essere più mirato, efficiente e orientato al futuro, il sistema di finanziamenti deve essere riformato radicalmente e tenere conto della forza economica dei singoli Stati membri, senza attribuire all'Unione Europea competenze proprie in materia di imposizione o di ricorso al credito pubblico. Anche sotto questo aspetto chiariremo alle persone, quali sono i vantaggi che l'Europa offre loro e quali prospettive si aprono per il futuro.

320. Il Trattato di Lisbona pone l'Unione Europea, in quanto Unione dei cittadini e degli Stati membri, su una base nuova che si richiama ai valori comuni e alla concezione europea dell'uomo ispirata in modo determinante al Cristianesimo, all'Ebraismo, alla storia antica e all'Illuminismo. La Carta dei diritti fondamentali è espressione di tali valori. Siamo favorevole al riferimento a Dio. Ribadiamo l'obiettivo a lungo termine di creare una costituzione per l'Unione Europea.

321. Lo stato nazionale subirà delle modifiche, ma durerà nel tempo. Nell'ambito delle competenze attribuitegli agli Stati membri, l'Unione Europea funziona in base a principi e metodi federali.

322. Vogliamo rafforzare la democrazia nell'Unione Europea e i diritti del Parlamento Europeo. Il Parlamento Europeo e il Consiglio dell'Unione Europea devono partecipare con pari diritti alla legislazione europea secondo il modello di un sistema bicamerale. I parlamenti nazionali degli Stati membri dovranno, anche in futuro, legittimare il trasferimento di poteri sovrani degli Stati membri all'Unione Europea. Essi devono inoltre assumere un ruolo rilevante nel controllo del principio di sussidiarietà e di proporzionalità. Il voto dei cittadini alle elezioni al Parlamento Europeo deve riflettersi anche nell'elezione del Presidente della Commissione da parte del Parlamento Europeo. Inoltre, siamo a favore di un diritto elettorale europeo con il sistema nominativo.

323. I partiti politici a livello europeo contribuiscono alla formazione di una coscienza politica europea e all'espressione della volontà dei cittadini dell'Unione Europea. Noi Cristiani Democratici svolgiamo questo compito come membri del Partito Popolare Europeo (PPE). I partiti europei devono dare un contributo più consistente alla

formazione di un'opinione pubblica europea, p.e. attraverso una maggiore personalizzazione della politica europea.

324. La Germania come paese al centro dell'Europa, ha bisogno di buoni rapporti con i suoi vicini. Siamo il paese con la più alta densità di popolazione e la maggiore economia nazionale nell'Unione Europea, pertanto dobbiamo fornire il nostro contributo alla costruzione europea come paese sicuro di sé, aperto al mondo e con funzione di ponte. Siamo convinti che l'Europa possa essere realizzata soltanto insieme – nella coesistenza paritaria tra gli Stati membri, grandi e piccoli, vecchi e nuovi. La Francia è il più importante partner della Germania in Europa. Vogliamo potenziare questi rapporti affinché la Francia e la Germania continuino ad essere i paesi guida nella configurazione dell'Unione Europea.

325. Per noi l'Europa è soprattutto anche un'Europa delle regioni. La diversità e l'autonomia delle regioni e dei comuni dell'Europa devono essere conservate permanentemente. Soprattutto le regioni di frontiera sono territori nei quali la realtà dell'integrazione europea può essere esperita e vissuta in misura particolare. La conoscenza e la comprensione reciproca delle peculiarità politiche, culturali, linguistiche, storiche e sociali delle regioni vicine sono le basi per la cooperazione transfrontaliera. Per questo, nelle regioni di frontiera vogliamo promuovere l'apprendimento della lingua dei paesi vicini. Le regioni di frontiera e transfrontaliere sono pertanto importanti elementi del processo di unificazione europea e devono assolvere consapevolmente a questa importante funzione di ponte .

326 Il radicamento nella patria, l'identità nazionale e la comunanza europea si integrano e si limitano a vicenda. Ci adoperiamo per un diritto internazionale ed europeo dei gruppi etnici e delle minoranze, per il diritto alla patria e alla propria lingua e cultura..

327. Anche in un'Europa unita, con frontiere sempre più aperte, i tedeschi espulsi dalla propria patria e i gruppi etnici hanno un'importante funzione di ponte tra le nazioni. Anche i tedeschi che sono rimasti nella loro patria al di fuori della Repubblica federale tedesca, possono assumere questa importante funzione tra la Germania e i suoi vicini con il progredire dell'unificazione dell'Europa. Ogni forma di deportazione deve essere bandita a livello internazionale e deve essere riconosciuta la violazione dei diritti.

328. Le fasi di allargamento dell'Unione Europea avvenute finora hanno esteso la zona di stabilità e hanno portato alla Germania un beneficio politico ed economico. Per molti individui, anche nei Balcani occidentali e nell'Europa dell'est, l'Unione Europea è divenuta un modello di società aperta e di coesistenza pacifica dei popoli e quindi una portatrice di speranza per il loro futuro politico ed economico. L'Unione Europea deve adempiere alla propria responsabilità nei confronti dei popoli di queste regioni europee.

L'appartenenza a pieno titolo all'Unione Europea non può essere sempre l'unica risposta. Per l'accettazione di nuovi membri non è determinante soltanto il soddisfacimento dei criteri di adesione ma anche la capacità di assorbimento della stessa Unione Europea. Riteniamo che una partnership privilegiata dell'Unione Europea con la Turchia sia la soluzione giusta.

329. L'ulteriore approfondimento dell'Unione Europea definisce in modo sostanziale il futuro processo di allargamento. La coesione e la capacità di agire devono essere migliorate e il processo di integrazione deve proseguire. Il processo di allargamento

dell'Europa deve contribuire al rafforzamento dell'identità europea. I trattati di associazione, i partenariati speciali e i modelli di cooperazione multilaterale come lo Spazio Economico Europeo possono essere concordati come passaggi intermedi o come soluzioni permanenti. Soltanto gli Stati europei possono aderire all'Unione Europea.

330. Per la sicurezza e il benessere dell'Unione Europea e dei suoi Stati membri sono determinanti la stabilità e il benessere degli Stati immediatamente vicini. L'Unione Europea ha quindi bisogno di accordi su misura e di buoni rapporti con i suoi vicini.

331. La moneta comune europea rafforza la coesione e la forza economica dei Paesi membri. Essa rende praticamente irreversibile l'unità politica. L'Unione Doganale, il mercato interno e l'Euro hanno dato un contributo fondamentale alla stabilità, al benessere e alla competitività globale dell'Europa. L'Europa è una parte essenziale della nostra risposta alla globalizzazione perché ci rende forti nella concorrenza internazionale.

Il completamento e l'ulteriore sviluppo del mercato comune interno restano un compito permanente. L'utilità del mercato comune non deve essere limitata da un eccesso di regolamentazione. L'Unione Europea deve compiere sforzi più intensi per aumentare la crescita economica, affermare la sua posizione sul mercato mondiale e migliorare le sue possibilità di concorrenza. Ciò richiede un'autonomia senza limiti della Banca Centrale Europea e la rigorosa osservanza del Patto Europeo di Stabilità e di Crescita. Anche la ricerca, lo sviluppo e l'istruzione devono essere notevolmente incentivati.

332. Il progresso tecnico è il fattore più importante per una forte crescita economica e della produttività. Anche l'Unione Europea ha bisogno di una strategia nel settore dell'alta tecnologia affinché, a lungo termine, in Europa siano conservati posti di lavoro ben retribuiti e competitivi.

333. Vogliamo che l'Europa resti una regione del benessere. Sosteniamo l'economia sociale di mercato come modello economico e sociale europeo. In importanti ambiti della politica sociale, ma anche ambientale, devono essere adottati standard minimi unitari applicati all'intera Unione Europea che consentono una concorrenza leale, limitano il gap di concorrenza all'interno dell'Unione Europea e non pongono oneri eccessivi a nessuno Stato membro. Soltanto insieme possiamo affermare, come Unione Europea, anche gli standard globali ispirati ai nostri valori. A tal fine, attribuiamo grandi priorità alla partnership economica transatlantica.

334. Un obiettivo importante è ampliare il margine di manovra per i cittadini e per le imprese attraverso la riduzione della regolamentazione e dei costi amministrativi. Un comitato europeo indipendente per la valutazione delle norme può fornire un contributo fondamentale. Un'eccessiva regolamentazione deve essere evitata anche nel recepimento del diritto europeo nel diritto tedesco

335. Il diritto comunitario deve essere semplificato e la qualità della valutazione delle conseguenze dei progetti legislativi europei deve essere migliorata. Anche nell'Unione Europea è necessaria una verifica regolare dei progetti legislativi presentati, come avviene in Germania in base al principio della decadenza delle proposte di legge non adottate nel corso di un mandato (principio della discontinuità). Il nostro obiettivo è un'Europa moderna con condizioni locali favorevoli .

336. La garanzia della sicurezza interna è uno dei compiti centrali della politica nazionale ed europea. Con la graduale realizzazione dello Spazio Comune di Libertà, Sicurezza e Giustizia, l'Unione Europea dà un contributo importante ad una maggiore libertà e alla libera circolazione dei cittadini. Al tempo stesso, essa consente una lotta più efficace contro il terrorismo e altre forme di criminalità internazionale.

337. Sulla base di un sostegno, deciso e attivo, ai nostri valori comuni dobbiamo soprattutto di migliorare lo scambio transfrontaliero di informazioni tra la polizia e le autorità preposte alla sicurezza degli Stati membri. Gli attuali sistemi informativi devono essere potenziati e adeguati alle nuove sfide della lotta alla criminalità e al terrorismo con il ricorso agli sviluppi tecnici più avanzati. A tale scopo, sono altresì necessari il rafforzamento di istituzioni comuni come EUROPOL e EUROJUST e una cooperazione diretta più stretta tra le autorità di polizia nazionale. Una lotta efficace all'immigrazione illegale, il graduale sviluppo di una politica europea comune in materia di asilo e un maggiore scambio di esperienze europee sulle questioni concernenti l'integrazione sono altri compiti che dovremo affrontare a livello europeo.

338. Vogliamo una politica estera e di sicurezza comune ancorata in una strategia di sicurezza integrata che comprende anche la sicurezza degli approvvigionamenti energetici e delle materie prime. Tale strategia è nell'interesse del nostro paese. L'Unione Europea deve partecipare in modo determinante alla configurazione del processo di globalizzazione secondo i suoi interessi e i suoi valori e conformemente alle dimensioni della sua popolazione e alla sua forza economica. A tale scopo è anche necessario creare le premesse istituzionali e politiche affinché l'Unione Europea possa parlare con una sola voce e abbia la capacità di agire. In tal modo, con le sue ricche esperienze nella costruzione di un ordinamento pacifico regionale su base comunitaria e di un mercato interno, potrà presentarsi in modo convincente come partner attraente per altre regioni del mondo.

339. La cooperazione allo sviluppo costituisce una parte irrinunciabile del nostro concetto allargato di sicurezza. L'Unione Europea è la più grande comunità di donatori. Tuttavia, perché sia garantita la necessaria accettazione nella popolazione, è urgentemente necessario che l'erogazione e l'utilizzo dei fondi abbia una maggiore trasparenza e sia strettamente coordinata con le politiche nazionali. Essa deve poggiare sul principio dell'aiuto all'auto-aiuto che deve andare a beneficio soprattutto delle popolazioni locali e deve soprattutto promuovere una buona governance e un'amministrazione efficiente, inclusa la lotta contro la corruzione.

340. La Politica Europea di Sicurezza e di Difesa (PESD) deve essere potenziata in quanto componente della politica di difesa dell'Unione Europea. Siamo a favore di una difesa europea che prevede un obbligo di assistenza politica e militare complementare alla NATO. L'Unione Europea deve quindi avere la possibilità di disporre una propria azione militare. Con l'Esercito Federale, la Germania fornisce un contributo determinante allo sviluppo della Politica Europea di Sicurezza e di Difesa. Continuiamo ad adoperarci per un'integrazione delle unità nazionali nelle strutture di sicurezza europee, con un esercito europeo come obiettivo a lungo termine.

341. I rapporti transatlantici sono sempre stati una base importante per la pace, la libertà e il benessere in Germania e in Europa. Essi avranno anche in futuro un'importanza preminente. Pertanto, la CDU si adopera per cercare continuamente punti di vista comuni nella partnership con gli USA. A tal fine, diviene sempre più importante il potenziamento della nostra cooperazione economica. Insieme ai nostri partner transatlantici, USA e Canada, vogliamo rafforzare il peso della comunità dei valori occidentale sulla base dei fondamenti dei nostri valori.

342. L'Unione Europea e gli USA sono gli spazi economici del mondo più legati attraverso il commercio e gli investimenti. Alla luce della progressiva interconnessione nei rapporti economici transatlantici ci adoperiamo per il superamento degli ostacoli commerciali e, a lungo termine, per la creazione di un mercato transatlantico. Nel rapporto transatlantico, sosteniamo un'Europa sicura di sé che non si considera come contrappeso agli USA ma come partner.

2. Adoperarsi per la libertà e per la pace – il ruolo della Germania nel mondo

343. La libertà, la solidarietà e la giustizia sono il filo conduttore della nostra politica estera, di sicurezza e di aiuto allo sviluppo. Ciò risponde al nostro obbligo di salvaguardare la libertà e la sicurezza degli individui in Germania. Vogliamo allontanare i pericoli dal nostro paese e, al tempo stesso, impegnarci in tutto il mondo per la realizzazione della pace e della libertà e per l'affermazione del dominio del diritto e dei diritti universali dell'uomo. In tal modo, poniamo e manteniamo le premesse affinché il nostro paese possa intrattenere scambi in campo sociale, culturale ed economico in pace con gli altri Paesi, aumentare il suo benessere e sviluppare la sua società.

344. Dalla fine della guerra fredda, le condizioni della nostra politica estera e di sicurezza sono fundamentalmente cambiate. L'ordine mondiale bipolare appartiene al passato. A partire dall'11 settembre 2001, e non prima, il mondo libero ha appreso che oggi siamo esposti a minacce asimmetriche che possono sorgere molto lontano dai nostri confini. Vogliamo intensificare ulteriormente le relazioni internazionali affinché i conflitti d'interesse siano risolti per quanto possibile attraverso la cooperazione e senza il ricorso alla forza.

345. Nell'epoca della globalizzazione, ogni Paese è il nostro vicino. Spesso, gli Stati in disgregazione forniscono rifugio al terrorismo transnazionale e alla criminalità internazionale. L'impegno per la costruzione dello stato di diritto e della democrazia nelle regioni lontane risponde direttamente ai nostri interessi e rappresenta una prevenzione attiva della sicurezza. La democrazia e lo Stato di diritto creano la stabilità della quale abbiamo particolarmente bisogno come economia dipendente dalle esportazioni. Dobbiamo essere pronti, non soltanto sul piano regionale, ma anche sul piano globale, ad assumere la responsabilità insieme alle altre democrazie nell'ambito delle organizzazioni internazionali. In questo, seguiamo il concetto della sicurezza interconnessa: senza sicurezza non c'è sviluppo e senza sviluppo non c'è sicurezza.

346. Per far fronte alla nostra responsabilità internazionale devono essere disponibili fondi e strumenti per la politica estera, di sicurezza e di aiuto allo sviluppo conformemente ai compiti e agli obblighi. Una politica estera di successo deve seguire gli interessi nazionali del nostro paese. Ciò implica anche la presa di coscienza del fatto che se praticiamo la solidarietà a livello internazionale avremo solidarietà dagli altri Stati. Pertanto, ciò risponde al nostro interesse di non limitare la nostra politica a livello nazionale ma di orientarla ad un'equa compensazione degli interessi.

347. L'efficienza intellettuale ed economica e l'attrattiva del nostro ordinamento sociale e della nostra cultura sono le premesse per il successo della politica estera. La politica estera deve essere affidabile per conquistare la fiducia dei nostri partner e alleati e, di conseguenza, rifiuta i particolarismi nazionali. Non da ultimo, la politica estera deve poggiare sulla volontà, sulla determinazione e sulla capacità di difendere i nostri valori, le nostre convinzioni e i nostri interessi nel dialogo con le altre culture.

Vogliamo intensificare la discussione sulla politica estera e di sicurezza nel nostro paese e all'interno dell'Unione Europea.

348. Per far fronte alle sfide future della politica estera, vogliamo sviluppare ulteriormente l'Unione Europea, coltivare e potenziare la partnership transatlantica e rafforzare l'ordinamento globale. Per rafforzare la competitività della nostra economia, vogliamo portare avanti l'integrazione economica transatlantica.

349. La NATO resta indispensabile per la sicurezza della Germania e dell'Europa ed è lo strumento primario della nostra politica di sicurezza e di difesa. La NATO deve essere la sede permanente del dialogo transatlantico sulla politica di sicurezza.

350. La comunità transatlantica poggia su un fondamento di valori comuni unico al mondo. Agli USA e al Canada ci legano una partnership e un'amicizia consolidata, che vogliamo potenziare. Entrambi gli Stati sono stati fondati da europei. I principi della dichiarazione d'indipendenza americana sono serviti da modello ai paesi europei della fine del XVIII secolo, prima in Francia nel 1789 e successivamente anche in Germania.

La Germania e l'Europa sono state liberate dal nazionalsocialismo e dal comunismo grazie soprattutto agli USA. Senza il sostegno degli USA, l'unità tedesca e la riunificazione europea non sarebbero state possibili. E' sempre più importante cercare continuamente e difendere punti di vista comuni con i nostri partner transatlantici - gli USA e il Canada. Sulla base del nostro fondamento comune dei valori, vogliamo rafforzare il peso della comunità occidentale dei valori.

351. Riconosciamo la particolare responsabilità storica della Germania nei confronti di Israele. Sosteniamo il diritto di Israele ad esistere come Stato ebraico entro confini sicuri. La Germania e l'Europa devono contribuire al superamento delle crisi del Vicino e Medio Oriente nella cooperazione improntata al partenariato con i paesi della regione e risolvere il conflitto medio-orientale. Ciò implica uno Stato palestinese vitale.

352. Sosteniamo la coesistenza pacifica delle democrazie occidentali e degli Stati di ispirazione islamica. Rispettiamo e apprezziamo la ricca tradizione culturale del mondo islamico. E' nel nostro interesse sostenere le forze moderate nelle società di ispirazione islamica nel loro percorso verso lo stato di diritto e la democrazia. Il fondamentalismo islamico e il terrorismo di matrice islamica sono una minaccia innanzitutto per le società di ispirazione islamica, ma anche per noi. Dobbiamo avere la disponibilità e la capacità per combattere il terrorismo e il fondamentalismo islamico insieme alla grande maggioranza dei musulmani e impedire che essi trovino un terreno fertile.

353. La Germania, l'Europa e l'Occidente nel suo complesso hanno grande interesse a mantenere buoni rapporti con la Russia. Auspichiamo un partenariato strategico tra l'Unione Europea e la Russia basato sui valori universali del Consiglio d'Europa. Al contempo, è necessario tenere conto anche degli interessi degli Stati dell'Europa centrale e dell'est. Vogliamo intensificare la cooperazione economica, politica e sociale con la Russia. Attraverso un dialogo aperto e ampio vogliamo rafforzare lo sviluppo democratico, lo stato di diritto, la molteplicità dei media e la società civile in Russia.

354. Vogliamo sostenere l'Africa, un continente a noi vicino, nei suoi sforzi per uno sviluppo sostenibile, per la stabilità e una buona governance, affinché i suoi abitanti abbiano una prospettiva di vita migliore. Auspichiamo una stretta cooperazione con l'Unione Africana. Un problema particolare è costituito dall'ampia diffusione della povertà, della fame, delle scarse opportunità di istruzione e dal dilagare delle

epidemie e delle malattie. Noi, in Europa, non possiamo restare indifferenti di fronte ai conflitti violenti, all'instabilità e al disordine in Africa poiché siamo colpiti direttamente dalle loro conseguenze – non da ultimo attraverso l'aumento dei flussi migratori.

355. Noi attribuiamo grande valore alla partnership con l'America latina che è strettamente legata all'Europa attraverso la storia e i valori. In tal modo rafforziamo anche i paesi emergenti come il Brasile e il Messico affinché si assumano una maggiore responsabilità nella soluzione dei problemi globali. Attraverso la cooperazione con i nostri partner diamo un contributo al rafforzamento della democrazia in molti paesi.

356. Per rispondere meglio alle molteplici sfide poste dai cambiamenti in Asia e per salvaguardare i nostri interessi, dobbiamo intensificare e strutturare la cooperazione tra l'Europa e i paesi asiatici attraverso la cooperazione e i partenariati vincolanti. In considerazione della loro importanza crescente, vogliamo sostenere la Cina e l'India perché siano partner responsabili nell'ordinamento internazionale e contribuiscano alla sua configurazione.

357. Siamo favorevoli alla continuazione del processo di disarmo in tutto il mondo, al potenziamento del controllo degli armamenti e a una gestione delle esportazioni di armamenti coordinata a livello europeo. Il divieto della proliferazione delle armi di distruzione di massa e dei relativi missili vettori promuove la pace mondiale e contribuisce alla nostra sicurezza. Ci adopereremo affinché la comunità internazionale agisca, determinata e compatta, sulle forze che violano le norme e gli accordi internazionali.

358. Siamo favorevoli a un approccio ampio e interconnesso che tenga conto di tutti gli strumenti della politica di sicurezza e li inserisca in un concetto globale. Abbiamo bisogno di una cooperazione stretta di tutte le istituzioni interessate e, negli interventi per la gestione delle crisi, vogliamo coordinare insieme in modo più efficace gli strumenti civili e militari delle Nazioni Unite, della NATO e dell'UE.

359. Il compito dell'Esercito Federale non può più essere limitato ai classici compiti di difesa dell'Alleanza e di difesa nazionale sul proprio territorio. Nel concetto di politica interconnessa, l'Esercito Federale è uno strumento indispensabile sia per la difesa nazionale e dell'Alleanza nel segno dei tempi nuovi, sia per la prevenzione e la gestione delle crisi internazionali nell'intera gamma degli impieghi operativi e tattici. Inoltre, per esigenze di homeland protection, l'Esercito Federale deve poter essere impiegato sul territorio nazionale anche per compiti che vanno oltre i compiti della protezione civile.

360. Anche in futuro, l'Esercito Federale deve poter compiere con successo i suoi interventi e consentire alla Germania di adempiere i propri obblighi internazionali. A tal fine, è necessario portare avanti con coerenza la trasformazione delle nostre forze armate e dotare l'Esercito Federale di finanziamenti adeguati alle sue esigenze. Solo così l'Esercito Federale potrà assolvere i propri obblighi complessi e, nel mondo di domani, la Germania conserverà la propria capacità di azione e di realizzazione e sarà in grado di rispettare i propri impegni in seno alle alleanze nel campo della politica di sicurezza.

361. L'Esercito Federale è garante del successo delle forze armate nella democrazia. Ha compiuto la transizione da esercito con compiti di deterrenza, a esercito dell'unità, a esercito in missione di pace e ha dimostrato la sua validità. Per noi, l'Esercito

Federale resta lo strumento di una politica ancorata nella Legge Fondamentale e nel diritto internazionale.

I soldati dell'Esercito Federale svolgono un lavoro eccezionale e, con le loro missioni all'estero, hanno aumentato in tutto il mondo il prestigio del nostro paese. Siamo favorevoli a un servizio militare obbligatorio. Si è dimostrato valido nelle mutevoli condizioni della politica di sicurezza e deve essere adeguato alle sfide della politica di sicurezza e sviluppato di conseguenza. La disponibilità operativa e la capacità di resistenza dell'Esercito Federale sono garantiti unicamente da un numero sufficiente di forze di riserva qualificate. Il servizio di leva obbligatorio ne costituisce la base. Vogliamo mantenere il servizio civile come servizio sostitutivo. Esso ha una grande importanza per la politica sociale e della gioventù.

362. Le Nazioni Unite sono l'istituzione più legittimata ad affrontare i problemi globali. Le Nazioni Unite devono aumentare la propria capacità di agire e potenziare le proprie capacità assertive per aiutare nella conquista dei diritti umani, della libertà, della democrazia e dello stato di diritto in tutto il mondo e per contribuire alla conservazione del creato e all'evoluzione del diritto internazionale.

363. Nella riforma del Consiglio di Sicurezza auspichiamo un seggio permanente per l'Unione Europea. Nel conseguimento di questo obiettivo, la Germania resta disponibile ad assumersi una maggiore responsabilità attraverso l'occupazione di un seggio permanente al Consiglio di sicurezza.

364. Ci adoperiamo per un'economia mondiale sempre più integrata con un commercio internazionale libero ed equo e, pertanto, vogliamo rafforzare istituzioni come l'Organizzazione mondiale del commercio. Per la Germania, la sicurezza delle vie di commercio internazionali è di vitale interesse. In tal modo, il nostro paese avrà migliori possibilità di partecipare all'aumento del benessere a livello mondiale. Al tempo stesso, un commercio libero ed equo promuove il superamento della povertà e contribuisce alla stabilizzazione economica e politica di stati che altrimenti sono minacciati dal fallimento.

365. E' nell'interesse della Germania contribuire al superamento dei problemi di sviluppo di molti paesi: povertà, sottosviluppo, violazione dei diritti umani, epidemie, distruzione dell'ambiente naturale, guerre, terrorismo e disgregazione degli stati. La nostra politica di aiuti allo sviluppo basata su una cooperazione tra partner, poggia su tre pilastri: primo, la responsabilità per chi soffre a causa della povertà e la responsabilità per il creato ispirata alla nostra concezione cristiana dell'uomo; secondo, la difesa dai rischi e, terzo, il rafforzamento dei nostri partenariati politici, economici e scientifici. Per noi partenariato per lo sviluppo significa rafforzare le nostre iniziative di riforma ed esigere dai paesi in via di sviluppo che condividano le responsabilità.

366. La politica di aiuto allo sviluppo è vincolata ai valori. Essa è parte di una governance globale. La democrazia liberale, lo stato di diritto, la buona governance e un ordinamento basato sull'economia di mercato e sull'obbligo sociale che, al tempo stesso, tutela le naturali condizioni di vita rappresentano per noi la strada migliore per incentivare lo sviluppo dei paesi poveri. Questi obiettivi sono elementi centrali nella nostra politica di aiuto allo sviluppo. La cooperazione allo sviluppo, che deve avere effetti a lungo termine, richiede iniziative autonome coerenti, soprattutto da parte dei decisori politici e delle élite dei paesi in via di sviluppo. Noi sosteniamo le iniziative autonome (aiuto all'auto-aiuto).

367. Riconosciamo le prestazioni degli operatori di cooperazione allo sviluppo. Le Chiese e le organizzazioni non governative forniscono un aiuto diretto alle popolazioni dei paesi in via di sviluppo. Alle fondazioni politiche è attribuito un ruolo preminente nella costruzione del sistema statale, nella promozione dello stato di diritto, della consulenza ai parlamenti e ai partiti, dei principi democratici e nell'affermazione dei diritti umani nei paesi in via di sviluppo. Anche attraverso il miglioramento delle condizioni generali per l'impegno economico, è possibile un maggiore coinvolgimento dell'economia privata negli obiettivi politici di sviluppo. La cooperazione con l'economia privata è quindi altrettanto importante della cooperazione civile-militare.

368. Il numero elevato di donazioni private mostra la disponibilità degli individui alla condivisione. Lo Stato ha il compito di promuovere le iniziative private. Sosteniamo l'impegno internazionale ad aumentare i fondi per la cooperazione allo sviluppo pubblica allo 0,7 % del prodotto interno lordo.

369. La sicurezza, lo sviluppo e i diritti umani sono inscindibili. I diritti umani sono indivisibili. La CDU farà sentire la propria voce anche in futuro, ogni volta che la democrazia, la libertà, lo stato di diritto e i diritti delle minoranze saranno in pericolo. In tutto il mondo, i diritti umani e le libertà fondamentali devono avere la precedenza sul principio di sovranità. Noi diamo il nostro contributo alla costruzione di un mondo libero, pacifico e giusto.